



Comune di Pavullo nel Frignano

***Documento Unico
di Programmazione
e Nota di aggiornamento***

2022 - 2024

Schema approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 16 12-2021

Documento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. ----- del ----

Sommario

| | |
|--|----|
| PREMESSA | 3 |
| LA SEZIONE STRATEGICA | 7 |
| 1. Analisi delle condizioni esterne ed interne | 9 |
| 1.1 Scenario economico-finanziario internazionale | 9 |
| 1.2 Scenario nazionale | 12 |
| 1.3 Scenario regionale | 24 |
| 1.4 Quadro Generale di finanza pubblica locale | 27 |
| 1.5 Il contesto economico e territoriale | 31 |
| Analisi Delle Condizioni Interne | 37 |
| 1.6 Modalità di gestione dei servizi pubblici e società partecipate | 37 |
| 2. Indirizzi relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria | 38 |
| 2.1 I vincoli di finanza pubblica | 38 |
| 2.2 Evoluzione situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente | 43 |
| 3. La struttura organizzativa ed il personale dell'ente | 44 |
| 3.1 Organizzazione del Comune | 44 |
| 4. Linee strategiche per la realizzazione del programma di mandato | 46 |
| 4.1 Programma di mandato 2021-2026 | 46 |
| 4.2 Indirizzi ed obiettivi strategici | 46 |
| 4.4. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e principi guida. | 48 |
| 5. Strumenti di rendicontazione | 50 |
| LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA..... | 52 |
| 1. Valutazione generale sui mezzi finanziari e indirizzi in materia di tributi e tariffe | 54 |
| 1.1 Riepilogo generale delle entrate | 55 |
| 1.2 Le entrate da tributi e i fondi perequativi statali (Titolo I)..... | 56 |
| 1.3 I trasferimenti correnti..... | 57 |
| 1.4 Le entrate extra-tributarie | 57 |
| 1.5 Quadro generale della spesa | 66 |
| 1.6 La spesa corrente per missioni e programmi | 68 |
| 1.7 La spesa in conto capitale | 70 |
| 1.8 Gli equilibri di bilancio | 72 |
| LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA..... | 76 |
| 1. La programmazione degli investimenti | 76 |
| 2. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali | 76 |
| 4. La programmazione del personale | 77 |
| 3. La programmazione degli acquisti di beni e servizi | 77 |
| 5. Programmazione affidamenti incarichi esterni | 78 |

PREMESSA

La Giunta Comunale approva il Documento Unico di Programmazione (DUP 2022 -2024) con il quale definisce le linee strategiche della programmazione economico finanziaria da presentare al Consiglio Comunale con l'impegno politico di realizzare quanto previsto nel corso del periodo di riferimento.

Il Comune di Pavullo nel Frignano ha un sistema di pianificazione strategica e di rendicontazione e che si è progressivamente integrato con la programmazione di bilancio fino ad arrivare alla strumentazione attualmente in uso che agevola la redazione del Documento unico di Programmazione (DUP).

Il DUP, che trova un'analogia a livello nazionale con il DEF e a livello regionale con il DEFR, è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 che ne ha previsto l'obbligatorietà a partire dall'anno 2016.

Il **“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”**, allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, disciplina in modo approfondito e organico il processo di programmazione strategica degli enti locali, introducendo per tutti gli enti locali l'obbligo di dotarsi di un sistema di pianificazione e controllo, fino ad ora implementato in modo sistematico solo da alcuni enti locali tra cui il Comune di Pavullo nel Frignano.

Nella scheda si riportano le definizioni, le finalità e gli strumenti della programmazione come declinati nel nuovo principio contabile.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- 1.il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- 2.gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I **risultati riferiti alle finalità** sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I **risultati riferiti agli obiettivi di gestione**, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) **efficacia**, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) **efficienza**, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il DUP è lo strumento con il quale si dà applicazione al suddetto principio di programmazione e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, **il presupposto necessario per l'approvazione degli altri documenti di programmazione.**

I principi generali si traducono nel concreto in un processo di programmazione:

- che assume una valenza autonoma, seppur strettamente integrata con la programmazione di bilancio. Nell'impostazione normativa, il Dup segue un percorso di definizione distinto rispetto a quello del bilancio di previsione finanziario e senza essere un semplice allegato, diviene il presupposto per la definizione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti di programmazione;
- le cui tempistiche sono definite secondo un calendario che tiene conto delle scadenze che caratterizzano il processo di programmazione dello Stato e delle Regioni. In questo modo il nostro ordinamento dovrebbe realizzare **l'armonizzazione del processo di programmazione dei diversi comparti del settore pubblico**, ancorandolo al ciclo di programmazione definito in ambito europeo.

È evidente il notevole anticipo dei tempi di avvio del processo di programmazione, rispetto al precedente ordinamento.

Entro il 31 luglio dell'anno precedente, con l'approvazione del Dup le giunte degli enti locali devono essere in grado di:

- delineare gli scenari in cui si definirà la programmazione del triennio successivo, sulla base degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica definiti nei Def e nei Defr regionali, nonché degli indirizzi generali definiti dall'ente in coerenza con il programma di mandato amministrativo;
- aggiornare gli obiettivi strategici di mandato;
- definire, o aggiornare gli obiettivi della programmazione annuale e triennale.

L'art. 8 del **Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio**", allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, recita che "Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce

Entro il 15 novembre la Giunta deve presentare l'eventuale Nota di aggiornamento al Dup, contestualmente alla presentazione del Bilancio, che dovrebbe essere redatta sulla base degli indirizzi e dei vincoli contenuti nelle Note di aggiornamento al Def e al Defr. La Nota di aggiornamento viene presentata entro un termine nel quale dovrebbero essere noti anche i contenuti dei disegni di legge di stabilità e di bilancio nazionali e regionali.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, poi, il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa riferite almeno al triennio successivo.

Il decreto ministeriale 18 maggio 2018 (ottavo decreto correttivo in tre anni di vigenza dei nuovi principi) ha modificato il principio contabile prevedendo un Dup semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e un Dup ancora più semplice per quelli con meno di 2.000 abitanti. Sono rimaste invariate le tempistiche di predisposizione del Dup e il doppio passaggio con la Nota di Aggiornamento. E' auspicabile una semplificazione del processo di programmazione per tutti gli enti che elimini questo doppio passaggio e concentri la programmazione in un unico documento da presentare contestualmente allo schema di bilancio.

Il DUP sostituisce ed integra gli strumenti di programmazione previsti nel previgente ordinamento contabile, ovvero il Piano Generale di Sviluppo, la Relazione Previsionale Programmatica, il Programma Triennale dei lavori pubblici, la Programmazione del Fabbisogno di Personale e il Programma delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'Amministrazione attuale del comune si è insediata il giorno 26 di ottobre 2021, a seguito di elezioni amministrative fissate dallo Stato a causa della pandemia Covid-19 nei primi giorni del mese di ottobre.

La nuova Amministrazione ha comunque scelto, nell'ottica di garantire la continuità nella gestione ordinaria delle attività istituzionali dell'Ente, di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP), il bilancio di previsione e i relativi allegati riferiti al periodo 2022-2024 riportando, negli stessi, i soli contenuti ritenuti necessari ed essenziali per la finalità suddetta nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa.

Con successivo atto, la cui adozione viene programmata durante i primi mesi dell'anno 2022, si procederà all'adeguamento dei documenti citati e, in particolare, del DUP e del bilancio di previsione ad esso conseguente, con la declinazione, in obiettivi operativi e linee di attività, degli obiettivi strategici oltre che con l'individuazione delle relative risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli indirizzi strategici definiti nelle "Linee programmatiche di mandato 2021/2026" presentate al Consiglio Comunale.

Il presente elaborato rappresenta, pertanto, un documento di natura strettamente tecnica dai contenuti essenziali e operativi, assunto, come in premessa indicato, al fine di assicurare il regolare funzionamento dell'Ente.

Il Dup 2022-2024 e la relativa nota di aggiornamento sono stati approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 88 del 14/12/2021.

Il DUP e la relativa Nota di Aggiornamento al Dup viene approvata come schema dalla Giunta Comunale e presentata al Consiglio Comunale, mediante deposito del documento presso il Servizio Segreteria e contestuale trasmissione dello stesso ai consiglieri, unitamente allo schema di Bilancio di Previsione 2022-2024 per la successiva approvazione.

La deliberazione di Giunta che approva la Nota di Aggiornamento al DUP viene trasmessa anche all'Organo di Revisione per l'espressione del relativo parere che deve essere formulato contestualmente al parere sul bilancio.

Sezione Strategica

1

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nella Sezione Operativa.

Il Comune di Pavullo nel Frignano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di Consiglio comunale in data odierna le "Linee Programmatiche del mandato amministrativo 2021/2026", dando così avvio al processo di programmazione strategica dell'ente.

Attraverso tale atto di pianificazione sono state definite tre linee strategiche che rappresentano le politiche da cui deriveranno programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Linea strategica 1 – Lavoro

Linea strategica 2 – Sviluppo

Linea strategica 3 – Cura del territorio

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale lo stato di attuazione dei programmi di mandato, al termine di ogni anno contestualmente all'approvazione del rendiconto e durante l'anno con la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le Missioni rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte dei singoli servizi.

L'insieme di tutte le risorse stanziare con il bilancio sono distinte tra un numero limitato di grandi finalità (circa n. 16 Missioni per il Comune di Pavullo nel Frignano), che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente ed hanno, dunque, un respiro di lungo periodo, ossia di configurazione istituzionale permanente.

La denominazione che è stata attribuita alle Missioni offre una visione del Comune che svolge non solo le funzioni fondamentali (quali, ad esempio, la gestione e l'amministrazione dei servizi istituzionali, dell'ordine pubblico e la sicurezza, dell'istruzione e il diritto allo studio, ecc.), ma espleta anche compiti di allocazione e redistribuzione delle risorse (turismo, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, sviluppo economico e competitività, politiche per il lavoro e la formazione professionale, ecc.)

Alcune peculiarità delle Missioni:

- Il concetto di missione, come viene inteso nel presente contesto, si avvicina al primo livello della classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), avente lo scopo di confrontare macroaggregati e consentire una rappresentazione sintetica della spesa pubblica.
- La missione "Fondi e accantonamenti" raccoglie alcuni fondi di riserva e speciali, che non hanno, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, una collocazione specifica, ma la cui attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti successivi adottati in corso di gestione, oppure hanno lo scopo di salvaguardia degli equilibri di bilancio per gli effetti che potrebbe causare la mancata riscossione di crediti di dubbia esigibilità (fondi di svalutazione).
- La missione "Debito pubblico" raggruppa la spesa – riferita alle singole annualità del bilancio - per interessi passivi e il rimborso di quote capitale di mutui e prestiti assunti dall'ente e ancora in corso di ammortamento.

Nelle schede in cui si articola la sezione strategica viene descritto sinteticamente per ogni singola missione l'ambito di spesa a cui si riferisce e vengono esposti gli obiettivi strategici dell'Amministrazione in carica.

Nella seconda parte del D.U.P. ogni missione viene suddivisa in programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno dell'ente per perseguire gli obiettivi specifici delle Missioni.

La verifica sul grado di raggiungimento dei risultati attesi si realizza attraverso il Sistema Integrato dei Controlli interni disciplinato nell'apposito Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 31/01/2013, che all' art. 7 definisce le modalità di attuazione del controllo strategico dell'ente.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

1. Analisi delle condizioni esterne ed interne

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo e di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne che costituisce la prima parte della sezione strategica.

Il presente DUP è inevitabilmente condizionata dall'emergenza sanitaria creata dalla pandemia di Covid-19 che ha prodotto a livello globale la più grave crisi dal dopoguerra, i cui effetti sulle attività produttive e sulla domanda aggregata sono evidenti e la cui recrudescenza a partire dai mesi autunnali dello scorso anno ha continuato a condizionare.

Le banche centrali globali hanno mantenuto un atteggiamento estremamente accomodante per fronteggiare l'emergenza sanitaria, con interventi di natura straordinaria per rapidità, dimensione e portata, così pure la BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, preservando un ampio pacchetto di misure, tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un programma di acquisto di titoli, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento.

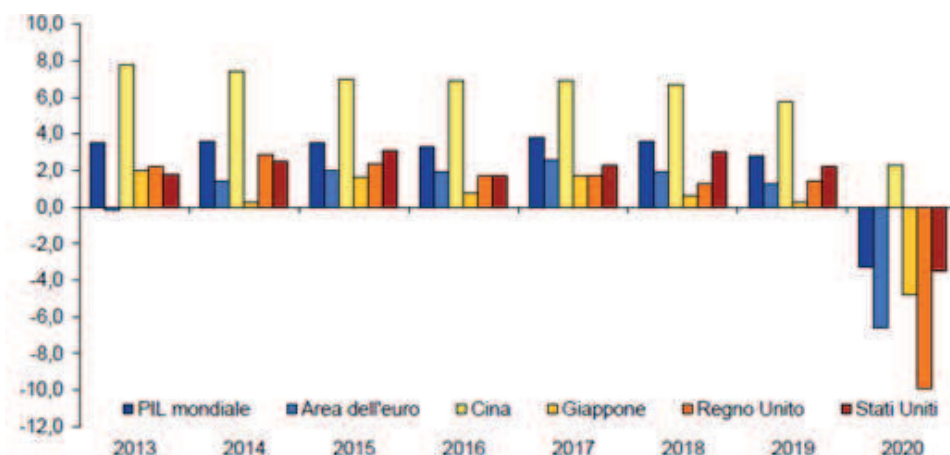
Il Governo ha adottato interventi economici imponenti, varando misure espansive a sostegno del sistema sanitario per il contenimento della pandemia, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie dello Stato sui nuovi prestiti per le imprese

1.1 Scenario economico-finanziario internazionale

La crisi pandemica che ha causato il crollo dell'attività economica a livello globale nel primo semestre del 2020 e la seconda ondata di contagi avvenuta nell'autunno scorso, colpendo gravemente gli Stati Uniti, l'Europa e l'America Latina, ha avuto un impatto differenziato sui diversi sistemi economici: alla maggiore sofferenza delle economie avanzate occidentali si sono contrapposte la tenuta e, nel caso della Cina, il rapido recupero di alcune importanti economie emergenti, soprattutto asiatiche.

Nel complesso, la flessione dell'economia globale si attesta al 3,3% nel 2020, dopo l'espansione del PIL mondiale del 2,8% del 2019, secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche fornite dal FMI.

L'evoluzione della crescita nel 2020 ha visto delle differenze sostanziali tra le aree del mondo, con Paesi avanzati che hanno subito una flessione del prodotto interno del 4,7%, contro quelli emergenti che sono riusciti a contenere la caduta del proprio prodotto interno in media al 2,2%. Su tali dinamiche ha inciso prevalentemente la risoluzione dell'emergenza sanitaria, che ha guidato prima la Cina e i vicini paesi asiatici.

Figura 1 – Tassi di crescita del PIL mondiale e dei maggiori Paesi (%)

Dati FMI

Fonte: DEF 2021, Sezione I: Programma di Stabilità, figura II.2

La riduzione del commercio mondiale è stata di entità ancora maggiore rispetto alla caduta del PIL, nell'ordine di -5,3 per cento nel 2020, riflettendo la peculiarità della crisi innescata dalla pandemia, che ha determinato interruzioni nelle catene di produzione mondiali e un incremento dei costi del commercio a causa delle misure di contenimento dei contagi.

Le banche centrali globali hanno mantenuto un atteggiamento espansivo, ricalibrando le politiche monetarie per contribuire a preservare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per il tempo necessario ad assicurare il supporto all'economia e all'inflazione a fronte degli effetti della pandemia sull'economia e sui prezzi. Una massiccia immissione di liquidità ha esercitato un ruolo importante nella stabilizzazione del credito e delle condizioni finanziarie.

Tutti i Governi sono intervenuti nel corso del 2020 a sostegno delle proprie economie con misure di natura fiscale imponenti, in molti casi senza precedenti, al fine di sostenere la liquidità delle imprese e il reddito delle famiglie, e preservare il più possibile l'occupazione.

Tali interventi hanno consentito – come rimarcato dal Fondo monetario internazionale – di evitare un crollo ancora superiore dell'attività economica globale.

Tuttavia, ciò non ha impedito l'ampliarsi dei divari tra le aree economiche e all'interno delle singole economie. La crisi ha infatti aumentato le disuguaglianze, peggiorando diffusamente le condizioni del mercato del lavoro, con le ripercussioni maggiori a danno delle forme di occupazione più fragili, rendendo così necessarie politiche di tutela e sostegno dei lavoratori.

Le differenze negli schemi di protezione del lavoro nei diversi Paesi hanno determinato ampie divergenze dei tassi di disoccupazione, in particolare tra Stati Uniti ed Europa: nei primi il tasso di disoccupazione ha segnato un andamento strettamente connesso alle variazioni del ciclo economico e dopo lo straordinario aumento del registrato nei primi mesi dell'emergenza (14,8% ad aprile 2020), si è osservato un graduale arretramento che ha consentito di attestarsi al 6,3% a fine anno, mentre nell'area dell'euro la disoccupazione è aumentata in misura relativamente più contenuta e graduale (7,4% nel primo semestre per poi aumentare a attestarsi all'8,2% a dicembre 2020) grazie al prevalere di misure straordinarie e a un sistema di protezione sociale volto alla conservazione del posto di lavoro.

Negli **Stati Uniti**, la caduta del PIL nel 2020 si è rivelata più contenuta rispetto a quella degli altri Paesi avanzati (-3,5 per cento), grazie ai massicci interventi di politica fiscale, sebbene i livelli produttivi a fine anno si mantengono ancora del 3,2 per cento al di sotto di quelli precedenti la pandemia. La politica

fiscale ha disposto interventi senza precedenti: un piano da 900 miliardi di dollari è stato approvato a dicembre scorso dall'amministrazione uscente a favore di famiglie e imprese. La nuova amministrazione ha approvato l'American Rescue Plan, uno dei più ingenti piani di sostegno nella storia del Paese, con risorse pari a 2.250 miliardi di dollari, finalizzato alla modernizzazione delle infrastrutture e degli edifici, a contrasto ai cambiamenti climatici, all'assistenza sociale e soprattutto all'occupazione.

Nell'**area asiatica**, la contrazione dell'economia del **Giappone** è stata del -4,8% nel 2020. Le misure restrittive varate in autunno hanno gravato pesantemente sulla domanda interna, già indebolita dall'aumento della tassa sui consumi, ed anche il comparto produttivo ha mostrato un indebolimento sul finire dell'anno. Il Giappone rappresenta uno dei Paesi avanzati che ha messo in atto i più ingenti sforzi di natura fiscale, varando a fine anno un pacchetto di stimolo che include anche iniziative volte a favorire la transizione ecologica e digitale. Per il 2021, è stata approvata una legge finanziaria che prevede una spesa di ulteriori 823,7 miliardi di euro, la più imponente della storia del Paese. La politica monetaria è improntata all'accomodamento, con tassi di interesse negativi a breve termine, di supporto all'attività economica, al finanziamento delle imprese e all'inflazione.

La **Cina** è l'unico Paese tra i membri del G20 che ha registrato nel 2020 una espansione economica, con una crescita del PIL del 2,3 per cento. L'applicazione di un primo *lockdown* molto rigido, ha consentito al Paese di contenere la pandemia con risvolti economici positivi, con una graduale ripresa fino alla fine del 2020, che ha riportato il prodotto interno su livelli superiori a quelli della fine del 2019.

La politica di bilancio ha proseguito nel sostegno all'attività economica, grazie all'ampliamento del ricorso alle prestazioni di disoccupazione, all'aumento degli investimenti e agli sgravi fiscali per stabilizzare l'occupazione e la crescita economica. La politica monetaria ha avuto un'impronta accomodante, con misure volte ad agevolare il credito alle piccole e medie imprese.

Nell'**area dell'euro**, il deterioramento delle condizioni economiche ha determinato un crollo del prodotto interno del 6,6%, penalizzando maggiormente i servizi e le attività a maggior contatto con la clientela e il turismo, ed i Paesi a vocazione turistica dove si sono osservate le flessioni più intense.

La manifattura, per contro, si è mostrata più resiliente e ciò spiega le divergenze tra gli andamenti dei vari Stati membri, con la Germania che è riuscita a contenere la caduta del PIL a fronte degli altri maggiori Paesi, come Francia e Spagna, dove le flessioni sono state più intense.

Il mercato del lavoro ha risentito di ripercussioni che però sono state attutite dalle differenti misure volte a preservare l'occupazione, con conseguente minore oscillazione del tasso di disoccupazione.

La dinamica dei prezzi al consumo è risultata influenzata profondamente dalla debolezza dell'attività economica e dall'inflazione al consumo che si è attestata allo 0,3% a fine 2020 (composto da una riduzione dei prezzi dell'energia e dei prodotti industriali e da un incremento dei prezzi dei generi alimentari e dei servizi).

Nell'autunno 2020, la gravità della pandemia da Covid-19 nell'area euro, ha indotto molti Paesi a far nuovamente ricorso a misure restrittive di contenimento dei contagi, mentre il Consiglio Direttivo della BCE ha prolungato e ampliato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria.

A livello fiscale, il 2020 è stato anche l'anno della svolta sul piano del coordinamento delle politiche fiscali europee: significativi sono il piano di interventi e di risorse da stanziare per consentire a tutti i Paesi membri di fronteggiare la crisi e sostenere la ripresa, l'accordo sul Quadro Finanziario Pluriennale e sullo strumento denominato *Next-Generation EU* (NGEU) per la ripresa dell'Unione Europea;

Anche il **Regno Unito** ha subito una pesante flessione del prodotto interno nel 2020, pari al -9,8%. Le restrizioni introdotte verso la fine dell'anno hanno limitato fortemente l'attività economica, con ripercussioni negative anche nei primi mesi dell'anno in corso. La sottoscrizione dell'Accordo tra Regno Unito e Unione Europea ha fatto emergere le prime difficoltà legate all'adeguamento alle nuove procedure amministrative e ai controlli doganali: secondo i dati ufficiali dell'ufficio statistico britannico, a gennaio le esportazioni del Regno Unito verso l'UE si sono ridotte del 37,7% su base annua.

Nel complesso, le prospettive di più lungo periodo per lo scenario internazionale appaiono in graduale miglioramento, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione in quasi tutte le aree del mondo, nonostante rimangano ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sul ciclo economico.

Tra i Paesi avanzati, gli Stati Uniti e il Regno Unito procedono più speditamente, mentre in Europa si affrontano maggiori criticità legate all'approvvigionamento delle dosi da parte delle società farmaceutiche produttrici, per cui le proiezioni attuali, che portano a ritenere probabile il raggiungimento dell'immunizzazione di massa nei Paesi avanzati entro l'inizio del prossimo autunno, si ripercuotono positivamente sul clima di fiducia, sia delle imprese che dei consumatori, alimentando una ripresa degli investimenti e dei consumi.

Le indagini statistiche più recenti mostrano un rafforzamento dell'economia globale legato principalmente al buon andamento della manifattura e ad una ripresa dei servizi. La crescita della produzione è trainata principalmente dagli Stati Uniti, ma anche il Regno Unito e alcuni Stati in Europa hanno registrato ritmi di espansione sopra la media globale. Prosegue la performance robusta in Cina, mentre in Giappone si intravedono segnali di stabilizzazione delle condizioni economiche.

Tuttavia le prospettive rimangono ancora fortemente dipendenti dall'evoluzione del quadro epidemiologico, includendo la disponibilità di vaccini su larga scala e la resistenza delle nuove varianti.

Secondo le previsioni di aprile 2021 del Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'economia mondiale crescerebbe del 6,0% nel 2021, per poi consolidarsi nel 2022 con un'espansione del 4,4%. Nel medio termine, si prospetta una moderazione della crescita globale al 3,3%.

Con il rafforzamento della ripresa nel 2021, l'FMI prevede che il commercio globale cresca dell'8,4% per effetto principalmente del rimbalzo dei volumi dei beni, mentre si assesterebbe al 6,5% nel 2022.

Tabella 1 - Prospettive dello scenario internazionale
(variazioni percentuali)

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2026 |
|--------------------------|------|------|------|------|------|
| Commercio internazionale | 0,9 | -8,5 | 8,4 | 6,5 | - |
| Pil mondiale | 2,8 | -3,3 | 6,0 | 4,4 | 3,3 |

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, Aprile 2021.

Nel mercato del lavoro le prospettive rimangono modeste con una crescita contenuta dei salari e un debole potere contrattuale dei lavoratori, aggravati dall'elevata disoccupazione.

Le politiche di bilancio e quelle monetarie restano espansive e accomodanti, mentre le condizioni finanziarie rimarranno largamente favorevoli nelle economie avanzate e continueranno a migliorare nei mercati emergenti.

1.2 Scenario nazionale

Anche in Italia la pandemia da Covid-19 ha determinato nel 2020 una contrazione dell'attività economica senza precedenti in tempo di pace e il PIL ha registrato una caduta pari all'8,9% in termini reali, sulla base delle stime ufficiali ISTAT. Nella parte finale dello scorso anno, la seconda ondata pandemica ha inferto una nuova battuta d'arresto al PIL, maggiore di quella registrata in altri Paesi dell'area dell'euro a causa della necessaria reintroduzione di misure restrittive che hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese.

Il DEF 2021, elaborato dal Governo a marzo 2021, espone l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2020 e le previsioni tendenziali e programmatiche per il 2021 e 2022 in un contesto in

cui l'evoluzione della pandemia sul territorio nazionale, con nuove e più contagiose varianti dell'infezione, continua a condizionare in misura significativa la performance dell'anno in corso.

L'avvio della campagna di vaccinazione a gennaio 2021 offre speranze di un ritorno alla normalità e il sistema economico sembra aver raggiunto una forma di coesistenza con il virus, grazie alla capacità di adattamento degli operatori, sia sul piano delle scelte produttive e organizzative che su quello dei comportamenti sociali.

La *performance* dell'economia nel 2020, nonostante le tre ondate epidemiche e la contrazione della domanda interna e dei consumi privati, è stata superiore alle attese e non lontana da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020. La spiegazione risiede principalmente in due fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono state più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero aperte, in secondo luogo sono stati attuati numerosi interventi di politica economica per un importo pari a 108 miliardi di euro (6,5% del PIL) nel 2020.

La finanza pubblica ha agito da ammortizzatore della crisi e, infatti, l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione è salito al 9,5% del PIL nel 2020 (1,6% nel 2019) ed il rapporto tra lo stock di debito pubblico e il PIL ha subito un'impennata al 155,8% nel 2020 (134,6% nel 2019), per effetto sia dell'eccezionale calo del PIL, sia delle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica.

Per quanto riguarda le principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una flessione particolarmente marcata dei consumi delle famiglie (-7,8%). La riduzione della spesa per consumi è risultata ben più ampia di quella del reddito reale, con conseguente aumento della propensione al risparmio (15,8%), mentre il calo dei redditi ha interessato in misura maggiore i lavoratori indipendenti e quelli con contratti temporanei.

Sul fronte della domanda, l'unica componente che nel 2020 ha registrato un'espansione è quella dei consumi della P.A. (3,0%) per effetto delle maggiori spese disposte dai provvedimenti di politica fiscale a sostegno dell'economia.

Le esportazioni italiane di merci, dopo un crollo a marzo-aprile 2020, hanno rapidamente recuperato terreno e, unitamente al calo dei volumi delle importazioni e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi di euro e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6% del PIL.

Il tasso medio di inflazione, secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato, nel 2020 è stato -0,1%, dal +0,6% nel 2019, a causa della discesa dei prezzi dei combustibili, nonostante l'aumento dei prezzi di alimentari e bevande.

La previsione macroeconomica **tendenziale** del DEF 2021 incorpora il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni) e prospetta un ritorno alla crescita del PIL al 4,1% per il 2021 e al 4,3% per il 2022, mentre nel biennio successivo la dinamica produttiva rallenterebbe (2,5% nel 2023 e 2,0% nel 2024) avvicinandosi a ritmi più prossimi alla media storica pre-Covid-19.

Lo scenario tendenziale si basa sulla graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e sulla ripresa dell'economia internazionale, nonché sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche e sugli afflussi turistici che recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023.

Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9% nel 2021, per poi scendere fino all'8,2% nel 2024, mentre il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA).

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|-------|------|------|------|------|
| PIL | -8,9 | 4,1 | 4,3 | 2,5 | 2,0 |
| Deflatore PIL | 1,2 | 1,1 | 1,2 | 1,3 | 1,2 |
| Deflatore consumi | -0,2 | 1,0 | 1,2 | 1,3 | 1,2 |
| PIL nominale | -7,8 | 5,2 | 5,6 | 3,8 | 3,2 |
| Occupazione (ULA) (2) | -10,3 | 3,5 | 3,9 | 2,2 | 1,7 |
| Occupazione (FL) (3) | -2,8 | -1,2 | 2,9 | 2,1 | 1,6 |
| Tasso di disoccupazione | 9,3 | 9,9 | 9,5 | 8,8 | 8,2 |
| Bilancia partite correnti (saldo in % PIL) | 3,6 | 2,6 | 2,8 | 2,8 | 2,8 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: DEF 2021, Aprile 2021.

Nel DEF 2021 si precisa che le previsioni sono prudenziali e le ipotesi su cui si basa il quadro tendenziale sono soggette a rischi al ribasso, data l'incertezza che persiste sul futuro andamento della pandemia e all'eventuale necessità di ulteriori misure di contenimento della stessa e di sostegno a imprese e famiglie. Tali rischi potrebbero ovviamente modificare le tendenze di finanza pubblica, comportando un ulteriore innalzamento dei livelli di deficit e di debito.

In particolare, sul piano epidemiologico il DEF non esclude peraltro rischi al rialzo, nel caso in cui la rimozione delle misure restrittive fosse possibile già nella seconda metà di quest'anno e fosse accompagnata da un rialzo della propensione al consumo delle famiglie, grazie ai progressivi avanzamenti della campagna di vaccinazione che rendono più concreta la speranza di un graduale ritorno alla normalità.

Le previsioni tendenziali di finanza pubblica mostrano un indebitamento netto a legislazione vigente che si manterrà sullo stesso livello del 2020 (9,5% del PIL nel 2021), a causa dell'impatto del decreto Sostegni (pari all'1,8% del PIL), del peggioramento del quadro macroeconomico e del riporto per competenza sull'anno 2020 delle imposte e dei contributi sospesi e slittati a causa dell'emergenza sanitaria.

Negli anni successivi, grazie al recupero dell'economia, il rapporto deficit/PIL segnerà una marcata riduzione, collocandosi al 5,4% nel 2022, al 3,7% nel 2023 e al 3,4% nel 2024.

Il miglioramento atteso del quadro di finanza pubblica nel quadriennio sarebbe attribuibile a vari elementi: il superamento atteso dell'emergenza sanitaria, il carattere straordinario della gran parte delle misure sin qui disposte per contrastare l'impatto del COVID-19, gli effetti positivi sulle entrate dovuti alla retroazione fiscale connessa con l'impatto espansivo sulle basi imponibili degli interventi del Piano di ripresa e di resilienza (PNRR).

Rispetto al tendenziale, secondo lo scenario **programmatico** del DEF 2021, nell'anno in corso il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5% per poi salire al 4,8% nel 2022. L'attività economica continuerebbe a espandersi del 2,6% nel 2023, mentre nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8% sia a causa del più elevato livello raggiunto dal PIL nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

TABELLA I.1-2 : QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|-------|------|------|------|------|
| PIL | -8,9 | 4,5 | 4,8 | 2,6 | 1,8 |
| Deflatore PIL | 1,2 | 1,1 | 1,3 | 1,4 | 1,4 |
| Deflatore consumi | -0,2 | 1,0 | 1,3 | 1,4 | 1,4 |
| PIL nominale | -7,8 | 5,6 | 6,2 | 4,0 | 3,2 |
| Occupazione (ULA) (2) | -10,3 | 4,9 | 4,7 | 2,3 | 1,6 |
| Occupazione (FL) (3) | -2,8 | -1,0 | 3,2 | 2,1 | 1,6 |
| Tasso di disoccupazione | 9,3 | 9,6 | 9,2 | 8,5 | 8,0 |
| Bilancia partite correnti (saldo in % PIL) | 3,6 | 2,6 | 2,7 | 2,7 | 2,7 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: DEF 2021, Aprile 2021.

Oltre all'aggiornamento dello scenario macroeconomico sottostante ai conti, i fattori che spiegano le differenze del quadro di finanza pubblica programmatico rispetto agli andamenti tendenziali aggiornati sono essenzialmente:

- il rifinanziamento delle politiche invariate;
- la richiesta di scostamento per l'adozione di ulteriori misure di sostegno e rilancio da adottare nel 2021;
- la revisione del PNRR e l'aggiunta di risorse nazionali (PNRR allargato) e la Legge di Bilancio;
- le misure compensative nel 2024 al fine di mantenere il saldo programmatico allo stesso livello di quello tendenziale.

Il Governo ritiene necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia fornito dal PNRR sia integrato da ulteriori interventi che rafforzino la capacità di risposta dell'economia nella fase di ripresa, in quanto vi è il rischio che la ripresa dell'economia perda slancio e fatiche a recuperare i livelli di prodotto precedenti la crisi. Per limitare al massimo questo rischio, è necessario fornire alle imprese ulteriori sostegni in termini di accesso alla liquidità e capitalizzazione, mentre sul fronte occupazione sarà necessario assicurare che il mercato del lavoro funzioni più efficientemente e sostenere il ricollocamento dei lavoratori.

Il percorso programmatico di finanza pubblica delineato dal DEF 2021 prevede un peggioramento dei saldi di finanza pubblica per il triennio 2021-2023 (tab. 1) con un indebitamento che sale all'11,8, al 5,9 e 4,3% del PIL rispettivamente nel 2021, 2022 e 2023, per poi confermare nel 2024 il valore tendenziale del 3,4%, sulla base di un'impostazione di politica di bilancio che resti espansiva nel prossimo biennio tramite un forte impulso agli investimenti, per poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale dal 2024 in poi.

Tab. 1 – La manovra prevista nel DEF 2021 (1)
(in percentuale del PIL; segno + = miglioramento del saldo)

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|--------------|-------------|-------------|-------------|
| Indebitamento netto tendenziale (a) | -9,5 | -5,4 | -3,7 | -3,4 |
| Politiche invariate (b) | 0,0 | -0,2 | -0,3 | -0,3 |
| Relazione scostamento aprile 2021 (include Fondo investimenti complementare) (c) | -2,3 | -0,3 | -0,2 | -0,2 |
| Altro (Impiego FSC in PNRR e misure compensative) (d)=(e)-(b)-(c) | 0,0 | 0,1 | -0,1 | 0,6 |
| Indebitamento netto programmatico (e) | -11,8 | -5,9 | -4,3 | -3,4 |

Fonte: elaborazioni su dati del DEF 2021.

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti delle cifre decimali.

Fonte: Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), Audizione nell'ambito dell'esame del DEF 2021, Aprile 2021.

Il rapporto del debito della P.A. sul PIL dovrebbe aumentare al 159,8%, più elevato di 4 punti percentuali rispetto al 2020. Negli anni successivi, è prevista una graduale riduzione del rapporto, che passerebbe al 156,3% nel 2022, 155,0% nel 2023 e 152,7% nel 2024. Pertanto, nell'orizzonte di previsione del DEF, la riduzione attesa è pari a 3,1 punti percentuali di PIL.

Nel medio termine il basso costo implicito del finanziamento del debito, che per quest'anno è stimato pari a circa il 2,2%, dovrebbe scendere ulteriormente, consentendo di ridurre il rapporto debito/PIL di almeno 4 punti percentuali all'anno a condizione che la crescita nominale di trend dell'economia italiana torni almeno al livello del primo decennio di questo secolo e il saldo strutturale primario raggiunga il 3% del PIL.

L'Ufficio Parlamentare di Bilancio, nella sua Audizione nell'ambito dell'esame del DEF 2021, ha valutato in uno scenario basato su previsioni macroeconomiche alternative in materia di tasso d'inflazione e crescita reale, che il livello del rapporto tra il debito e il PIL sarebbe per l'anno in corso sostanzialmente analogo a quello stimato dal DEF, evidenziando quindi un aumento rispetto al 2020. Nel triennio 2022-24, nello scenario UPB la traiettoria del rapporto tra debito e PIL avrebbe un andamento superiore a quello dello scenario DEF, con una differenza che raggiunge quasi 3 punti percentuali in più nel 2024 quando il rapporto tra debito e PIL risulterebbe del 155,5%. Le previsioni macroeconomiche UPB, infatti, si caratterizzano per una crescita nominale del prodotto sempre inferiore rispetto a quella indicata nel quadro programmatico del DEF come risultato di una minore crescita reale in ciascun anno e di una dinamica dei prezzi meno sostenuta.

Il Piano nazionale per la ripresa e resilienza - PNRR (Recovery and resiliency plans)

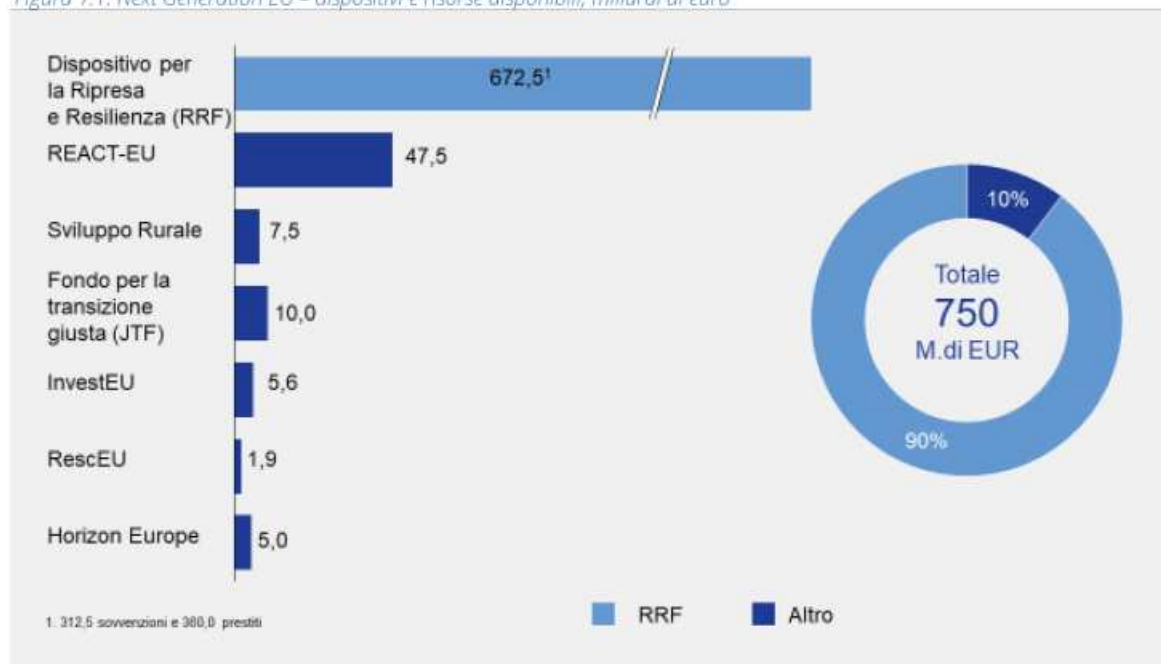
Il Next Generation EU (NGEU), predisposto dalla Comunità Economica Europea è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Next Generation EU (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia Ue dalla crisi causata dalla pandemia, incorporato in un bilancio settennale 2021-2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (i 750 di Next Generation più gli oltre 1000 miliardi a budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sulla nuova generazione e le nuove generazioni della Ue.

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE.

La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a **750 miliardi di euro**, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro



Fonte: Commissione europea

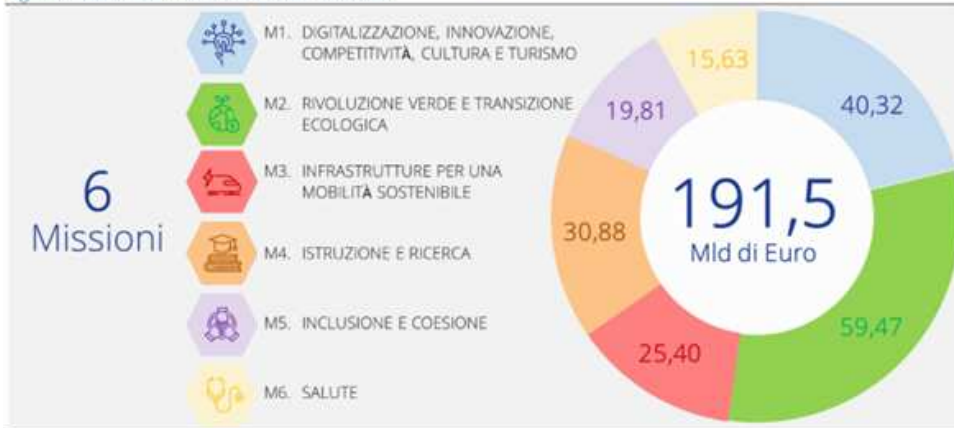
Per accedere ai fondi ogni paese membro dovrà a sua volta presentare il proprio PNRR Piano nazionale per la ripresa e resilienza nel quale dovrà spiegare le modalità di utilizzo dei fondi erogati dall'Europa.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

|  M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
|--|---------------|--------------|-------------------------|------------------------|
| M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA | 9,75 | 0,00 | 1,40 | 11,15 |
| M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO | 23,89 | 0,80 | 5,88 | 30,57 |
| M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0 | 6,68 | 0,00 | 1,46 | 8,13 |
| 7 Totale Missione 1 | 40,32 | 0,80 | 8,74 | 49,86 |
|  M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
| M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE | 5,27 | 0,50 | 1,20 | 6,97 |
| M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE | 23,78 | 0,18 | 1,40 | 25,36 |
| M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI | 15,36 | 0,32 | 6,56 | 22,24 |
| M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA | 15,06 | 0,31 | 0,00 | 15,37 |
| Totale Missione 2 | 59,47 | 1,31 | 9,16 | 69,94 |
|  M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
| M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE | 24,77 | 0,00 | 3,20 | 27,97 |
| M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA | 0,63 | 0,00 | 2,86 | 3,49 |
| Totale Missione 3 | 25,40 | 0,00 | 6,06 | 31,46 |
|  M4. ISTRUZIONE E RICERCA | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
| M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ | 19,44 | 1,45 | 0,00 | 20,89 |
| M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA | 11,44 | 0,48 | 1,00 | 12,92 |
| Totale Missione 4 | 30,88 | 1,93 | 1,00 | 33,81 |
|  M5. INCLUSIONE E COESIONE | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
| M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO | 6,66 | 5,97 | 0,00 | 12,63 |
| M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE | 11,17 | 1,28 | 0,34 | 12,79 |
| M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE | 1,98 | 0,00 | 2,43 | 4,41 |
| Totale Missione 5 | 19,81 | 7,25 | 2,77 | 29,83 |
|  M6. SALUTE | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
| M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE | 7,00 | 1,50 | 0,50 | 9,00 |
| M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE | 8,63 | 0,21 | 2,39 | 11,23 |
| Totale Missione 6 | 15,63 | 1,71 | 2,89 | 20,23 |
| TOTALE | 191,50 | 13,00 | 30,62 | 235,12 |

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Il ruolo e la sfida che attenderà gli Amministratori degli Enti locali nel periodo 2022-2026 sarà quella di diventare enti attuatori di progetti finanziati dal PNRR: *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal “Pnrr” provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali”*.

La Nota di Aggiornamento al DEF 2021: la congiuntura mondiale e l’economia italiana.

A livello mondiale, la campagna vaccinale sta dispiegando la propria efficacia riducendo sia la diffusione del virus Covid-19 sia il tasso di ospedalizzazione, in particolare nei paesi avanzati e in Cina dove la disponibilità di vaccini è più abbondante. Ciò ha consentito di attenuare le restrizioni imposte alle attività produttive, permettendo alle economie di recuperare rispetto alla forte recessione del 2020.

Tuttavia i dati della pandemia restano elevati ed occorre considerare che l’immunizzazione attualmente riguarda solo un terzo della popolazione mondiale, per cui non si può escludere l’insorgenza di nuove varianti più resistenti ai vaccini.

Secondo le stime del FMI, il prodotto mondiale dovrebbe crescere del 6,0% quest’anno, più che compensando la flessione del 2020 (-3,2%). Le prospettive di breve termine appaiono complessivamente positive, nonostante la produzione mondiale stia risentendo di crescenti difficoltà di reperimento di materiali, ma anche di forza lavoro qualificata, e le aziende fronteggiano costi sempre più elevati dei trasporti internazionali, specie marittimi, per effetto delle restrizioni causate da nuovi casi di contagio, specie in Asia.

Il prezzo del petrolio e dei metalli si è avviato verso un trend crescente e ha indotto un’accelerazione del tasso di crescita dei prezzi a livello mondiale. L’inflazione al consumo dei Paesi dell’area dell’OCSE è arrivata al 4,2% su base annua sospinta in larga parte dai prezzi energetici.

Tab. 1.1 – Le ipotesi internazionali nel DEF 2021 e nella NADEF 2021

| | 2021 | | 2022 | | 2023 | | 2024 | |
|-----------------------------------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|
| | DEF | NADEF | DEF | NADEF | DEF | NADEF | DEF | NADEF |
| Commercio mondiale (variazioni %) | 8,5 | 10,4 | 6,7 | 8,6 | 4,2 | 5,2 | 3,9 | 4,2 |
| Prezzo in \$ del petrolio | 61,4 | 67,9 | 58,0 | 66,0 | 55,8 | 62,9 | 54,6 | 60,7 |
| Variazioni % | 47,3 | 62,8 | -5,6 | -2,8 | -3,8 | -4,7 | -2,1 | -3,6 |
| Tasso di cambio \$/€ | 1,21 | 1,19 | 1,21 | 1,17 | 1,21 | 1,17 | 1,21 | 1,17 |
| Variazioni % | 6,2 | 4,7 | 0,0 | -1,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Prezzo in € del petrolio | 50,7 | 56,8 | 47,8 | 56,2 | 46,0 | 53,6 | 45,0 | 51,6 |
| Variazioni % | 38,7 | 55,6 | -5,6 | -1,1 | -3,8 | -4,7 | -2,1 | -3,6 |

Fonte: elaborazione su dati del DEF e della NADEF per il 2021.

Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), Audizione nell’ambito dell’esame del NADEF 2021, Ottobre 2021

Nell’ultimo anno e mezzo le politiche economiche sono state ampiamente espansive per contrastare gli effetti depressivi della pandemia e nei mercati finanziari le condizioni sono continuate a migliorare, traendo beneficio dalle condizioni ancora espansive di politica monetaria e fiscale a sostegno della liquidità. In prospettiva, l’ampliamento dei bilanci delle autorità monetarie e fiscali verrà riassorbito gradualmente e le banche centrali hanno già annunciato un cambio di rotta verso la normalizzazione.

Nel complesso i fattori di rischio sull’attività economica internazionale sono prevalentemente orientati al ribasso sulla crescita dei prossimi anni e riguardano soprattutto la pandemia, i prezzi delle materie prime e le strozzature nell’offerta e nella logistica internazionale; inoltre, se il generalizzato incremento dell’inflazione, ritenuto al momento un fenomeno transitorio da parte delle banche centrali, divenisse persistente si potrebbero attivare reazioni nella politica monetaria con ripercussioni sull’attività economica.

L'economia italiana ha recuperato rapidamente nel primo semestre dell'anno in corso e, secondo l'ISTAT, nel secondo trimestre 2021 il PIL è aumentato del 2,7% in termini congiunturali e del 17,2% rispetto al corrispondente periodo del 2020.

La Nota di Aggiornamento al DEF 2021 evidenzia come la crescita dell'economia italiana è risultata più marcata rispetto di quella dell'Area Euro (+2%), rimanendo tra le più alte in Europa dopo Germania e Paesi Bassi, per cui si è ridotto il *gap* con le altre economie continentali rispetto ai livelli precedenti l'emergenza sanitaria.

L'incremento del PIL in Italia nel secondo trimestre 2021 ha riflesso aumenti diffusi sia nell'industria e nelle costruzioni sia nei servizi privati, che più si erano ridimensionati in seguito alla pandemia, mentre dal lato della domanda la crescita è stata alimentata dalle esportazioni nette e dalla spesa nazionale. Secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), l'attività economica continuerebbe a espandersi nel terzo trimestre 2021, sebbene con minor vigore rispetto alla scorsa primavera.

L'inflazione è progressivamente aumentata in corso d'anno, sospinta principalmente dai prezzi dei beni energetici e dal rialzo dei costi di fornitura e di trasporto. Se le recenti pressioni al rialzo dei prezzi dovessero persistere, il più elevato tasso di inflazione ridurrebbe il potere d'acquisto delle famiglie e farebbe rallentare la ripresa nel breve periodo, mentre su un orizzonte più lungo potrebbe innescare una spinta al rialzo dei salari ed una conseguenza persistenza dell'impulso inflazionistico.

Il mercato del lavoro ha segnato un incremento congiunturale (+3,9%) superiore alla crescita del PIL, anche grazie all'accelerazione dell'attività economica, mentre la dinamica salariale si mantiene debole a causa del modesto aumento delle retribuzioni orarie e dei contratti in fase di rinnovo.

Anche il trimestre estivo si è caratterizzato per il prevalere di condizioni molto distese dei mercati finanziari e del credito bancario, a riflesso di un orientamento della politica monetaria decisamente espansivo. La domanda di credito delle imprese, favorita anche dalla copertura offerta dalle garanzie pubbliche, è stata alimentata da esigenze di ristrutturazione dei debiti nonché dal finanziamento dell'accumulazione di capitale.

La Nota di Aggiornamento al DEF 2021: le prospettive macroeconomiche.

Le previsioni macroeconomiche pubblicate nella Nota di Aggiornamento al DEF 2021 si articolano in uno scenario tendenziale a legislazione vigente e uno scenario programmatico, che incorpora la manovra di politica economica che il Governo preciserà nella legge di bilancio.

Il quadro macroeconomico **tendenziale** della NADEF si caratterizza per il marcato miglioramento delle stime per il 2021, grazie al rapido recupero dell'economia italiana nel primo semestre. Le previsioni di crescita del PIL del 2021 sono state riviste al rialzo fino al 6,0% rispetto al quadro programmatico del DEF (4,5%), ma il minore effetto base comporta una variazione inferiore per l'anno prossimo, al 4,2% (dal 4,8% nelle stime di primavera). Per il biennio 2023-24 si conferma sostanzialmente la dinamica della crescita stimata in precedenza.

Tab. 1.2 – Sintesi del quadro tendenziale della NADEF 2021 e programmatico del DEF 2021

| | 2021 | | 2022 | | 2023 | | 2024 | |
|---|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|
| | DEF | NADEF | DEF | NADEF | DEF | NADEF | DEF | NADEF |
| PIL | 4,5 | 6,0 | 4,8 | 4,2 | 2,6 | 2,6 | 1,8 | 1,9 |
| Contributi alla crescita del PIL | | | | | | | | |
| Esportazioni nette | -0,1 | 0,2 | -0,1 | -0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | -0,1 |
| Scorte | 0,1 | -0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,0 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| Domanda nazionale al netto delle scorte | 4,5 | 5,9 | 4,8 | 4,0 | 2,4 | 2,4 | 1,7 | 2,0 |
| Deflatore PIL | 1,1 | 1,5 | 1,3 | 1,6 | 1,4 | 1,4 | 1,4 | 1,5 |
| PIL nominale | 5,6 | 7,6 | 6,2 | 5,8 | 4,0 | 4,1 | 3,2 | 3,4 |

Fonte: DEF 2021 e NADEF 2021.

Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), Audizione nell'ambito dell'esame del NADEF 2021, Ottobre 2021

Nelle stime del Governo, nel 2021 l'attività economica verrebbe trainata da componenti interne mentre l'apporto della domanda estera sarebbe minimo.

Il quadro tendenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) si caratterizza per un impulso molto forte degli investimenti; l'accumulazione beneficerebbe della spesa per i progetti del PNRR, la cui distribuzione annuale è stata rimodulata rispetto al DEF, attenuandola nel primo triennio 2021-23 e ampliandola di conseguenza nel periodo successivo 2024-26; l'accumulazione di capitale aumenterebbe fortemente, soprattutto nelle costruzioni. I consumi delle famiglie crescerebbero in misura più moderata, riflettendo la gradualità nel riassorbimento della propensione al consumo.

Le previsioni tendenziali sono state riviste al rialzo rispetto al DEF anche sulle variabili nominali in considerazione del maggiore impulso esterno esercitato dai prezzi energetici, mentre per il biennio successivo le stime sono rimaste sostanzialmente invariate. La variazione del deflatore del PIL è stimata all'1,5% nel 2021 (dall'1,1% del DEF) e all'1,6 nel 2022 (dall'1,3%); tenendo conto anche della componente reale, la dinamica del PIL nominale è stata aumentata di circa due punti nel 2021 (al 7,6%) rispetto al DEF, ridotta di quasi mezzo punto nel 2022 (dal 6,2 al 5,8%).

Il quadro macroeconomico **programmatico** si differenzia da quello tendenziale in quanto considera l'espansione del bilancio pubblico prefigurata nella NADEF 2021: oltre alla conferma delle politiche invariate, sono previsti interventi a favore delle PMI, il rafforzamento del sistema sanitario, l'avvio della prima fase della riforma fiscale, la revisione dell'Irpef, degli ammortizzatori sociali e la messa a regime dell'assegno universale per i figli.

Nel biennio finale della previsione il quadro programmatico NADEF delinea un graduale rallentamento del PIL, i tassi di variazione (2,8% e 1,9% rispettivamente nel 2023 e 2024) resterebbero tuttavia maggiori di quelli delle medie storiche pre-crisi, come nel quadro tendenziale.

L'UPB ha validato il quadro macroeconomico tendenziale 2021-22, segnalando tuttavia la presenza di elementi di incertezza sia nel breve che nel medio periodo, evidenziando significativi rischi prevalentemente orientati al ribasso, in particolare sulla crescita del PIL. Le stime del Governo sono infatti considerevolmente riviste al rialzo per l'anno in corso rispetto al DEF 2021 e basate su un relativo ottimismo nelle attese del prossimo triennio.

L'evoluzione dell'economia italiana nei prossimi trimestri dipende strettamente dall'ipotesi che l'ondata di contagi si mantenga sotto controllo, in modo da evitare che si possano determinare tensioni sul sistema sanitario tali da richiedere nuove restrizioni sulle attività economiche, e da un contesto di economia internazionale che appare favorevole, ma se le restrizioni all'offerta globale dovessero venire meno più lentamente di quanto atteso vi sarebbero rischi sulla domanda estera già dal prossimo anno.

Vi è inoltre il rischio connesso all'utilizzo da parte dell'Italia delle risorse dei fondi europei del programma Next Generation EU al fine di attuare i progetti di investimento predisposti con il PNRR: un'attuazione parziale, ritardata o inefficiente, di tali interventi comporterebbe quindi il venire meno di un rilevante fattore di sostegno alla crescita.

Nel medio termine, non si può escludere anche uno scenario favorevole, in quanto le elevate consistenze di risparmio accumulate a scopo precauzionale durante lo scorso anno favorirebbero un recupero della spesa per consumi più rapido se l'incertezza delle famiglie si riducesse stabilmente. Tuttavia, il recente rialzo dell'inflazione, sospinto al momento dal rincaro dei beni energetici e dalla carenza di semilavorati, potrebbe risultare più intenso e persistente di quanto prefigurato dalle autorità monetarie; in tal caso l'aumento dei prezzi andrebbe a intaccare il potere d'acquisto delle famiglie e potrebbe attivare una reazione della politica monetaria, con effetti avversi sull'attività economica.

Secondo il Dipartimento Economia Statistica della Banca d'Italia, la Nota di Aggiornamento al DEF 2021 fornisce solo indicazioni generali sulle aree di intervento della prossima legge di bilancio: si tratta di interventi importanti che andranno realizzati considerando non solo l'obiettivo di sostenere i redditi e la domanda, ma anche quello di aumentare la crescita potenziale dell'economia. A questo scopo va tenuto conto della necessità di assicurare gli adeguati incentivi all'offerta di lavoro e favorire il necessario processo di riallocazione delle risorse e di semplificare e razionalizzare il complesso degli strumenti di sostegno al reddito e il sistema tributario, evitando sovrapposizioni, riducendo gli effetti distortivi dell'attuale struttura dell'Irpef e intervenendo sul sistema delle cosiddette spese fiscali.

Nell'attuale fase in cui l'economia deve ancora recuperare le conseguenze della pandemia, una politica di bilancio orientata al sostegno temporaneo dell'attività è nel complesso condivisibile. Tuttavia, dato l'elevato debito accumulato, andrebbe considerata la possibilità di un miglioramento più accentuato del saldo primario e che interventi con effetti permanenti sui conti pubblici, sia dal lato delle entrate sia dal lato delle spese, trovino una copertura strutturale all'interno del bilancio.

1.3 Scenario regionale

La pandemia lascia in eredità alla Regione Emilia-Romagna la peggiore recessione mai sperimentata in tempo di pace, con una caduta del PIL nel 2020 del 9%, superiore persino a quella del 2008. In termini assoluti, si tratta di una "perdita" di oltre 14 miliardi di euro di PIL, di cui circa 11 miliardi di consumi e 650 milioni di euro di investimenti fissi lordi.

Va detto che il calo del **PIL dell'Emilia-Romagna** è quasi perfettamente in linea con quello nazionale, mentre le stime formulate nel corso dell'anno facevano pensare che nella nostra regione, che è stata tra le più colpite nella prima fase della pandemia, la recessione sarebbe stata più profonda che nella media del Paese.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti (fine aprile) previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2022 al 2024 (dati in milioni di euro). Per completezza, la colonna contrassegnata con l'asterisco riporta le stime che Prometeia aveva rilasciato prima che venisse pubblicato il DEF, e che quindi possono essere interpretate come una sorta di "quadro

macroeconomico tendenziale” a livello regionale.

| PIL RER | | | | | |
|---------|--------------|-----------------|-----------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| | valori reali | valori nominali | tasso di crescita PIL reale | tasso di crescita PIL reale* | tasso di crescita PIL nominale |
| 2019 | 158.554,20 | 163.994,20 | 0,7 | ... | 1,5 |
| 2020 | 144.274,90 | 151.605,42 | -9,0 | -9,0 | -7,6 |
| 2021 | 152.144,14 | 160.754,05 | 5,5 | 5,4 | 6,0 |
| 2022 | 159.077,21 | 170.538,18 | 4,6 | 5,2 | 6,1 |
| 2023 | 163.677,84 | 177.943,97 | 2,9 | ... | 4,3 |
| 2024 | 166.779,69 | 184.560,04 | 1,9 | ... | 3,7 |

Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia

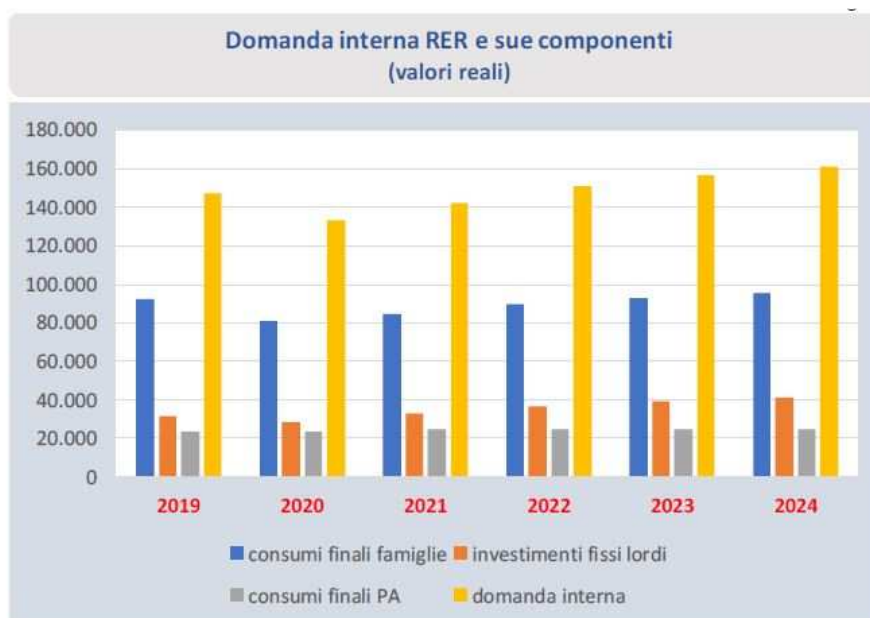
Rispetto alla media nazionale, nell’anno in corso il PIL della nostra regione dovrebbe crescere di circa l’1% in più. Anche per il 2022 Prometeia inizialmente prevedeva una crescita più veloce che a livello nazionale, ma ora la stima è stata corretta verso il basso riportando la previsione per il 2022 leggermente al di sotto di quella nazionale.

Analizzando le componenti del PIL, osserviamo che la **domanda interna** registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 6,2%. La componente più dinamica della

domanda interna è rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 14%. Invece i consumi, sia privati che pubblici, crescerebbero meno del PIL.

| Tasso di crescita Domanda interna RER e sue componenti (valori reali) | | | | | | | | |
|---|-------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|------------------------------|----------------------|-----------------------|--------------------|---------------------|
| | consumi finali famiglie | consumi finali famiglie* | investimenti fissi lordi | investimenti fissi lordi* | consumi finali PA | consumi finali PA* | domanda interna | domanda interna* |
| 2019 | 0,5 | | 2,1 | | -0,6 | | 0,7 | |
| 2020 | -12,0 | -12,0 | -8,7 | -8,7 | 1,4 | 1,4 | -9,2 | -9,2 |
| 2021 | 4,2 | 4,2 | 14,0 | 10,4 | 3,8 | 2,8 | 6,2 | 5,3 |
| 2022 | 6,3 | 6,5 | 11,2 | 10,9 | -0,4 | 0,4 | 6,3 | 6,4 |
| 2023 | 3,4 | | 7,1 | | 0,2 | | 3,8 | |
| 2024 | 2,8 | | 5,7 | | -0,1 | | 3,0 | |

Fonte: Prometeia

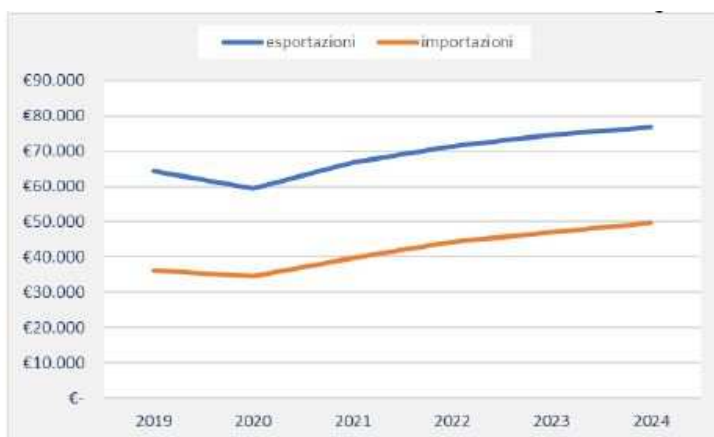


Fonte: Prometeia

Sia le **esportazioni** che le **importazioni** mostrano, secondo le previsioni, una tendenza fortemente prociclica, crescendo nel 2021 a tassi più che doppi rispetto al PIL. Questa dinamica rallenterebbe leggermente nel 2022, pur rimanendo comunque molto sostenuta. La tabella che segue illustra i dati, a valori reali, espressi in milioni di euro.

| Esportazioni Importazioni RER | | |
|-------------------------------|--------------|--------------|
| | esportazioni | importazioni |
| 2019 | 64.363,48 | 36.269,41 |
| 2020 | 59.378,72 | 34.522,74 |
| 2021 | 66.930,02 | 39.744,42 |
| 2022 | 71.328,60 | 44.296,94 |
| 2023 | 74.521,76 | 46.965,27 |
| 2024 | 76.924,96 | 49.797,93 |

Fonte: Prometeia



Considerando poi i diversi **settori dell'economia**, Prometeia prevede una ripresa molto marcata per l'industria, che in un solo anno recupererebbe quasi tutto il calo del 2020. Addirittura, il settore delle costruzioni registrerebbe una crescita a due cifre, balzando ben al di là dei livelli pre-crisi. Senza dubbio incidono su questa previsione gli incentivi previsti (super-bonus) che essendo temporanei dovrebbero manifestare effetti molto pronunciati, anche a causa di un probabile effetto di anticipazione di interventi di ristrutturazione previsti per gli anni successivi.

Stenta invece il settore dei servizi, dove il prolungarsi dell'emergenza sanitaria continua a produrre effetti contrattivi. Alla fine del 2021, il settore avrà recuperato meno della metà delle perdite del 2020.

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta Regionale ha avviato, uno straordinario **Piano degli investimenti** di 14 miliardi di euro. Si tratta di un complesso di iniziative di sviluppo che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente e territorio, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere tale politica degli investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

Rispetto a quanto previsto con il DEFR della Regione Emilia-Romagna, approvato a giugno dello scorso anno, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di quasi 897 milioni di euro.

1.4 Quadro Generale di finanza pubblica locale

I Comuni sono enti di carattere universalistico il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrative. Questa missione, unitamente al ruolo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo richiesto al comparto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui perseguimento ha già responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi. È essenziale assicurare condizioni di maggiore solidità finanziaria anche sotto il profilo delle risorse correnti, per l'ordinato svolgimento delle funzioni fondamentali, delle politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Nel periodo 2010-2018 la finanza comunale ha conosciuto una metamorfosi strutturale di ampia portata, contrassegnata in particolare dal congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale e dal concomitante avvio della perequazione, una sostanziale ritirata dello Stato nell'erogazione dei trasferimenti erariali, dai vincoli di finanza pubblica sempre più stringenti, dalla costante incertezza del quadro normativo di riferimento e dagli effetti restrittivi della nuova contabilità.

Alla luce di questa situazione, si può affermare che lo sforzo fiscale imposto ai Comuni è stato prevalentemente funzionale al risanamento dei conti pubblici, mentre le risorse disponibili per finanziare servizi e investimenti locali hanno registrato una pesante contrazione.

Dal 2015 è partita la perequazione con trasferimenti statali interamente finanziati dai comuni stessi che si sono visti sottrarre quote di Imu per alimentare il **Fondo di Solidarietà Comunale**, a sua volta ridistribuito secondo un meccanismo di perequazione orizzontale che sposta risorse tra i Comuni sottraendole ai Comuni con maggiori capacità fiscali a favore di quelli meno dotati.

Questo meccanismo sta mettendo a rischio la tenuta dei conti comunali e da tempo i Comuni attraverso la loro associazione (Anci/Ifel) stanno chiedendo al Governo di rivedere il sistema dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali che sta alla base della perequazione che deve essere pertanto riorientato in quanto, oggi, serve solo a determinare le posizioni "relative" di ciascun Comune, dando per scontata la coerenza delle risorse complessivamente disponibili.

Dal 2019 i vincoli di finanza pubblica hanno subito un allentamento con la cancellazione del patto di stabilità e la sua sostituzione con il rispetto dell'equilibrio di bilancio in sede di Rendiconto i quali, unitamente allo sblocco della leva fiscale, stanno consentendo ai Comuni di recuperare una parte della propria autonomia decisionale nelle politiche di bilancio.

Pur in presenza di minori vincoli, la stretta di parte corrente sta continuando a manifestarsi per effetto dell'armonizzazione contabile, dovuta in particolare al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e agli altri fondi rischi previsti dalla normativa oltre che al meccanismo della perequazione dell'assegnazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Sul versante della **fiscalità comunale appare ormai urgente un generale ripensamento** che riporti sui binari della responsabilità fiscale e dell'autonomia un quadro sempre più lontano dai principi della Costituzione e della legge 42/2009, di attuazione del federalismo fiscale.

E' indispensabile riportare la finanza comunale pienamente entro la cornice costituzionale delineata nell'articolo 119 della Costituzione, in ordine all'autonomia di entrata e di spesa, al finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e ad un sistema perequativo alimentato dalla fiscalità generale.

Anche **i criteri con i quali è stata applicata la perequazione** delle risorse comunali, finalizzata al progressivo abbandono del "criterio della spesa storica", devono essere oggetto di un più ampio dibattito tecnico e politico per valutarne gli effetti complessivi con molta maggiore ponderazione di quanto sia finora avvenuto.

Anche la Regione Emilia-Romagna, nel DEFR 2022 approvato a giugno 2021, ha considerato importante porre il *focus* sull'analisi delle componenti del principale sistema dei trasferimenti ai Comuni, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), in particolare sugli effetti sui Comuni della propria Regione.

La graduale adozione del meccanismo di attribuzione dei trasferimenti perequativi, in base alla differenza tra Fabbisogni Standard e Capacità fiscali, sta producendo una rimodulazione delle risorse tra i comuni delle Regioni a statuto ordinario interessando in modo particolare i 328 comuni della Regione Emilia-Romagna (RER) con un ampio grado di eterogeneità tra gli Enti.

Dal 2015 al 2021, nei primi sette anni di transizione dalla redistribuzione «storica» alla redistribuzione «standard» (applicate nel 2021 rispettivamente al 67% e 33%) si è assistito ad un processo di riequilibrio delle risorse storiche. In particolare, nel 2021, le risorse storiche si sono ridotte in totale di 333 milioni di euro investendo 3.666 Comuni collocati principalmente nel centro nord e nelle aree interne della penisola che mediamente presentavano risorse storiche più alte per abitante. L'effetto perequativo è, invece, risultato positivo per 2.889 Comuni collocati principalmente nel centro sud e sulle aree costiere della penisola che vedono un incremento delle risorse storiche di 579 milioni di euro.

In Emilia Romagna l'effetto perequativo, oltre a produrre una riduzione generalizzata delle risorse storiche, porta a riduzioni in euro per abitante più marcate nei Comuni che storicamente ricevevano più

fondi e ad un aumento di risorse a favore di un gruppo più ristretto di Comuni che però storicamente ricevevano meno fondi.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria sulla finanza locale

Nel corso dell'esercizio 2020 il contesto economico e sociale è stato ampiamente condizionato dalla crisi pandemica i cui effetti sono tuttora perduranti. Tali effetti, oltre a riverberarsi sulla stabilità della finanza pubblica, non hanno mancato di interessare gli enti territoriali.

Le conseguenze non hanno coinvolto esclusivamente il piano finanziario, ma hanno anche investito il funzionamento, imponendo risposte immediate nel ridefinire le linee dell'azione amministrativa. Si tratta di fattori esogeni ed estesi a tutto il territorio che hanno avuto un impatto sui bilanci, sia pure in misura inferiore a quella temuta e, comunque, efficacemente compensato dagli interventi statali.

Infatti, nella sede della decretazione d'urgenza sono state adottate una serie di misure di sostegno per porre gli enti in grado di assicurare i servizi essenziali alla cittadinanza, nonostante le difficoltà del contesto. L'esercizio 2020 ha consegnato, con l'approvazione dei rendiconti, risultati diversi da quelli che hanno connotato gli andamenti tendenziali registrati negli ultimi anni; gli interventi statali hanno interessato particolarmente le entrate, incidendo sulla loro composizione nella quale è aumentato il peso dei trasferimenti non provvisti del carattere di ordinarietà. È prevedibile un trascinarsi degli effetti finanziari straordinari manifestatisi nella gestione della competenza 2020, cui si aggiungano le ulteriori misure ribadite nel 2021, sugli esercizi successivi della programmazione triennale e ciò per il periodo necessario al recupero del normale sviluppo della programmazione finanziaria basata su condizioni strutturali.

Un trascinarsi inevitabile attesa la diversa modulazione del ciclo finanziario delle varie attività dirette all'acquisizione e alla gestione delle risorse nei bilanci degli enti e considerata anche la prospettiva, tuttora aperta, dello scenario della crisi sanitaria e dei suoi riflessi sul piano macroeconomico oltre che su quello finanziario pubblico allargato.

Le misure per gli enti locali, introdotte dai decreti approvati dal Governo:

| Voci di ristoro | dl 18/ dl 34 | dl 104 | TOTALE |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Fondo esercizio funzioni comunali (fondo artt. 106-dl 34 e 39-dl 104) | 3.000 | 1.220 | 4.220 |
| Fondo solidarietà alimentare | 400 | | 400 |
| Esenzioni decise per legge (IMU alberghi, COSAP-TOSAP) | 216,6 | 128,9 | 345 |
| Imposta di soggiorno e contributo di soggiorno/sbarco | 100 | 300 | 400 |
| Comuni delle province più colpite e dei comuni "zona rossa" regionale | 240,5 | | 241 |
| Scuola (Centri estivi, 0-6 anni, perdite aziende trasporto scol., affitti e adeguamento locali) | 185 | 70 | 255 |
| Sanificazione e straordinari polizia locale | 74,3 | | 74 |
| Enti in predissesto (contributi deficit strutturale e fondo rotazione) | | 400 | 400 |
| Totale | 4.216 | 2.119 | 6.335 |
| Fondo TPL (a riparto regionale) | 500 | 400 | 900 |
| Trasporto scolastico | | | 150 |

Fonti:

- Documento di economia e finanza 2021, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Aprile 2021
- Audizione nell'ambito dell'esame del DEF 2021, Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), Aprile 2021
- Documento di economia e finanza regionale 2022, Regione Emilia Romagna, Giugno 2021
- Nota di Aggiornamento al DEF 2021, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Settembre 2021
- Audizione nell'ambito dell'esame della NADEF 2021, Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), Ottobre 2021
- Audizione preliminare all'esame della NADEF 2021, Dipartimento Economia e Statistica della Banca d'Italia, Ottobre 2021

1.5 Il contesto economico e territoriale

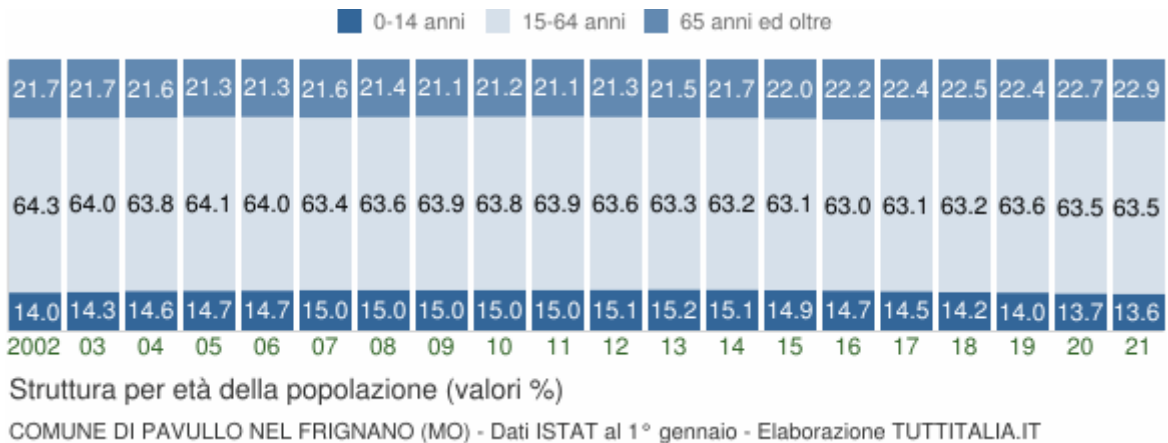
1.5.1 LA POPOLAZIONE

Per quanto riguarda il quadro demografico del Comune di Pavullo nel Frignano, si riportano di seguito una serie di tabelle relative all'andamento della popolazione. L'indagine rivela una crescita costante della popolazione residente in tendenza con i saldi immigratori.

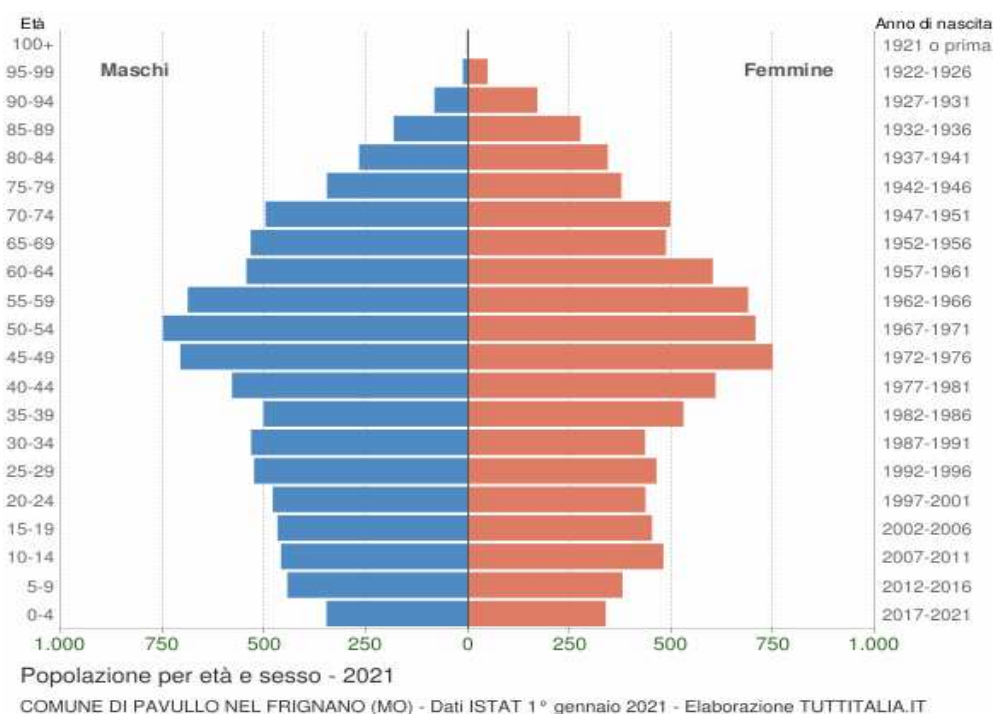
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Pavullo nel Frignano dal 2001 al 01/01/2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



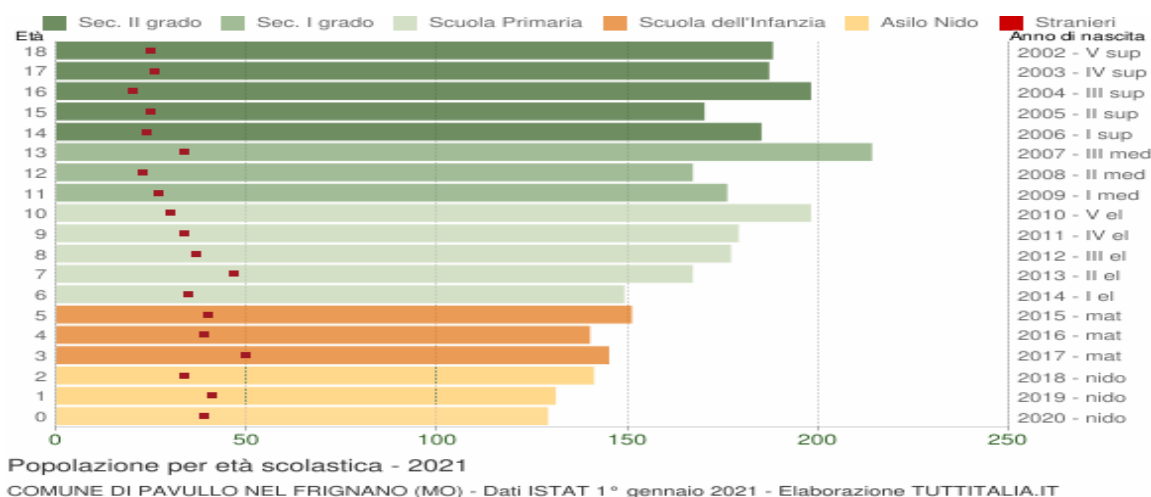
Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Pavullo per sesso al 1° gennaio 2021. La piramide della popolazione mostra un forte incremento delle nascite negli anni '60 (periodo del boom economico) e un calo costante negli anni successivi fino al periodo attuale dove, negli ultimi quattro anni, si assiste ad un decremento fortissimo delle nascite.



La popolazione scolastica mostra un picco per i nati nel 2007 e poi un decremento progressivo dovuto al calo delle nascite. Questo andamento porrà problemi molto seri sulla pianificazione delle scuole per il futuro di fronte al quale stiamo già prendendo le opportune contromosse. Così come per la popolazione anziana che è destinata a crescere progressivamente nel futuro e nei confronti della quale andrà verificata la necessità di nuove strutture di ricovero ed assistenza, e così anche il fenomeno delle badanti va attentamente controllato per verificare la possibile convergenza fra domanda e offerta. Ma da ultimo, visto che la popolazione attiva è in calo rispetto a coloro che dovranno essere supportati, è importantissimo verificare se le condizioni economiche delle famiglie fra dieci anni saranno tali da poter mantenere l'attuale livello di assistenza o se sarà necessario da parte delle istituzioni, Comune compreso, attivarsi per la istituzione di un fondo speciale o qualcosa di simile per sostenere la parte di popolazione sempre più scarsa e sempre più sotto pressione dal punto di vista economico e sociale.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2022/2023** le [scuole di Pavullo nel Frignano](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

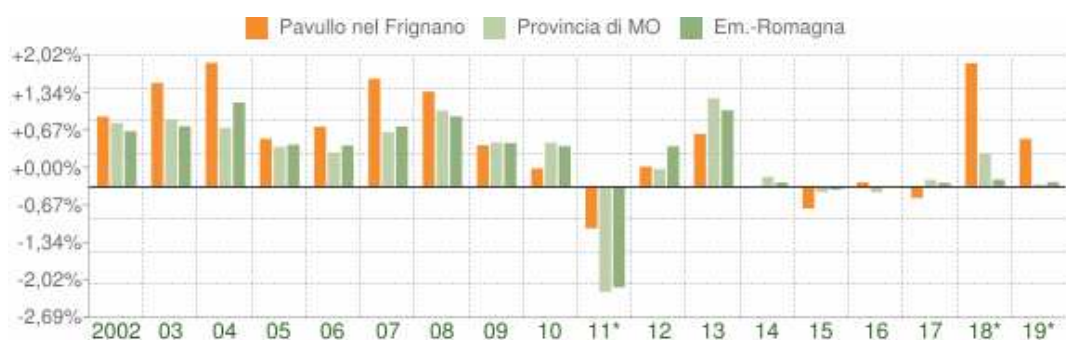


Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

| Età | Totale Maschi | Totale Femmine | Totale Maschi+Femmine | di cui stranieri | | | |
|-----|---------------|----------------|-----------------------|------------------|---------|-----|-------|
| | | | | Maschi | Femmine | M+F | % |
| 0 | 62 | 67 | 129 | 26 | 13 | 39 | 30,2% |
| 1 | 67 | 64 | 131 | 27 | 14 | 41 | 31,3% |
| 2 | 76 | 65 | 141 | 21 | 13 | 34 | 24,1% |
| 3 | 70 | 75 | 145 | 22 | 28 | 50 | 34,5% |
| 4 | 73 | 67 | 140 | 18 | 21 | 39 | 27,9% |
| 5 | 81 | 70 | 151 | 25 | 15 | 40 | 26,5% |
| 6 | 79 | 70 | 149 | 18 | 17 | 35 | 23,5% |
| 7 | 89 | 78 | 167 | 27 | 20 | 47 | 28,1% |
| 8 | 93 | 84 | 177 | 20 | 17 | 37 | 20,9% |
| 9 | 102 | 77 | 179 | 20 | 14 | 34 | 19,0% |
| 10 | 99 | 99 | 198 | 16 | 14 | 30 | 15,2% |
| 11 | 84 | 92 | 176 | 12 | 15 | 27 | 15,3% |
| 12 | 81 | 86 | 167 | 12 | 11 | 23 | 13,8% |
| 13 | 110 | 104 | 214 | 20 | 14 | 34 | 15,9% |
| 14 | 86 | 99 | 185 | 14 | 10 | 24 | 13,0% |
| 15 | 87 | 83 | 170 | 14 | 11 | 25 | 14,7% |
| 16 | 97 | 101 | 198 | 6 | 14 | 20 | 10,1% |
| 17 | 100 | 87 | 187 | 8 | 18 | 26 | 13,9% |
| 18 | 93 | 95 | 188 | 12 | 13 | 25 | 13,3% |

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Pavullo nel Frignano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Modena e della regione Emilia-Romagna.



Variazione percentuale della popolazione

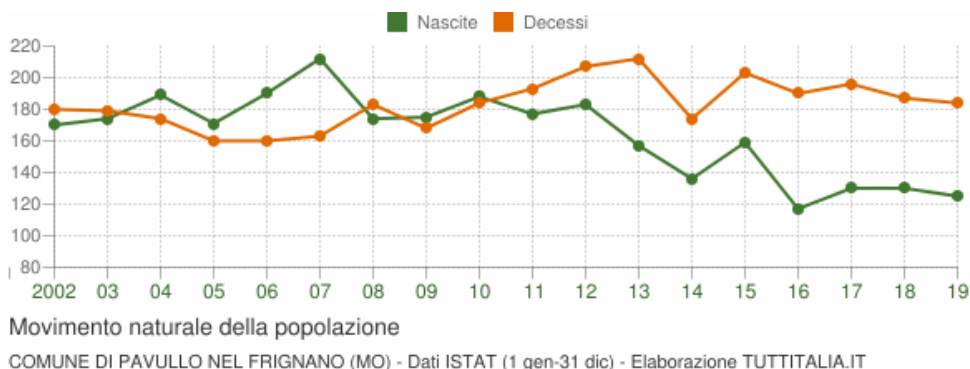
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle

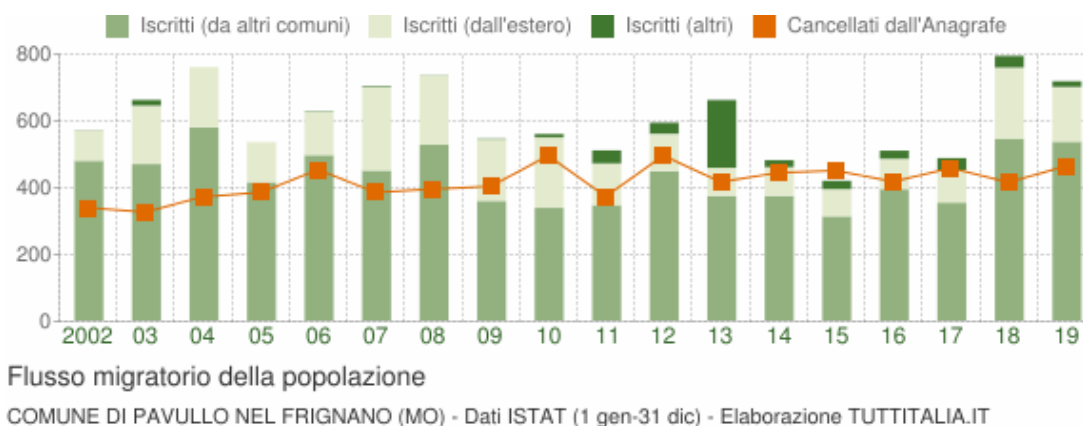
nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Pavullo nel Frignano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

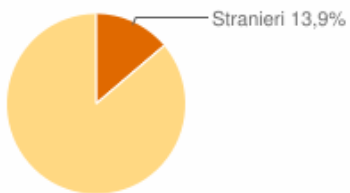
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Popolazione straniera residente a **Pavullo nel Frignano** al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori in attesa dei dati definitivi del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

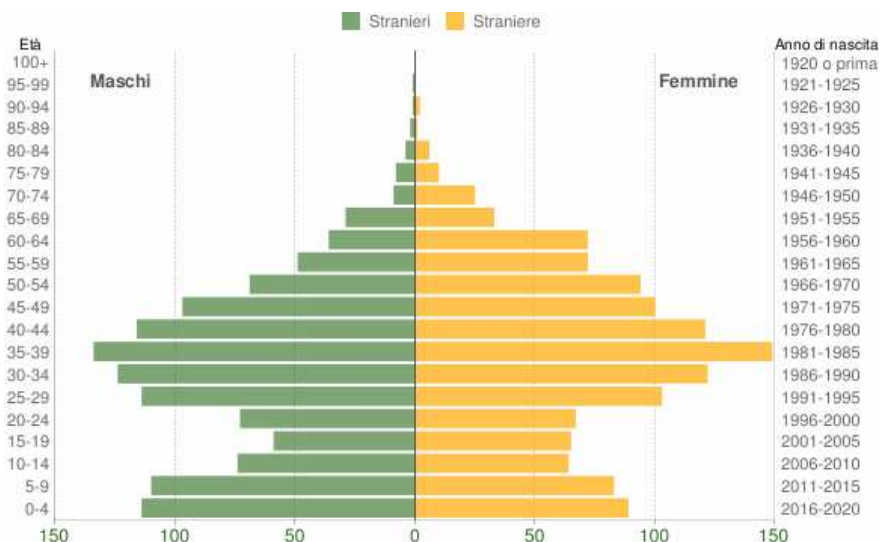


Gli stranieri residenti a Pavullo nel Frignano al 1° gennaio 2021 sono **2.501** e rappresentano il 13,9% della popolazione residente.



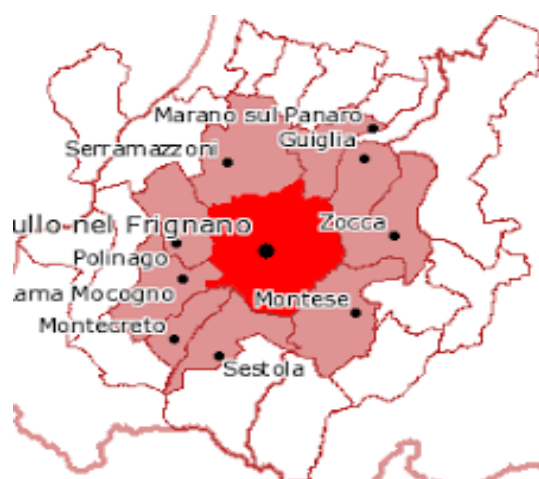
Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Pavullo nel Frignano per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021
 COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.5.2 Territorio



| | | | | |
|--|----------------------------------|-------------------------|--|--|
| Superficie | Urbana | = Km ^q | 26,42 | 18,30% |
| | esterna agli abitati | = Km ^q | 117,98 | 81,70% |
| | Totale | = Km^q | 144,40 | 100,00% |
| Frazioni e centri abitati | frazioni geografiche | = n. | 21 | |
| | centri abitati | = n. | 22 | |
| Altitudine | massima s.l.m. | = m. | 926 | |
| | minima s.l.m. | = m. | 199 | |
| Classificazione giuridica | non montano | | SI <input type="checkbox"/> | NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| | interamente montano | | SI <input checked="" type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| Viabilità comunale - strade | interne centri abitati | = Km | 32,00 | 20,00% |
| | esterne centri abitati | = Km | 128,00 | 80,00% |
| | Totale | = Km | 160,00 | 100,00% |
| | di cui in territorio montano | = Km | 160,00 | 100,00% |
| Viabilità non comunale - strade | vicinali di uso pubblico | = Km | 340,00 | |
| | nazionali interne agli abitati | = Km | N.D. | |
| | provinciali interne agli abitati | = Km | N.D. | |

1.5.3 Piani e strumenti urbanistici

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 03.02.2011;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 31/10/2013;
- Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 02.04.2016 con contestuale modifiche ed integrazioni al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E);
- Piano operativo comunale variante 1/2016 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.14 del

31/03/2017;

- *Piano operativo comunale variante 2/2016 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.64 del 25/11/2017;*
- *Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 30/05/2019 di approvazione degli indirizzi di cui all'art. 4 della LR 24/2017.*
- *Deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 27/04/2020 di approvazione della Variante 2/2020 del RUE.*

Analisi Delle Condizioni Interne

1.6 Modalità di gestione dei servizi pubblici e società partecipate

Il Comune di Pavullo nel Frignano gestisce i propri servizi con le seguenti modalità:

- gestione diretta con mezzi propri o con appalti di servizi
- gestione associata con altri enti attraverso convenzioni
- gestione attraverso l'Unione dei Comuni del Frignano alla quale sono state conferite funzioni e servizi disciplinati da apposite convenzioni
- gestione attraverso società ed organismi partecipati.

L'Unione dei Comuni del Frignano è subentrata alla Comunità Montana del Frignano dall'1.1.2014 in attuazione della Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 21, nell'ambito dei provvedimenti legislativi di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, di riorganizzazione delle funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali. L'Unione dei Comuni del Frignano è l'Unione montana costituita dai Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola. Il Comune di Pavullo n.F. è inserito nel sub ambito territoriale che comprende anche i Comuni di Lama Mocogno, Serramazzone e Polinago. Funzioni esercitate attraverso l'Unione:

- Polizia Amministrativa e Locale
- Sistemi informativi
- Protezione Civile (solo programmazione)
- Servizi Sociali - programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria
- Sportello Unico Attività Produttive
- Centrale Unica di Committenza
- Servizio Amministrazione e Gestione del Personale (approvata convenzione e primi provvedimenti organizzativi finalizzati all'avvio della gestione operativa)
- Struttura Tecnica sismica

1.7.1 Società partecipate e organismi controllati

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione consiliare n. 46 del 28.09.2017 è stata approvata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute, come previsto dal nuovo testo unico sulle società partecipate approvato con D.Lgs. 175/2016. Ogni anno si procede poi alla revisione ordinaria delle partecipate con apposita deliberazione consiliare.

“Gruppo Amministrazione Pubblica” del Comune di Pavullo nel Frignano:

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 154 del 31/12/2020 è stato definito il “Gruppo Amministrazione Pubblica” del Comune di Pavullo nel Frignano, che sulla base delle norme vigenti esclude sia le società quotate che quelle a partecipazione mista pubblico privata, nel nostro caso Hera spa e Seta spa, e che pertanto vede inclusi i seguenti soggetti:

Organismi strumentali del Comune di Pavullo nel Frignano:

Nessuno ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 118/2011.

Enti strumentali controllati del Comune di Pavullo nel Frignano:

Nessuno ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 118/2011.

Enti strumentali partecipati del Comune di Pavullo nel Frignano:

- Consorzio strade vicinali di Pavullo nel Frignano
- ACER
- Agenzia per l’energia e lo Sviluppo sostenibile (Aess)

Società controllate dal Comune di Pavullo nel Frignano:

- Farmacie comunali di Pavullo nel Frignano S.r.l. Tipologia (art. 11-ter comma 3 D.Lgs. 118/2011): L. tutela della salute.

Società partecipate dal Comune di Pavullo nel Frignano

- Lepida S.p.A. Tipologia (art. 11-ter comma 3 D.Lgs. 118/2011): M. sviluppo economico competitività.

Fotografia delle partecipazioni

| DENOMINAZIONE | Tipologia | Codice fiscale | % di partecipazione |
|---|----------------------------|--------------------|---------------------|
| <i>Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di Modena SPA.</i> | <i>società di capitali</i> | <i>02727930360</i> | <i>0,707%</i> |
| <i>Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena ATO4.MO</i> | <i>Consorzio</i> | <i>02784820363</i> | <i>2,10%</i> |
| <i>Hera spa</i> | <i>società di capitali</i> | <i>04245520376</i> | <i>0,02%</i> |
| <i>Seta spa</i> | <i>società di capitali</i> | <i>02201090368</i> | <i>0,165%</i> |
| <i>Acquedotto Dragone impianti srl</i> | <i>società di capitali</i> | <i>00224330365</i> | <i>7%</i> |
| <i>Farmacia Comunale di Pavullo nel Frignano Spa</i> | <i>società di capitali</i> | <i>02967040367</i> | <i>51%</i> |
| <i>Lepida spa</i> | <i>società di capitali</i> | <i>02770891204</i> | <i>0,002%</i> |

2. Indirizzi relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria

2.1 I vincoli di finanza pubblica

2.1.1 - Il nuovo Pareggio di Bilancio

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha abolito l'obbligo del rispetto del saldo di competenza finanziaria potenziata, denominato "pareggio di bilancio", previsto in attuazione della legge 243/2012.

Il passaggio, per la finanza locale italiana, è stato veramente epocale. Dopo 19 anni è stato cancellato il patto di stabilità interno per gli enti locali. Il patto, introdotto con l'articolo 28 della legge 488/1998, (legge finanziaria per il 1999) e poi variamente declinato dalle manovre di finanza pubblica, si è trasformato dal 2016, in applicazione della legge 243/2012, nel pareggio di bilancio. Il patto ha avuto molte versioni: prima è stato un meccanismo facoltativo non sanzionato, poi un obbligo sanzionato e, infine, requisito di legittimità del bilancio di previsione dell'ente. L'articolo 1, comma 684, della legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), sempre confermato nel suo contenuto negli anni successivi, ha stabilito che il bilancio di previsione degli enti locali soggetti al patto doveva essere approvato in modo da consentire il rispetto del suo obiettivo programmatico.

Il patto è stato costruito per saldi, doppi saldi (competenza e cassa), per tetti di spesa, per saldo misto e, una volta divenuto pareggio bilancio, per saldo non negativo fra entrate e spese finali. È difficile dare un giudizio su questo strumento di coordinamento con il quale lo Stato ha coinvolto gli enti locali nel raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica derivanti, in un primo tempo, dall'adesione al patto di stabilità e crescita, adottato dal Consiglio europeo di Amsterdam nel giugno del 1997 e poi conseguenti all'ingresso definitivo nell'Unione Monetaria Europea.

Al patto, sicuramente, sono state addossate tante colpe, quali la difficoltà di impiegare risorse da parte degli enti, soprattutto in termini di spese d'investimento. A onor del vero gli enormi overshooting lasciati sul campo dal sistema delle autonomie negli ultimi tempi hanno dimostrato che non è stato solo il vincolo di finanza pubblica a bloccare la spesa.

Il nuovo sistema

Dal 2019 l'unico equilibrio da rispettare è quello intrinseco al sistema di bilancio, come delineato dall'ordinamento finanziario degli enti locali (comma 821 della legge 145/2018).

Nello specifico, l'unico vincolo è quello dell'articolo 162, comma 6, del Tuel che prevede tre saldi in equilibrio: corrente, di parte capitale e finale.

Il bilancio di previsione (articolo 162, comma 6) deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo di competenza, comprensivo dell'avanzo e del disavanzo e con la garanzia del fondo cassa finale non negativo.

L'equilibrio corrente di competenza, il vincolo più "reale", richiede che le spese correnti sommate a quelle relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non debbano superare le previsioni dei primi tre titoli dell'entrata, i contributi destinati al rimborso dei prestiti e l'avanzo di parte corrente, salvo le eccezioni indicate nei principi contabili. L'equilibrio di parte corrente è molto stringente, poiché in esso rileva il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli enti adesso, però, sono «senza rete», poiché non c'è più nessun vincolo esterno che ne freni la capacità di spesa, ma che, per altro verso, garantisca loro, seppur in modo indiretto, una qualche tenuta «derivata» alla situazione finanziaria.

L'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato, in ottemperanza alle recenti posizioni della Consulta, tornano nella piena disponibilità degli enti, secondo le regole previste dal Tuel (comma 820 della legge 145/2018).

In conclusione si può affermare che l'equilibrio disposto a decorrere dal bilancio 2019:

- rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l'allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;
- permetta una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di mutui;
- permetta una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

2.1.2 - I Vincoli di Spesa

Nella predisposizione del bilancio gli enti dovranno tenere in considerazione i limiti di spesa previsti da disposizioni di legge stratificatesi nel tempo.

Si segnala l'eliminazione di alcuni vincoli di spesa effetto dell'art. 21 bis del DL 50/2017 e dal comma 905 della legge 145/2018.

In particolare non si applicano più i vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 in materia di spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7); per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza; per sponsorizzazioni (comma 9); per attività di formazione (comma 13).

Inoltre, a tali enti non si applicano i limiti previgenti in termini di spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

Il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi previsto dall'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012, non è più vigente dall'esercizio 2017, dato il tenore letterale della norma che non consente diverse interpretazioni stante l'espresso riferimento soltanto agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

Per quanto riguarda i vincoli di spesa per l'acquisto e la gestione delle autovetture si evidenzia che sebbene dal 1° gennaio 2017 non risulti più vigente il vincolo introdotto dal comma 143 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012, come modificato dal comma 636 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015, che imponeva agli enti il divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, risulta invece tutt'ora in vigore il comma 2 dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012 (che ha sostituito il precedente e meno rigoroso vincolo previsto dal comma 14 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010), che prescrive agli enti di non effettuare spese di ammontare superiore al 30% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Si sottolinea che, in riferimento a quest'ultimo vincolo, è prevista l'esclusione dell'applicazione del limite di spesa per i veicoli utilizzati dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché per quelli utilizzati per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 30 ottobre 2021 diventano vincolanti per la P.A. i criteri ambientali minimi su cui impostare le gare per l'approvvigionamento di veicoli elettrici (DM 17/6/2021)

La legge di bilancio 2019 ha introdotto, infine, ulteriori semplificazioni ed alleggerimento nei vincoli finanziari: in particolare, con il comma 905 dispone che, a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (comunicazione, anche se negativa, al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico);

- b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (piani triennali razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.);
- c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (spese per missioni e acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture);
- d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (acquisto di immobili indispensabili e indilazionabili);
- e) l'articolo 5, comma 2, del decreto- legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture);
- f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni).

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei vincoli tuttora in vigore e di quelli cessati.

QUADRO SINOTTICO DEI LIMITI DI SPESA VIGENTI PER L'ESERCIZIO 2020

| ENTI ASSOGGETTATI | SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE | LIMITE | Esclusione se bilancio approvato entro 31/12 | Esclusione se bilancio approvato entro il 31/12 e rendiconto entro 30/04 | RIF.NORMATIVO |
|---|--|---|--|--|--|
| Comuni, province, città metropolitane (enti sottoposti ai vincoli del pareggio di bilancio) | Spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, ivi comprese quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente | Valore medio del triennio 2011/2013 | NO | NO | Art. 1, co. da 557 a 557-quater, Legge n. 296/2006 |
| Unioni di comuni Comuni fino a 1.000 ab non soggetti al patto nel 2015 | Spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali | Corrispondente ammontare dell'anno 2008 | NO | NO | Art. 1, co. 562, Legge n. 296/2006 |
| Tutti gli enti | Ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale | Corrispondente importo determinato per l'anno 2016 | NO | NO | Art. 23, co. 2, d.lgs. 75/2017 |
| Tutti gli enti | Spesa per il lavoro flessibile (personale a tempo determinato, con convenzioni, contratti di co.co.co., contratti di formazione lavoro ed altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) | 50% spesa anno 2009 (o triennio 2007-2009 se nel 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa) (100% per enti in regola con art. 1, co. 557, L. n. 296/2006) | NO | NO | Art. 9, co. 28, D.L. n. 78/2010 |
| Tutti gli enti | Stampa di relazioni e pubblicazioni ("taglia-carta") | 50% spesa sostenuta 2009 | NO | SI | Art. 27, co. 1, D.L. 112/2008 |
| Tutti gli enti | Spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti | 20% spesa sostenuta 2009 e comunque non superiore a: > 4,2% spesa risultante dal conto annuale del personale (se spesa personale inferiore a 5ml di €) > 1,4% spesa risultante dal conto annuale del personale (se spesa personale pari o superiore a 5ml di €) | SI (limitatamente al 20% della spesa 2009) | == | Art. 6, co. 7, D.L. n. 78/2010 + DL 66/2014 |

| ENTI ASSOGGETTATI | SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE | LIMITE | Esclusione se bilancio approvato entro 31/12 | Esclusione se bilancio approvato entro il 31/12 e rendiconto entro 30/04 | RIF.NORMATIVO |
|-------------------|---|--|--|--|--------------------------------------|
| Tutti gli enti | Spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza | 20% spesa sostenuta 2009 | SI | == | Art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010 |
| Tutti gli enti | Spese per sponsorizzazioni | Divieto | SI | == | Art. 6, co. 9, D.L. n. 78/2010 |
| Tutti gli enti | Spese per missioni | 50% spesa sostenuta 2009 | NO | SI | Art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010 |
| Tutti gli enti | Spese per attività esclusivamente di formazione | 50% spesa sostenuta 2009 | SI | == | Art. 6, co. 13, D.L. n. 78/2010 |
| Tutti gli enti | Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, fatta eccezione per le spese relative ai servizi: > istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; > sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; > di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali | 30% spesa sostenuta 2011 | NO | SI | Art. 5, co. 2, D.L. n. 95/2012 |
| Tutti gli enti | Spesa per il conferimento di incarichi di consulenza in materia informatica | Solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, per la soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici | NO | NO | Art. 1, co. 146, Legge n. 228/2012 |
| Tutti gli enti | Acquisto di beni e servizi informatici | 50% spesa media 2013-2015 | NO | NO | Art. 1, co. 512 ss. gg., L. 208/2015 |
| Tutti gli enti | Canoni per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali | Invarianza (nessun adeguamento ISTAT) | NO | | Art. 3, co. 1, D.L. n. 95/2012 |
| Tutti gli enti | Acquisto di immobili | Solo per dimostrata indifferibilità ed indilazionabilità dell'esigenza, documentata dal RUP | NO | SI | Art. 12, comma 1-ter, D.L. 98/2011 |

LIMITI DI SPESA NON PIU' VIGENTI

| ENTI ASSOGGETTATI | SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE | LIMITE | RIF.NORMATIVO | VIGENZA |
|-------------------|--|--|--|--------------|
| Tutti gli enti | Spesa per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili | 20% spesa media 2010- 2011 | Art. 1, co. 141 e 144, Legge n. 228/2012 | Fino al 2016 |
| Tutti gli enti | Spesa per l'acquisto di autovetture o per contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture | Divieto | Art. 1, co. 143 e 144, Legge n. 228/2012 | Fino al 2015 |
| Tutti gli enti | Spesa per l'acquisto di immobili | Divieto | Art. 12, co. 1-quater, D.L. n. 98/2011 | Anno 2013 |
| Tutti gli enti | Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo | Importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10% | Art. 6, co. 3, D.L. n. 78/2010 | Fino al 2017 |
| Tutti gli enti | Spesa per mostre | 20% spesa sostenuta 2009 | Art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010 (per disapplicazione art. 22, comma 5-quater, D.L. 50/2017) | Fino al 2016 |

Considerato che l'approvazione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto nel nostro comune avvengono di norma entro i termini, i vincoli applicabili al Bilancio di Previsione 2022 sono i seguenti:

- ✓ Spesa di personale inferiore alla media del triennio 2011-2013
- ✓ Spese per il trattamento accessorio del personale: spesa sostenuta nel 2016
- ✓ Spesa per il lavoro flessibile: 50% della spesa sostenuta nel 2009
- ✓ Spesa per incarichi di consulenza in materia informatica: solo in casi eccezionali adeguatamente motivati per la soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informativi
- ✓ Acquisto di beni e servizi informatici: 50% della media 2013-2015

2.2 Evoluzione situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riporta di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2020), contenuti nello stato patrimoniale.

Conto Economico

Nel conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica.

Le voci del conto sono classificate secondo la loro natura e così riassunte:

| Descrizione | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|-------------------|------------------|-------------------|
| TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A) | 16.822.050,57 | 16.844.463,51 | 17.034.425,17 |
| TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) | 16.742.850,64 | 16.940.407,22 | 16.623.505,60 |
| Differenza (A-B) | 79.199,93 | -95.943,71 | 410.919,57 |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI © | 73.758,16 | -12.012,14 | -53.110,14 |
| Risultato della gestione (A-B +/- C) | 152.958,09 | -107.955,85 | 357.809,43 |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) | 337.037,03 | 340.814,92 | 674.834,34 |
| IMPOSTE | 170.326,75 | 196.644,78 | 184.982,41 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 319.668,37 | 36.214,29 | 847.661,36 |

Conto del Patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e sono riportate:

1. le variazioni che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
2. le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito:
 - per effetto della gestione;
 - per effetto delle variazioni degli inventari dei beni;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio.

Nel conto del patrimonio sono inoltre rilevati i beni ed i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza, suscettibili di valutazione, che in sintesi sono così rappresentati:

| Descrizione | 2018 | 2019 | 2020 |
|---------------------------|----------------|----------------|----------------|
| TOTALE DELL'ATTIVO | 102.622.822,03 | 102.169.285,62 | 102.215.875,56 |
| TOTALE DEL PASSIVO | 24.982.427,18 | 23.972.982,74 | 22.980.167,45 |
| PATRIMONIO NETTO | 77.640.394,85 | 78.196.302,88 | 79.235.708,11 |
| CONTI D'ORDINE | 3.034.227,23 | 3.184.691,51 | 4.028.789,31 |

3. La struttura organizzativa ed il personale dell'ente

3.1 Organizzazione del Comune

L'organizzazione dell'Ente ha il compito di rispondere ai bisogni della comunità locale attraverso modelli gestionali che garantiscano il mantenimento della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di soggetti dallo stesso partecipati.

I limiti imposti dalla legge e dalle risorse finanziarie disponibili per la sostituzione del personale, per il Comune di Pavullo nel Frignano - che ha un numero di dipendenti di molto inferiore alla media dipendenti-popolazione stabilita a livello nazionale per valutare le condizioni di dissesto -, implica, e ancor più implicherà in futuro, l'esigenza di rimodulare spesso l'organizzazione del Comune, rendendola più flessibile. Per ottimizzare l'impiego delle risorse umane, viene valorizzata l'acquisizione da parte dei dipendenti di competenze trasversali alle diverse aree, in modo che la carenza di organico non diventi bloccante ai fini dell'erogazione dei servizi.

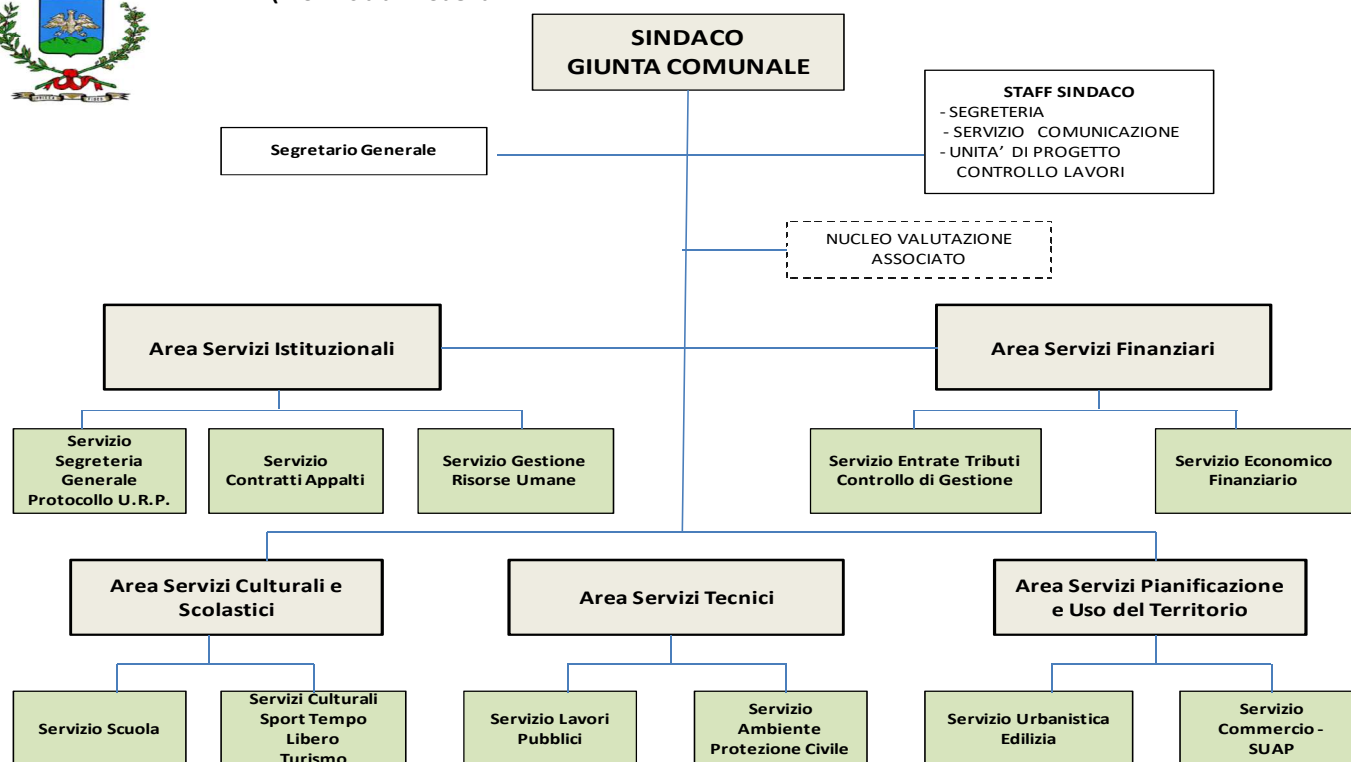
In relazione alla struttura dell'organizzazione comunale l'amministrazione comunale si propone di

- a) rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la flessibilità della struttura;
- b) assicurare il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
- c) implementare un'organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
- d) garantire la trasparenza delle azioni amministrative;
- e) favorire la semplificazione dei procedimenti;
- f) promuovere il contenimento degli sprechi, degli errori operativi, dei tempi di risposta ai cittadini ed in generale di tutto ciò che non produce valore per la comunità di Pavullo n/f di oggi e futura;
- g) ricercare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di enti partecipati dal comune;
- h) responsabilizzare la dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale e la corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance già adottati dall'Ente;
- i) valorizzare le risorse umane premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- j) assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera.

L'attuale struttura organizzativa - come definita ed approvata nella seduta della Giunta Comunale con deliberazione N. 95 del 16 settembre 2021 che ridetermina in 96 le unità di personale complessive ed articolata in cinque aree e diversi servizi è rappresentata nel grafico di cui sotto:



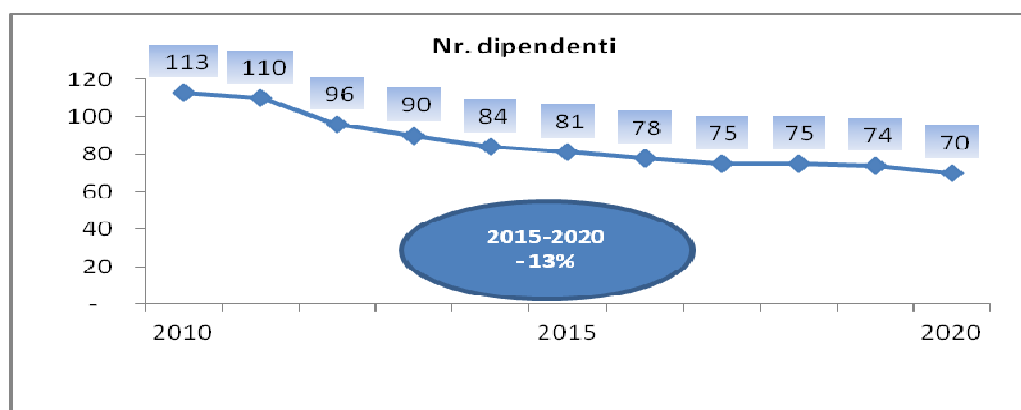
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
(Provincia di Modena)



Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020

| CATEGORIE* | 2010 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|-------------------------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Funzionari (D3) | 5 | 5 | 5 | 5 | 4 | 3 |
| Istruttori direttivi D1 | 24 | 13 | 13 | 11 | 12 | 13 |
| Istruttori C | 43 | 28 | 25 | 27 | 27 | 25 |
| Collaboratori B3 | 31 | 26 | 26 | 27 | 26 | 24 |
| Esecutori B1 | 10 | 6 | 6 | 5 | 5 | 5 |
| TOTALI | 113 | 78 | 75 | 75 | 74 | 70 |

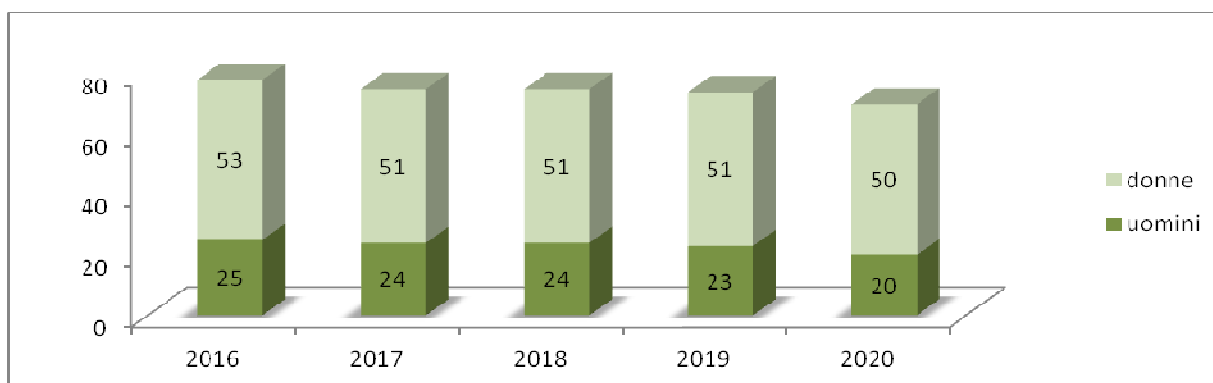
*I dati si riferiscono al personale effettivamente in servizio



Dal 1.11.2011 nell'ambito della convenzione per la gestione in forma associata del Corpo unico Intercomunale di P.M. del Frignano sono stati trasferiti 14 dipendenti dei quali un Responsabile titolare di P.O. e distaccato un dipendente con funzioni amministrative. Dal 1.1.2014 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni del Frignano 7 dipendenti e distaccati due, compresa la Responsabile della

Gestione associata dei Servizi Sociali e Ufficio di Piano. Dal 2013 sono distaccate e/o comandate all'Unione dei Comuni del Frignano ulteriori 5 unità di personale. La *dotazione organica*, comprensiva anche di posti vacanti dal 2011 è stata progressivamente ridotta da 124 unità alle attuali 97 unità da aprile 2019.

Dipendenti per genere



Di seguito si riporta rapporto dipendenti/popolazione rispetto al Comune di Pavullo nel Frignano ed al dato regionale e precisamente:

| | 2019 |
|---|------|
| DIPENDENTI MEDI PER 1000 ABITANTI COMUNE DI PAVULLO | 4,10 |
| DIPENDENTI MEDI PER 1000 ABITANTI REGIONE EMILIA ROMAGNA* | 5,94 |

* Fonte ifel 2021

4. Linee strategiche per la realizzazione del programma di mandato

4.1 Programma di mandato 2021-2026

Approvate con Deliberazione consiliare in data odierna.

4.2 Indirizzi ed obiettivi strategici

Dalle linee programmatiche di mandato, documento che identifica la strategia di azione dell'amministrazione comunale vengono estrapolati i seguenti indirizzi strategici del documento unico di programmazione.

INDIRIZZI STRATEGICI

- 1 Lavoro**
- 2 Sviluppo**
- 3 Cura del territorio**

Agli indirizzi strategici vengono associati i seguenti obiettivi strategici:

| INDIRIZZO STRATEGICO | OBIETTIVI STRATEGICI |
|-----------------------------|---|
| LAVORO | <ul style="list-style-type: none"> 1.1. <i>Sostegno alle imprese e al commercio</i> 1.2. <i>Promozione e modernizzazione delle attività - Comunicazione efficace</i> 1.3. <i>Infrastrutture strategiche</i> 1.4. <i>Valorizzazione dei prodotti locali e sostegno all'Agricoltura</i> |
| SVILUPPO | <ul style="list-style-type: none"> 2.1. <i>Digitalizzazione e copertura Internet</i> 2.2. <i>Turismo</i> 2.3. <i>Sport</i> 2.4. <i>Cultura</i> 2.5. <i>Ospedale e Sanità</i> 2.6. <i>Altre Politiche Sociali e Terza età</i> 2.7. <i>Volontariato</i> 2.8. <i>Politiche scolastiche</i> 2.9. <i>Politiche giovanili</i> |
| CURA DEL TERRITORIO | <ul style="list-style-type: none"> 3.1 <i>Tutela e promozione ambientale</i> 3.2 <i>Manutenzione ordinaria e straordinaria</i> 3.3 <i>Urbanistica</i> 3.4 <i>Frazioni</i> 3.5 <i>Parco Ducale e Pineta</i> 3.6 <i>Protezione Civile e prevenzione calamità</i> 3.7 <i>Sicurezza e controllo del territorio</i> 3.8 <i>Gestione dei Rifiuti e raccolta differenziata</i> |

Come indicato in premessa la nuova Amministrazione ha comunque scelto, nell'ottica di garantire la continuità nella gestione ordinaria delle attività istituzionali dell'Ente, di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP), il 2022-2024 riportando, i soli contenuti ritenuti necessari ed essenziali per la

finalità suddetta. Con successivo atto, la cui adozione viene programmata durante i primi mesi dell'anno 2022, si procederà all'adeguamento del DUP e del bilancio di previsione ad esso conseguente, con la declinazione, in obiettivi operativi e linee di attività, degli obiettivi strategici oltre che con l'individuazione delle relative risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli indirizzi strategici delle "Linee programmatiche di mandato 2021/2026" Il presente elaborato rappresenta, pertanto, un documento di natura strettamente tecnica dai contenuti essenziali e operativi, assunto, come in premessa indicato, al fine di assicurare il regolare funzionamento dell'Ente.

4.4. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e principi guida.

L'art. 1 comma 8 della L 190/2012, così come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016, testualmente recita: " L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta...". L'amministrazione comunale, da sempre sensibile al tema della prevenzione della corruzione, ha regolarmente approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione, lo ha annualmente aggiornato sulla base dei PNA adottati da ANAC e ne ha monitorato l'attuazione.

Gli obiettivi strategici cui tendere nel triennio di riferimento del Documento Unico di Programmazione 2022/2024, puntando ad una sempre maggiore affermazione e diffusione della "cultura delle regole", possono così definirsi:

- a) individuare misure organizzative in grado di evitare il più possibile il rischio corruttivo e darvi attuazione coinvolgendo l'intera struttura organizzativa;
- b) promuovere maggiori livelli di trasparenza dell'attività amministrativa e favorire la partecipazione da parte dei cittadini;
- c) potenziare la capacità di individuare i casi di corruzione attraverso percorsi formativi specifici e l'attenta e continua analisi del contesto;
- d) curare con particolare attenzione il rapporto con cittadini, gli utenti, le imprese e tutti gli stakeholders anche allo scopo di agevolare la segnalazione di eventuali episodi di cattiva amministrazione.

Sulla base degli obiettivi strategici così declinati ed in collegamento con gli stessi saranno definiti, sia attraverso il PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) che attraverso il Piano della Performance, con lo scopo di favorirne l'integrazione, gli obiettivi operativi da assegnare alle strutture dell'Ente.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici è possibile a condizione che tutti i soggetti coinvolti (organi di indirizzo, dirigenti e dipendenti) facciano riferimento ai seguenti principi guida:

- a) Evitare di coinvolgere nei processi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni persone che si trovino in situazioni di conflitto d'interesse;
- b) Promuovere e diffondere i principi di etica, legalità ed integrità come valori propri del servizio pubblico, essenziali sia per l'amministrazione che per gli operatori economici che con l'amministrazione hanno rapporti;
- c) Favorire la maggiore trasparenza possibile nei rapporti tra l'amministrazione e gli operatori economici o comunque destinatari di benefici, a qualunque livello ed in ogni fase;

- d) Motivare adeguatamente i provvedimenti adottati esplicitando in modo chiaro l'interesse pubblico a fondamento di ogni decisione;
- e) Monitorare costantemente il rispetto delle scadenze e dei termini previsti da leggi, regolamenti ed altri atti anche a contenuto negoziale e rispettare, nell'istruttoria dei procedimenti su istanza di parte, l'ordine di arrivo delle istanze.

5. Strumenti di rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP e alle politiche di rendicontazione sociale.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati, favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali cittadini, utenti, imprese. Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di governance e di misurazione delle performance.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi siamo in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate :

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale anche in forma semplificata;
- la relazione di fine mandato.

Gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei singoli programmi sono invece rendicontati attraverso indicatori di efficienza e aggregazioni contabili estrapolati dal sistema di contabilità.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.

Sezione Operativa

2

LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS) del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola linea strategica, i programmi e i progetti che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma/progetto, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono individuati, per ogni singola linea strategica e coerentemente agli indirizzi contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:
 - per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.
- **Parte 2**, contenente la programmazione, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e degli altri strumenti di programmazione previsti dalle norme.

Sezione Operativa

Parte
prima

2

1. Valutazione generale sui mezzi finanziari e indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'analisi di bilancio che segue si pone l'obiettivo di rappresentare l'andamento della gestione finanziaria del nostro ente e il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica attraverso un'analisi storica delle fonti di finanziamento e di impiego delle risorse.

Con riferimento al triennio 2022-2024 la definizione di indirizzi generali delle politiche di entrate dell'ente non può prescindere dalla considerazione degli effetti provocati, e ancora oggi in via di definizione, dalla diffusione pandemica del virus Covid-19, che ha ridisegnato gli equilibri, oltre che sanitari, anche economici e del mondo del lavoro a livello globale.

Ogni ente pertanto oggi si trova a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Occorre puntualizzare come il 2022, al momento, non possa contare sulle risorse COVID che nel 2020 e 2021 hanno caratterizzato la gestione. Anche in caso di proroga dello stato di emergenza (attualmente scadente al 31 dicembre 2021), al momento non sono previste assegnazioni di fondi per la gestione delle spese emergenziali. Gli enti quindi devono conseguire il pareggio di bilancio senza queste risorse straordinarie.

La valutazione dei mezzi finanziari e gli indirizzi in materia dei tributi vengono pertanto formulati a normativa vigente senza considerare le modifiche che potrebbero essere apportate dalla legge di bilancio 2022 e dai prossimi interventi governativi a favore degli enti locali.

Si ipotizza una ripresa delle attività economiche in linea con le previsioni macroeconomiche delle principali agenzie internazionali e ci si riserva di apportare le necessarie modifiche alle ipotesi formulate in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti provvedimenti nazionali che saranno adottati.

1.1 Riepilogo generale delle entrate

| | Stanziamiento Definitivo 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|---|----------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| 01 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 12.205.903,91 | € 12.430.117,65 | € 12.539.464,22 | € 12.546.123,87 |
| 02 Trasferimenti correnti | € 1.428.780,27 | € 1.033.657,42 | € 997.225,22 | € 1.014.370,57 |
| 03 Entrate extratributarie | € 2.939.565,25 | € 3.242.519,00 | € 3.218.032,04 | € 3.232.791,08 |
| TOTALE ENTRATE PROPRIE (TITOLO I + TIT. III) | € 15.145.469,16 | € 15.672.636,65 | € 15.757.496,26 | € 15.778.914,95 |
| ENTRATE CORRENTI | € 16.574.249,43 | € 16.706.294,07 | € 16.754.721,48 | € 16.793.285,52 |
| te in conto capitale | € 2.104.263,84 | € 2.733.558,60 | € 1.772.000,00 | € 2.507.000,00 |
| 05 Entrate da riduzioni da att.finanziarie | € 602.895,48 | € 500.000,00 | € 400.000,00 | € 400.000,00 |
| 06 Accensioni prestiti | € 836.000,00 | € 700.000,00 | € 400.000,00 | € 400.000,00 |
| 07 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | € 4.000.000,00 | € 4.000.000,00 | € 4.000.000,00 | € 4.000.000,00 |
| | | | | |
| 09 Entrate per conto di terzi e partite di giro | € 4.482.500,00 | € 4.382.500,00 | € 4.382.500,00 | € 4.382.500,00 |
| | | | | |
| Avanzo di Amministrazione vincolato | € 1.731.102,55 | € 161.066,58 | € - | € - |
| Avanzo di Amministrazione investimenti | € 108.478,32 | € - | € - | |
| | | | | |
| Fondo di cassa iniziale | € 5.326.754,23 | € 3.000.000,00 | € - | € - |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | € 286.240,88 | € - | € - | € - |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | € 3.658.763,35 | € 2.246.742,24 | € - | € - |
| | | | | |
| Totale complessivo | € 39.711.248,08 | € 34.430.161,49 | € 27.709.221,48 | € 28.482.785,52 |

Iniziamo l'analisi delle fonti di finanziamento partendo dalla parte corrente del bilancio ovvero dalle risorse che finanziano le spese correnti necessarie per il funzionamento dei servizi.

Le entrate correnti nel 2022 si assestano a 16,7 milioni con un aumento del 0,8% rispetto all'asestato 2021 per effetto delle recenti norme che hanno assegnato maggiori risorse ai comuni danneggiati in modo significativo dal meccanismo della perequazione oltre che per la quota finalizzata allo sviluppo dei servizi sociali. Nel 2023-2024 si stima prudenzialmente un ulteriore aumento per l'incremento della percentuale di perequazione.

Le entrate correnti del bilancio ritorna pertanto ad avere una distribuzione tra la componente tributaria, quella dei trasferimenti e quella extra tributaria simile a quella ante covid.

Le entrate in conto capitale registrazione una riduzione in quanto molto opere sono in corso di progettazione o realizzazione con il conseguente spostamento a fondo pluriennale vincolato delle risorse che le hanno finanziate.

Definire una programmazione in questo contesto non è cosa semplice: occorre formulare delle ipotesi di scenari economico finanziari con un rilevante carattere di incertezza, sarà fondamentale monitorare in continuo l'evolversi della situazione ed intervenire in corso d'anno con provvedimenti di revisione degli strumenti programmatori.

Nonostante la situazione di incertezza l'amministrazione si è data l'obiettivo di approvare la programmazione operativa e finanziaria del prossimo triennio entro i termini di legge, almeno con l'approvazione in Giunta, entro

il 31 dicembre. Ciò ci consente di essere pienamente e immediatamente operativi nell'impiego delle risorse fin dai primi giorni dell'anno evitando il ricorso all'esercizio provvisorio e le limitazioni che comporta.

Le previsioni 2022/2024 vengono quindi formulate ipotizzando una ripresa dell'economia locale, e conseguentemente delle entrate tributarie collegate al reddito e al patrimonio, oltre che un'offerta completa dei servizi alla cittadinanza con riflesso sulle entrate extratributarie. Le opere pubbliche previste nella programmazione pluriennale trovano conferma nel Piano degli Investimenti 2022/2024.

1.2 Le entrate da tributi e i fondi perequativi statali (Titolo I)

| Colonna1 | Stanziamiento Definitivo 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|--|----------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PER PO | € 30,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| TARES / TARI RECUPERO EVASIONE | € 100.000,00 | € 81.409,65 | € 100.000,00 | € 40.000,00 |
| TARES / TARI | € 3.125.822,00 | € 3.203.490,30 | € 3.203.490,30 | € 3.203.490,30 |
| ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNI PREC | € 13.000,00 | € 15.000,00 | € 15.000,00 | € 15.000,00 |
| ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF | € 1.767.846,46 | € 1.981.000,00 | € 1.984.695,16 | € 1.994.695,16 |
| IMU - ANNI PRECEDENTI - RAVVEDIMENTI | € - | € 120.000,00 | € 120.000,00 | € 130.000,00 |
| IMU- RECUPERO EVASIONE | € 940.866,00 | € 700.000,00 | € 720.000,00 | € 730.000,00 |
| IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA | € 5.267.000,00 | € 5.303.717,70 | € 5.348.278,76 | € 5.351.938,41 |
| IMPOSTA MUNICIPALE UNICA SPERIMENTALE - | € 21.000,00 | € - | € - | € - |
| ENTRATE DA FONDO SOLIDARIETA' | € 970.339,45 | € 1.024.500,00 | € 1.047.000,00 | € 1.080.000,00 |
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 12.205.903,91 | € 12.430.117,65 | € 12.539.464,22 | € 12.546.123,87 |

Il Titolo 1 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e trasferimenti perequativi .

La previsione di entrata del titolo 1 per il triennio 2022/2024 registra un aumento rispetto alla previsione assestata 2021 in considerazione della ripresa dell'attività di riscossione coattiva sospesa al 31 agosto scorso e della cessazione delle esenzioni disposte nel 2021 dalle norme nazionali a favore delle categorie maggiormente colpite dalla pandemia.

Le aliquote dei tributi restano invariate.

Le tariffe della Tari saranno determinate con successivo atto a seguito dell'approvazione da parte di Atersir nel Pef 2022 sulla base del nuovo Metodo Tariffario deliberato da Arera, pertanto al momento si è ipotizzata una conferma delle tariffe approvate nel 2021 al lordo delle poste di conguaglio relative al 2020.

Il Fondo di solidarietà Comunale registra un aumento rispetto al 2021 per effetto delle recenti norme che hanno assegnato maggiori risorse ai comuni danneggiati in modo significativo dal meccanismo della perequazione oltre che per la quota finalizzata allo sviluppo dei servizi sociali. Nel 2023-2024 si stima prudenzialmente un ulteriore aumento per l'incremento della percentuale di perequazione.

1.3 I trasferimenti correnti

Il Titolo 2 dell'entrata denominato "Trasferimenti Correnti" comprende i trasferimenti da amministrazioni pubbliche, da famiglie e da imprese.

| | Stanziamiento Definitivo 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|---|-------------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | € 1.386.598,83 | € 982.920,23 | € 948.545,35 | € 967.748,02 |
| Trasferimenti correnti da Imprese | € 27.599,44 | € 50.737,19 | € 48.679,87 | € 46.622,55 |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | € 14.582,00 | € - | € - | € - |
| Totale Trasferimenti correnti | € 1.428.780,27 | € 1.033.657,42 | € 997.225,22 | € 1.014.370,57 |

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali quali il trasferimento per compensare l'esenzione dall'Imu degli immobili merce, dei fabbricati rurali strumentali, dei terreni agricoli e dei cosiddetti "imbullonati". Tali contributi non coprono l'effettivo minore gettito rilevato per tali tipologie di immobili determinando anche in questo caso minori risorse agli enti locali;
- I trasferimenti statali per il rimborso delle spese sostenute per le consultazioni elettorali il cui importo varia di anno in anno a seconda del numero di consultazioni;
- Il contributo statale denominato fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione previsti dal D.lgs nr. 65/2017
- Il contributo della Regione Emilia Romagna "Tutti al Nido" per abbattimento delle rette dei nidi d'infanzia
- i contributi della Regione e della Provincia che riguardano i nidi, la qualificazione scolastica, i finanziamenti a favore dei privati per l'eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi in ambito ambientale.

Nel triennio 2022/2024 si prevedono i contributi normalmente ricevuti dall'amministrazione al netto degli interventi straordinari avuti negli esercizi 2020 e 2021 per fronteggiare le minori entrate e/o maggiori costi che i comuni hanno dovuto affrontare a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19.

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da imprese di natura corrente riguardano le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità negli eventi ed iniziative organizzate dal Comune oltre ai contributi della "Fondazione di Modena" a sostegno di progetti in ambito culturale ed educativo. I trasferimenti hanno un andamento irregolare negli anni in quanto possono riguardare finanziamenti straordinari collegati ai progetti che hanno le corrispondenti spese nel bilancio dell'ente.

1.4 Le entrate extra-tributarie

Alla voce entrate extratributarie confluiscono le entrate provenienti dalla gestione dei servizi (rette e tariffe, diritti di segreteria, ecc.), i canoni di affitto del patrimonio, gli utili derivanti dalla partecipazione in HERA spa, i rimborsi da privati e da altri enti (es. Unione) e ogni altra entrata corrente diversa da tributi e trasferimenti.

| | Stanziamiento Definitivo 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|--|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Vendita di beni | € 17.300,00 | € 16.700,00 | € 16.700,00 | € 16.700,00 |
| Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi | € 1.438.312,17 | € 1.575.300,00 | € 1.559.300,00 | € 1.559.300,00 |
| Proventi derivanti dalla gestione dei beni | € 784.825,77 | € 818.075,45 | € 803.229,00 | € 810.628,55 |
| Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | € - | € 3.000,00 | € 3.000,00 | € 3.000,00 |
| Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | € 5.000,00 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | € 5.000,00 |
| Altri interessi attivi | € 400,00 | € 1.100,00 | € 1.100,00 | € 1.100,00 |
| Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi | € 193.551,12 | € 196.018,27 | € 203.377,76 | € 210.737,30 |
| Indennizzi di assicurazione | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| Rimborsi in entrata | € 417.976,19 | € 451.075,28 | € 451.075,28 | € 451.075,30 |
| Altre entrate correnti n.a.c. | € 62.200,00 | € 156.250,00 | € 155.250,00 | € 155.250,00 |
| Totale Entrate extratributarie | € 2.939.565,25 | € 3.242.519,00 | € 3.218.032,04 | € 3.232.791,15 |

Le politiche tributarie

Le politiche tributarie per il triennio 2022-2024 sono previste in continuità con gli anni passati ante-covid. L'analisi non può che tenere conto del grave effetto che la crisi pandemica ha generato sui conti pubblici.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, con la legge di bilancio 2019 (Legge 145/2019) è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018. Per i Comuni, quindi, era utilizzabile la leva tributaria, necessaria per garantire il mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio. Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote in vigore nell'anno 2021
- base imponibile del tributo
- trend delle riscossioni della prima rata 2021 al lordo delle esenzioni disposte dalle norme statali a favore delle categorie economiche che sono state maggiormente colpite dalla pandemia
previsioni di attività di recupero
- previsione di ripresa dei rateizzi di imposte in considerazione della ripartenza della riscossione coattiva.

Nel prossimo triennio per far fronte all'aumento della spesa corrente è possibile prevedere l'aumento dell'Imu fino a raggiungere le aliquote massime previste per legge, fino al 10,6 per mille, anche in considerazione dell'eventuale riduzione di gettito derivante dalle aree fabbricabili definitivamente trasformate in immobili (la gran parte di categoria D il cui gettito è di spettanza statale).

Nell'anno 2022 il servizio tributi continuerà l'azione di accertamento tributario incrementando in particolare le verifiche, in particolare per le aree fabbricabili.

Aliquote IMU 2022

Per l'anno 2022 sono confermate le aliquote approvate per l'anno 2020 e 2021 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26/06/2020, determinate nelle seguenti misure:

- 1) aliquota pari al 0,4 % aliquota ridotta per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e detrazione di euro 200,00;
- 2) aliquota pari allo 0,96% per i fabbricati di categoria C/1, C/3 e D;
- 3) aliquota pari al 0,76% per una ed una sola unità posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), a condizione che l'abitazione non risulti locata, concessa in comodato o comunque utilizzata da altri;
- 4) aliquota pari al 1,05%, per le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti;
- 5) aliquota pari allo 0,00 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993;
- 6) aliquota pari allo 0,00 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI

La legge di bilancio 2020 (L.190/2019) ha abolito la Tasi inglobandola nella nuova IMU.

ADDIZIONALE IRPEF

Le previsioni dell'addizionale Irpef 2022-2024 sono state effettuate considerando gli imponibili irpef disponibili sul portale del federalismo fiscale relativi all'anno 2018 e sulla base dei principi contabili (allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011 punto 3.7.5).

L'aliquota confermata per l'anno 2022 è dello 0,8 %.

TARI

Il gettito TARI è stato previsto in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013 e del metodo normalizzato di cui al d.P.R. 158/1999.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 vengono replicate le entrate e le spese previste nell'annualità 2020 in quanto nel 2021 la previsione assestata è comprensiva di un conguaglio, conseguenza delle norme emergenziali covid che hanno consentito di confermare le tariffe 2019 e spostare sul 2021 eventuali conguagli tra PEF 2019 e PEF 2020. La previsione di tale entrata ha pertanto natura "convenzionale" in quanto il reale gettito Tari 2022 sarà noto solo a seguito dell'approvazione del PEF 2022 da parte di Atersir. Inoltre si segnala che è prossimo l'avvio del secondo periodo regolatorio di Arera, che interesserà gli anni 2022-2025 (MTR2) i cui contenuti sono ancora in corso di definizione da parte dell'Autorità.

Il sistema complessivo della tassa rifiuti e la relativa spesa sono stati oggetto di importanti modifiche a seguito della riforma del D.Lgs 152/2006, Testo Unico Ambientale, introdotta dal D.Lgs 116/2020, in vigore dal 1° gennaio 2021, che ha introdotto nuove definizioni di Rifiuti Urbani e di Rifiuti Speciali oltre ad avere previsto l'opzione di fuoriuscita dal servizio pubblico delle utenze non domestiche. Il Regolamento Tari dell'ente è stato adeguato a tale nuovo contesto come pure la base imponibile del tributo con l'analisi di tutte le posizioni a ruolo incluse nella categoria 20 "attività industriali con capannone di produzione" e la loro ricollocazione nelle categorie dedicate.

Tale attività comporta (l'ufficio tributi è in fase finale di controllo con le singole aziende) l'eliminazione delle superfici riferite alle aree di lavorazione e ai magazzini di materie prime o funzionalmente collegati al processo di lavorazione. Il risultato di tale attività è stata la contrazione delle superfici a ruolo. Tale attività è ancora in corso e si chiuderà nei primi mesi del 2022 prima dell'approvazione del PEF 2022 e delle relative tariffe a copertura.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La dotazione del fondo di solidarietà comunale è fissata per legge ed è contenuta nel comma 448 della legge 232/2016⁵, oggetto di ripetute modifiche nel corso di questi anni. Inizialmente la **quota di IMU** di spettanza comunale prelevata dai gettiti per alimentare il Fondo era stata quantificata in **4.717,9 milioni** di euro a cui si aggiungevano **1.883,5 milioni** di euro derivanti dal contributo statale. A seguito del nuovo regime di esenzioni IMU e TASI, dal 2016 le risorse sono state ridefinite dalla legge 208/2015 in 3.767,45 quale quota destinata a ristorare i gettiti venuti a meno, mentre la quota prelevata dal gettito IMU è passata dal 4.717,90 a 2.768,80 milioni di euro.

Come si può vedere dalle tabelle sottostanti, fino al 2015 compreso la componente verticale era minoritaria nell'ambito della dotazione del FSC, in quanto la maggior parte delle risorse proveniva dal gettito IMU dei comuni. Con la riforma della tassazione locale operata a partire dal 2016, è ritornata maggioritaria la componente verticale, alla luce anche delle quote incrementali che in questi anni si sono aggiunte per la restituzione dei tagli operati in precedenza ovvero per le specifiche finalità legate ai servizi sociali e agli asili nido.

Dotazione del FSC dal 2015 al 2020

| Voce | Fino al 2015 | 2016 | 2017 | 2018-2019 | 2020 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Componente orizzontale (risorse dai comuni) | 4.717,90 | 2.768,80 | 2.768,80 | 2.768,80 | 2.768,80 |
| Componente verticale (risorse dallo Stato) | 1.883,5 | 3.767,45 | 3.767,45 | 3.767,45 | 3.767,45 |
| Totale componente verticale+orizzontale | 6.601,40 | 6.536,25 | 6.536,25 | 6.536,25 | 6.536,25 |
| Ridefinizione dotazione FSC legge 232/2016 | | | 6.197,20 | | |
| Incremento art. 14, co. 1, DL 57/2017 | | | | 11 | |
| Dotazione FSC | | | | 6.208,20 | |
| Incremento quota per piccoli comuni (1) | | | | | 5,5 |
| Dotazione FSC | | | | | 6.213,70 |
| Restituzione taglio DL 66/2014 (2) | | | | | 100 |

Note

- (1) l'art. 57, comma 1-bis, del D.L. n. 124/2019, ha previsto un incremento di 5,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo del riparto del Fondo in favore dei piccoli comuni, con popolazione fino a 5.000 abitanti, che presentano in sede di riparto un valore negativo del Fondo di solidarietà, dovuto all'applicazione dei criteri perequativi di ripartizione;
- (2) la legge n. 160/2019 (comma 848) ha previsto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro del Fondo delle risorse a suo tempo decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica negli anni 2014-2018, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, cessato nel 2019. Tale incremento per il 2020 è stato disposto al di fuori dei criteri perequativi e compensativi, mentre dal 2021 viene incorporato in tali meccanismi di redistribuzione.

La dotazione del FSC per il 2021 e per gli esercizi successivi tiene conto delle novità introdotte dalla legge 178/2020, che ha previsto risorse aggiuntive riconosciute dallo Stato:

- a) a partire dal 2021, per il potenziamento dei servizi sociali svolti in forma singola o associata, limitatamente ai comuni delle regioni a statuto ordinario⁶;
- b) a partire dal 2022, per il potenziamento degli asili nido nei comuni delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna.

Dotazione del FSC dal 2020 al 2024

| Voce | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Componente orizzontale (risorse dai comuni) | 2.768,80 | 2.768,80 | 2.768,80 | 2.768,80 | 2.768,80 |
| Componente verticale (risorse dallo Stato) | 3.753,45 | 3.753,45 | 3.753,45 | 3.753,45 | 3.753,45 |
| Totale componente verticale+orizzontale | 6.522,45 | 6.522,45 | 6.522,45 | 6.522,45 | 6.522,45 |
| Ridefinizione dotazione FSC legge 232/2016 | 6.197,20 | | | | |
| Incremento art. 14, co. 1, DL 57/2017 | +11 | | | | |
| Dotazione FSC | 6.208,20 | | | | |
| Incremento quota per piccoli comuni | +5,5 | | | | |
| Dotazione FSC | 6.213,70 | | | | |
| Riduzione quota ristorativa superamento agevolazioni TASI inquilini (co. 851, l. 160/2019) | | -14,2 | -14,2 | -14,2 | -14,2 |
| Compensazione mancato recupero somme a carico del Comune di Sappada | | +1,1 | +1,1 | +1,1 | +1,1 |
| Restituzione taglio DL 66/2014 | +100 | +200 | +300 | +330 | +560 |
| Risorse aggiuntive servizi sociali | | +215,9 | +254,9 | +299,9 | +345,9 |
| Risorse aggiuntive asili nido | | | +100 | +150 | +200 |
| Dotazione FSC | | 6.616,51 | 6.855,51 | 6.980,51 | 7.306,51 |

Il comma 449 dell'art.1 della Legge n. 232/2016 ha previsto che il FSC destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, per una quota pari al 40% per l'anno 2017, 45% per l'anno 2018, 45% per l'anno 2019 fosse distribuito sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (viene quindi progressivamente abbandonato il criterio della spesa storica). A decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è stata incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030.

Pertanto, per il triennio 2022/2024, la quota destinata alla perequazione sarà pari al:

- 60% per l'anno 2022;
- 65% per l'anno 2023;
- 70% per l'anno 2024.

Tali maggiori risorse hanno totalmente compensato la riduzione determinata dall'effetto perequativo (contributo aggiuntivo in media di 15.000 euro all'anno).

Va inoltre tenuto conto che il fondo di solidarietà comunale prevede una quota di circa € 1.138.000,00 a titolo di ristoro dell'abolizione della Tasi abitazione principale anno 2015.

La stima del FSC anno 2022-2024 è stata realizzata tenendo conto delle seguenti variabili:

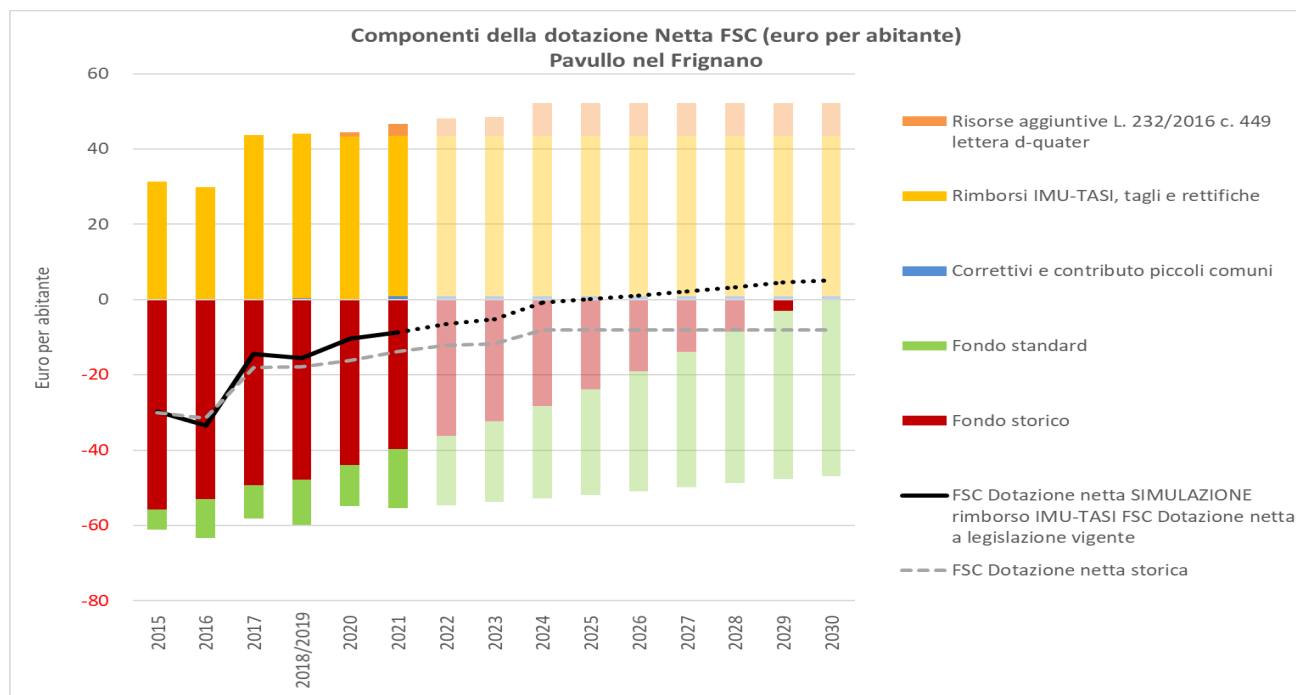
- l'incremento del peso della perequazione, che dal 33% del 2021 passa al 39% nel 2022, al 45,5% nel 2023 e al 52,5% nel 2024;
- l'incremento delle risorse del fondo di solidarietà comunale determinate dalla restituzione del taglio del DL 66/2014;
- l'incremento delle risorse destinate ai servizi sociali;
- il venir meno del contributo aggiuntivo di 25 milioni previsto a favore dei comuni che presentano un effetto negativo della perequazione.

| Variabile | 2021 | Bilancio di previsione | | |
|--|------------|------------------------|------------|------------|
| | | 2022 | 2023 | 2024 |
| Quota da distribuire in base ai fabbisogni standard | 55% | 60% | 65% | 70% |
| Capacità fiscale perequabile | 60% | 65% | 70% | 75% |
| Risorse per restituzione taglio DL 66/2014 | 200 ml | 300 ml | 330 ml | 560 ml |
| Incremento risorse per potenziamento servizi sociali | 215,923 ml | 254,923 ml | 299,923 ml | 345,923 ml |
| Incremento rispetto al 2021 | === | +18% | +38,90% | +60% |
| Incremento risorse per potenziamento asili nido | === | 100 ml | 150 ml | 200 ml |

Le previsioni del FSC 2022-2024 dovranno comunque essere aggiornate a seguito della legge di bilancio 2022.

Di seguito si riporta per completezza l'analisi a legislazione vigente, tenendo cioè conto delle componenti previste ad oggi dalla normativa e cerca di effettuare una proiezione dei valori in base alla metodologia e ai dati disponibili ad oggi.. simulazione (con le regole odierne) **dell'andamento de FSC dal 2015 al 2030**, inviata dal Gabinetto del Presidente della Giunta – UO Studi e ricerche Finanza locale e spesa P.A della regione Emilia Romagna.

Ovviamente, future modifiche delle norme e dei meccanismi di calcolo potranno apportare a variazioni ad oggi indeterminabili. Da monitorare anche la Legge di Bilancio 2022 che potrà apportare modificazioni alle voci dell'FSC.



Componenti del Fondo di Solidarietà del Comune e proiezione della dotazione netta al 2030

Come mostrato nella Figura sopra, con il passare degli anni il sistema di finanziamento **dell’FSC passerà sempre più da una componente redistributiva “storica” ad una “standard”, come si evidenzia la parte in rosso da qui al 2030 tende ad estinguersi a favore della componente verde.**

A partire dal 2021 la componente standard beneficia del potenziamento dei fabbisogni standard (livello di spesa che deve essere garantito tenendo conto degli elementi che determinano la domanda e i costi che l’ente deve sostenere per erogare i servizi per le funzioni fondamentali) **dei servizi sociali** sopra descritte.

La linea tratteggiata in grigio nella Figura 1 è la tendenza che la dotazione netta del FSC che il comune avrebbe avuto considerando solo la componente redistributiva storica, la curva sarebbe stata in crescita considerando che le risorse storiche erano positive, cui si sarebbero aggiunte le altre componenti aggiuntive. La linea grigia, quindi, non incorpora la componente standard

La linea in nero, invece, è la tendenza della dotazione netta del FSC del comune a legislazione vigente condizionata sempre più dai fabbisogni standard (dati caricati sul SOSE) e dalle capacità fiscali (la misura della capacità dell’ente di finanziare autonomamente lo svolgimento delle proprie funzioni a parità dello sforzo fiscale. specifiche del comune).

La componente redistributiva “standard” si riconosce il 33% nel 2021, mentre alla componente redistributiva “storica” si riconosce il 67% nel 2021.

L’analisi delle capacità fiscali merita una valutazione a parte vista la rilevanza per l’ente. Le componenti considerate sono: IMU, TASI, Addizionale IRPEF, tax gap e capacità fiscali residuali (Imposta di scopo, Imposta comunale sulla pubblicità, Tassa per l’occupazione degli spazi ed aree pubbliche, Diritti sulle pubbliche affissioni, Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie, alcune entrate extratributarie) .

La distanza della linea nera dalla linea grigia è una misura dell’impatto generato dalla componente standard.

La perequazione produrrà un tendenziale aumento delle risorse, che potrebbe portare nei prossimi anni l’ente ad avere un FSC positivo.

Titoli 4 - 5 - 6 Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale si rimanda all’allegato 2) della presente sezione operativa in cui è riportato il Piano degli investimenti 2022-2024 e relative fonti di finanziamento.

Analisi indebitamento

Il Comune di Pavullo nel Frignano presenta un indebitamento consolidato, che viene illustrato nelle seguenti tabelle:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 | | Competenza 2022 | Competenza 2023 | Competenza 2024 |
|---|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 11.584.591,05 | 12.205.903,91 | 12.430.117,65 |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | (+) | 2.949.591,84 | 1.428.780,27 | 1.033.657,42 |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | (+) | 2.304.155,53 | 2.939.565,25 | 3.242.519,00 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | | 16.838.338,42 | 16.574.249,43 | 16.706.294,07 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale | (+) | 1.683.834,00 | 1.657.425,00 | 1.670.629,00 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 | (-) | 220.783,96 | 209.872,50 | 196.187,95 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso | (-) | 9.800,00 | 5.600,00 | 5.600,00 |
| Contributi erariali in c/interessi mutui | (+) | 24.517,19 | 22.459,87 | 20.402,55 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | | 1.477.767,23 | 1.464.412,37 | 1.489.243,60 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/2021 | (+) | 8.645.361,75 | 8.714.774,20 | 8.196.009,93 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | 700.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | | 9.345.361,75 | 9.114.774,20 | 8.596.009,93 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Interessi passivi | 247.835,80 | 212.535,82 | 206.066,77 | 193.012,63 | 181.385,40 |
| entrate correnti | 16.236.414,27 | 16.298.606,93 | 16.838.338,42 | 16.574.249,43 | 16.706.294,07 |
| % su entrate correnti | 1,53% | 1,30% | 1,22% | 1,16% | 1,09% |
| Limite art. 204 TUEL | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% |

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

| Anno | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Residuo debito (+) | 11.238.633,66 | 10.842.817,19 | 9.824.016,26 | 9.345.361,75 | 8.636.119,69 |
| Nuovi prestiti (+) | 765.500,00 | 241.000,00 | 700.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |
| Prestiti rimborsati (-) | 1.161.316,47 | 1.132.953,47 | 1.178.654,51 | 1.109.242,06 | 1.149.351,82 |
| Estinzioni anticipate (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Altre variazioni- (Riduzioni)</i> | <i>0,00</i> | <i>-126.847,46</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Totale fine anno | 10.842.817,19 | 9.824.016,26 | 9.345.361,75 | 8.636.119,69 | 7.886.767,87 |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 17.951 | 17.951 | 17.951 | 17.951 | 17.951 |
| Debito medio per abitante | 604,02 | 547,27 | 520,60 | 481,09 | 439,35 |

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

| Anno | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Oneri finanziari | 260.350,83 | 235.810,21 | 220.783,96 | 209.872,50 | 196.187,95 |
| Quota capitale | 1.161.316,47 | 1.132.953,47 | 1.178.654,51 | 1.109.242,06 | 1.149.351,82 |
| Totale fine anno | 1.421.667,30 | 1.368.763,68 | 1.399.438,47 | 1.319.114,56 | 1.345.539,77 |

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|------|------|------|
| Garanzie prestate in essere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accantonamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Come si evince dall'analisi sopra riportata, il Comune di Pavullo nel Frignano è ben al di sotto del limite previsto dal TUEL (poco più dell'1% rispetto al 10% consentito) e, pure prevedendo contrazioni di mutui nel prossimo triennio, il debito medio per abitante si riduce comunque, in conseguenza del raggiungimento a termine di diversi piani di ammortamento.

Nel triennio infatti è prevista la contrazione di mutui per un totale di € 1.500.000,00 con il seguente dettaglio:

Anno 2022:

- € 200.000,00 a finanziamento del miglioramento sismico della scuola primaria Foscolo,
- € 250.000,00 per la manutenzione straordinaria delle strade comunali del capoluogo e delle frazioni
- € 250.000,00 per ristrutturazione e messa in sicurezza del cimitero del capoluogo,

Anno 2023

- € 200.000,00 per manutenzione straordinaria strade
- € 200.000,00 per manutenzione straordinaria e messa in sicurezza cimiteri frazionali.

Anno 2024:

- € 200.000,00 per manutenzione straordinaria strade
- € 200.000,00 per manutenzione straordinaria e messa in sicurezza cimiteri frazionali.

1.5 Quadro generale della spesa

| | Stanziamiento Definitivo 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|---|----------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Redditi da lavoro dipendente | € 3.246.105,31 | € 3.226.687,41 | € 3.336.503,44 | € 3.336.503,44 |
| Imposte e tasse | € 206.737,84 | € 188.603,86 | € 195.544,08 | € 195.565,33 |
| Acquisto di beni e servizi | € 8.888.118,71 | € 8.671.079,21 | € 8.495.268,20 | € 8.497.736,38 |
| Trasferimenti correnti | € 2.928.582,77 | € 2.013.408,75 | € 1.956.484,56 | € 1.960.963,19 |
| Interessi passivi | € 235.810,21 | € 221.783,96 | € 210.872,50 | € 197.187,95 |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | € 171.972,96 | € 69.868,75 | € 39.000,00 | € 39.000,00 |
| Altre spese correnti | € 1.410.871,81 | € 1.268.801,62 | € 1.287.241,39 | € 1.283.977,39 |
| Spese correnti | € 17.088.199,61 | € 15.660.233,56 | € 15.520.914,17 | € 15.510.933,68 |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | € 5.031.257,16 | € 5.453.773,42 | € 2.265.565,25 | € 3.009.000,00 |
| Contributi agli investimenti | € 44.653,51 | € 230.000,00 | € 15.000,00 | € 15.000,00 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | € 15.000,00 | € 15.000,00 | € 6.000,00 | € 6.000,00 |
| Altre spese in conto capitale | € 2.248.435,24 | € 10.000,00 | € 10.000,00 | € 10.000,00 |
| Spese in conto capitale | € 7.339.345,91 | € 5.708.773,42 | € 2.296.565,25 | € 3.040.000,00 |
| Spese per incremento di attivita' finanziarie | € 341.000,00 | € 500.000,00 | € 400.000,00 | € 400.000,00 |
| Rimborso prestiti | € 1.133.448,33 | € 1.178.654,51 | € 1.109.242,06 | € 1.149.351,84 |
| Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | € 4.000.000,00 | € 4.000.000,00 | € 4.000.000,00 | € 4.000.000,00 |
| Uscite per partite di giro e uscite in conto terzi | € 4.482.500,00 | € 4.382.500,00 | € 4.382.500,00 | € 4.382.500,00 |
| Totale Spese | € 34.384.493,85 | € 31.430.161,49 | € 27.709.221,48 | € 28.482.785,52 |

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | Previsioni dell'anno 2022 | | Previsioni dell'anno 2023 | | Previsioni dell'anno 2024 | |
|---|---|---------------------------|-------------------------|---------------------------|-------------------------|---------------------------|-------------------------|
| | | Totale | - di cui non ricorrenti | Totale | - di cui non ricorrenti | Totale | - di cui non ricorrenti |
| <i>Titolo 1 - Spese correnti</i> | | | | | | | |
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 3.226.687,41 | 0,00 | 3.336.503,44 | 0,00 | 3.336.503,44 | 0,00 |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | 188.603,86 | 0,00 | 195.544,08 | 0,00 | 195.565,33 | 0,00 |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 8.671.079,21 | 6.000,00 | 8.495.268,20 | 6.000,00 | 8.497.736,38 | 6.000,00 |
| 104 | Trasferimenti correnti | 2.013.408,75 | 0,00 | 1.956.484,56 | 0,00 | 1.960.963,19 | 0,00 |
| 105 | Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106 | Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107 | Interessi passivi | 221.783,96 | 0,00 | 210.872,50 | 0,00 | 197.187,95 | 0,00 |
| 108 | Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 69.868,75 | 0,00 | 39.000,00 | 0,00 | 39.000,00 | 0,00 |
| 110 | Altre spese correnti | 1.268.801,62 | 0,00 | 1.287.241,39 | 0,00 | 1.283.977,39 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO 1 | | 15.660.233,56 | 6.000,00 | 15.520.914,17 | 6.000,00 | 15.510.933,68 | 6.000,00 |
| <i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i> | | | | | | | |
| 201 | Tributi in conto capitale a carico dell'ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 202 | Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 5.453.773,42 | 36.535,18 | 2.265.565,25 | 300.000,00 | 3.009.000,00 | 0,00 |
| 203 | Contributi agli investimenti | 230.000,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 |
| 204 | Altri trasferimenti in conto capitale | 15.000,00 | 0,00 | 6.000,00 | 0,00 | 6.000,00 | 0,00 |
| 205 | Altre spese in conto capitale | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO 2 | | 5.708.773,42 | 36.535,18 | 2.296.565,25 | 300.000,00 | 3.040.000,00 | 0,00 |
| <i>Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie</i> | | | | | | | |
| 301 | Acquisizioni di attivita' finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 302 | Concessione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 303 | Concessione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 304 | Altre spese per incremento di attivita' finanziarie | 500.000,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO 3 | | 500.000,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 |
| <i>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</i> | | | | | | | |
| 401 | Rimborso di titoli obbligazionari | 582.688,40 | 0,00 | 587.009,92 | 0,00 | 567.464,36 | 0,00 |

| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | Previsioni dell'anno 2022 | | Previsioni dell'anno 2023 | | Previsioni dell'anno 2024 | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|---------------------------|-------------------------|---------------------------|-------------------------|
| | | Totale | - di cui non ricorrenti | Totale | - di cui non ricorrenti | Totale | - di cui non ricorrenti |
| 402 | Rimborso prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 403 | Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 585.966,11 | 0,00 | 522.232,14 | 0,00 | 581.887,48 | 0,00 |
| 404 | Rimborso di altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 405 | Fondi per rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO 4 | | 1.178.654,51 | 0,00 | 1.109.242,06 | 0,00 | 1.149.351,84 | 0,00 |
| <i>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i> | | | | | | | |
| 501 | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 4.000.000,00 | 0,00 | 4.000.000,00 | 0,00 | 4.000.000,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO 5 | | 4.000.000,00 | 0,00 | 4.000.000,00 | 0,00 | 4.000.000,00 | 0,00 |
| <i>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i> | | | | | | | |
| 701 | Uscite per partite di giro | 3.175.500,00 | 0,00 | 3.175.500,00 | 0,00 | 3.175.500,00 | 0,00 |
| 702 | Uscite per conto terzi | 1.207.000,00 | 0,00 | 1.207.000,00 | 0,00 | 1.207.000,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLO 7 | | 4.382.500,00 | 0,00 | 4.382.500,00 | 0,00 | 4.382.500,00 | 0,00 |
| TOTALE | | 31.430.161,49 | 42.535,18 | 27.709.221,48 | 306.000,00 | 28.482.785,52 | 6.000,00 |

1.6 La spesa corrente per missioni e programmi

| Missioni/ Programmi | Stanziamiento Definitivo 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|---|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 10 Risorse umane | € 77.222,00 | € 101.722,79 | € 81.854,04 | € 81.854,04 |
| 11 Altri servizi generali | € 225.685,61 | € 222.099,60 | € 220.573,37 | € 220.722,37 |
| 01 Organi istituzionali | € 311.479,05 | € 344.720,48 | € 344.720,48 | € 344.720,48 |
| 02 Segreteria generale | € 879.430,58 | € 745.256,75 | € 773.387,28 | € 777.865,91 |
| 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | € 473.653,25 | € 486.366,23 | € 500.871,28 | € 500.871,28 |
| 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | € 284.466,76 | € 260.963,92 | € 261.278,57 | € 262.378,57 |
| 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | € 319.882,49 | € 269.852,55 | € 269.931,72 | € 263.937,25 |
| 06 Ufficio tecnico | € 796.625,57 | € 783.157,40 | € 784.157,39 | € 784.157,39 |
| 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | € 197.069,54 | € 177.361,82 | € 176.431,82 | € 176.431,82 |
| 08 Statistica e sistemi informativi | € 42.185,96 | € 19.500,00 | € 19.500,00 | € 19.500,00 |
| TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | € 3.607.700,81 | € 3.411.001,54 | € 3.432.705,95 | € 3.432.439,11 |
| 01 Uffici giudiziari | € 38.028,97 | € 38.401,14 | € 35.903,00 | € 36.002,00 |
| TOTALE MISSIONE 02 Giustizia | € 38.028,97 | € 38.401,14 | € 35.903,00 | € 36.002,00 |
| 01 Polizia locale e amministrativa | € 593.501,96 | € 592.646,40 | € 592.646,40 | € 592.646,40 |
| 02 Sistema integrato di sicurezza urbana | € 10.000,00 | € 9.000,00 | € 9.000,00 | € 9.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza | € 603.501,96 | € 601.646,40 | € 601.646,40 | € 601.646,40 |
| 01 Istruzione prescolastica | € 172.979,90 | € 179.784,28 | € 163.384,28 | € 163.384,28 |
| 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | € 314.564,66 | € 320.878,72 | € 306.985,86 | € 306.917,49 |
| 06 Servizi ausiliari all'istruzione | € 1.555.960,71 | € 1.504.108,19 | € 1.469.263,19 | € 1.469.263,19 |
| 07 Diritto allo studio | € 592.917,72 | € 489.758,37 | € 489.758,37 | € 489.758,37 |
| TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio | € 2.636.422,99 | € 2.494.529,56 | € 2.429.391,70 | € 2.429.323,33 |
| 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico | € 85.593,57 | € 85.593,57 | € 85.593,57 | € 85.593,57 |
| 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | € 553.626,31 | € 509.770,25 | € 504.636,68 | € 475.559,10 |
| TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | € 639.219,88 | € 595.363,82 | € 590.230,25 | € 561.152,67 |
| 01 Sport e tempo libero | € 272.922,35 | € 270.994,69 | € 253.832,83 | € 251.992,82 |
| 02 Giovani | € 10.685,50 | € 14.480,80 | € 8.230,80 | € 8.230,80 |
| TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero | € 283.607,85 | € 285.475,49 | € 262.063,63 | € 260.223,62 |
| 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo | € 129.156,82 | € 48.220,00 | € 48.220,00 | € 48.220,00 |
| TOTALE MISSIONE 07 Turismo | € 129.156,82 | € 48.220,00 | € 48.220,00 | € 48.220,00 |

| | Stanziamiento Definitivo 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|--|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Urbanistica e assetto del territorio | € 527.462,55 | € 432.884,10 | € 437.436,76 | € 437.436,76 |
| TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | € 527.462,55 | € 432.884,10 | € 437.436,76 | € 437.436,76 |
| 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | € 329.933,46 | € 320.583,49 | € 331.740,42 | € 331.332,29 |
| 03 Rifiuti | € 3.474.028,48 | € 3.150.115,47 | € 3.150.014,84 | € 3.149.910,41 |
| 04 Servizio idrico integrato | € 1.754,62 | € 1.342,79 | € 921,80 | € 529,62 |
| 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | € 34.200,00 | € 30.100,00 | € 30.100,00 | € 30.100,00 |
| 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | € 17.500,00 | € 11.000,00 | € 11.000,00 | € 11.000,00 |
| 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | € - | € - | € - | € - |
| TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | € 3.857.416,56 | € 3.513.141,75 | € 3.523.777,06 | € 3.522.872,32 |
| 02 Trasporto pubblico locale | € 17.580,94 | € 17.576,56 | € 17.576,56 | € 17.576,56 |
| 05 Viabilità e infrastrutture stradali | € 805.780,38 | € 845.197,19 | € 819.693,58 | € 819.634,38 |
| MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità | € 823.361,32 | € 862.773,75 | € 837.270,14 | € 837.210,94 |
| 01 Sistema di protezione civile | € 31.693,19 | € 8.258,19 | € 11.258,19 | € 11.258,19 |
| MISSIONE 11 Soccorso civile | € 31.693,19 | € 8.258,19 | € 11.258,19 | € 11.258,19 |
| 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | € 1.075.167,82 | € 1.071.625,04 | € 1.034.265,30 | € 1.034.265,30 |
| 02 Interventi per la disabilità | € 16.538,65 | € 1.300,00 | € 1.300,00 | € 1.300,00 |
| 03 Interventi per gli anziani | € 94.496,49 | € 102.789,92 | € 101.885,83 | € 100.947,79 |
| 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | € 64.782,66 | € 32.802,05 | € 32.802,05 | € 32.802,05 |
| 05 Interventi per le famiglie | € 185.642,71 | € 6.000,00 | € 6.000,00 | € 6.000,00 |
| 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | € 698.185,85 | € 766.810,30 | € 766.851,53 | € 766.769,79 |
| 08 Cooperazione e associazionismo | € 10.356,00 | € - | € - | € - |
| 09 Servizio necroscopico e cimiteriale | € 197.456,65 | € 207.888,07 | € 208.665,42 | € 210.065,20 |
| MISSIONE 11 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | € 2.342.626,83 | € 2.189.215,38 | € 2.151.770,13 | € 2.152.150,13 |
| 01 Industria, e PMI e Artigianato | € 393.658,00 | € 26.829,00 | € 26.829,00 | € 26.829,00 |
| 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | € 133.264,35 | € 165.057,50 | € 130.036,25 | € 155.057,50 |
| 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità | € 17.191,32 | € 23.941,32 | € 23.941,32 | € 23.941,32 |
| MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività | € 544.113,67 | € 215.827,82 | € 180.806,57 | € 205.827,82 |
| 02 Formazione professionale | € - | € 68,00 | € 68,00 | € 68,00 |
| MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale | € - | € 68,00 | € 68,00 | € 68,00 |
| 01 Fondo di riserva | € 68.900,00 | € 70.500,00 | € 70.000,00 | € 70.000,00 |

| | Stanziamiento Definitivo 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|---|----------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità | € 871.169,21 | € 794.658,62 | € 810.098,39 | € 806.834,39 |
| 03 Altri fondi | € 83.817,00 | € 98.268,00 | € 98.268,00 | € 98.268,00 |
| MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti | € 1.023.886,21 | € 963.426,62 | € 978.366,39 | € 975.102,39 |
| TOTALE SPESE CORRENTI | € 17.088.199,61 | € 15.660.233,56 | € 15.520.914,17 | € 15.510.933,68 |

1.7 La spesa in conto capitale

| Missione/Programmi | Stanziamiento Definitivo 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|---|----------------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| 11 Altri servizi generali | € 4.016,06 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | € 5.000,00 |
| 02 Segreteria generale | € 994,30 | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | € 253.856,29 | € 125.000,00 | € 115.000,00 | € 115.000,00 |
| 06 Ufficio tecnico | € 38.440,92 | € 81.000,00 | € 16.000,00 | € 16.000,00 |
| 08 Statistica e sistemi informativi | € 39.747,80 | € 25.000,00 | € 25.000,00 | € 25.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | € 337.055,37 | € 237.000,00 | € 162.000,00 | € 162.000,00 |
| 02 Sistema integrato di sicurezza urbana | € 58.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 02 Ordine pubblico e sicurezza | € 58.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 |
| 01 Istruzione prescolastica | € - | € - | € - | € - |
| 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | € 3.588.899,95 | € 3.087.157,74 | € 665.000,00 | € 1.815.000,00 |
| 06 Servizi ausiliari all'istruzione | € - | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio | € 3.588.899,95 | € 3.088.157,74 | € 666.000,00 | € 1.816.000,00 |
| 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | € 7.330,20 | € - | € - | € - |
| TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | € 7.330,20 | € - | € - | € - |
| 01 Sport e tempo libero | € 1.161.802,42 | € 565.000,00 | € 141.565,25 | € 50.000,00 |
| 02 Giovani | € 1.683,26 | € 36.535,18 | € - | € - |
| TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero | € 1.163.485,68 | € 601.535,18 | € 141.565,25 | € 50.000,00 |
| 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo | € 4.000,00 | € - | € - | € - |
| TOTALE MISSIONE 07 Turismo | € 4.000,00 | € - | € - | € - |
| 01 Urbanistica e assetto del territorio | € 140.105,82 | € 64.693,50 | € - | € - |
| 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | € 67.500,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | € 207.605,82 | € 114.693,50 | € 50.000,00 | € 50.000,00 |
| 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | € 158.844,11 | € 215.496,00 | € 245.000,00 | € 245.000,00 |
| 03 Rifiuti | € - | € - | € - | € - |
| 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | € 9.150,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 |
| 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | € 5.000,00 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | € 5.000,00 |

| | | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|
| TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | € 172.994,11 | € 240.496,00 | € 270.000,00 | € 270.000,00 |
| 02 Trasporto pubblico locale | € - | € - | € - | € - |
| 04 Altre modalità di trasporto | € - | € - | € - | € - |
| 05 Viabilità e infrastrutture stradali | € 1.515.524,42 | € 1.063.891,00 | € 730.000,00 | € 420.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità | € 1.515.524,42 | € 1.063.891,00 | € 730.000,00 | € 420.000,00 |
| 01 Sistema di protezione civile | € - | € - | € 10.000,00 | € 5.000,00 |
| 02 Interventi a seguito di calamità naturali | € - | € - | € - | € - |
| TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile | € - | € - | € 10.000,00 | € 5.000,00 |
| 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | € 983,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| 03 Interventi per gli anziani | € - | € - | € - | € - |
| 09 Servizio necroscopico e cimiteriale | € 281.774,36 | € 322.000,00 | € 226.000,00 | € 226.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | € 282.757,36 | € 323.000,00 | € 227.000,00 | € 227.000,00 |
| 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità | € 1.693,00 | € 10.000,00 | € 10.000,00 | € 10.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti | € 1.693,00 | € 10.000,00 | € 10.000,00 | € 10.000,00 |
| TOTALE SPESE TITOLO II | € 7.339.345,91 | € 5.708.773,42 | € 2.296.565,25 | € 3.040.000,00 |

1.8 Gli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|-----|--------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio esercizio | | 3.000.000,00 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 16.706.294,07 0,00 | 16.754.721,48 0,00 | 16.793.285,52 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità | (-) | | 15.660.233,56 0,00 794.658,62 | 15.520.914,17 0,00 810.098,39 | 15.510.933,68 0,00 806.834,39 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 15.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità'</i> | (-) | | 1.178.654,51 0,00 0,00 | 1.109.242,06 0,00 0,00 | 1.149.351,84 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | -147.594,00 | 118.565,25 | 127.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 114.594,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 60.000,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 27.000,00 | 118.565,25 | 127.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | | | | | |
| O = G+H+I-L+M | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Equilibrio di parte capitale

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|-----|--|--|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | | 46.472,58 | 0,00 | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | | 2.246.742,24 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | | 3.933.558,60 | 2.572.000,00 | 3.307.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 60.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria | (-) | | 500.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | | 27.000,00 | 118.565,25 | 127.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa | (-) | | 5.708.773,42 0,00 | 2.296.565,25 0,00 | 3.040.000,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 15.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Equilibrio Finale

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|--|-----|--|--|-------------------------|-------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria | (+) | | 500.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie' | (-) | | 500.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | | |
| W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: | | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita' | (-) | | 114.594,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien. | | | -114.594,00 | 0,00 | 0,00 |

2. Programmi e Progetti per l'attuazione degli indirizzi strategici

La nuova Amministrazione ha scelto, nell'ottica di garantire la continuità nella gestione ordinaria delle attività istituzionali dell'Ente, di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP), 2022-2024 riportando, negli stessi, i soli contenuti ritenuti necessari ed essenziali per la finalità suddetta. Con successivo atto, la cui adozione viene programmata durante i primi mesi dell'anno 2022, si procederà all'adeguamento, del DUP in questa sezione con la declinazione, in obiettivi operativi e linee di attività, degli obiettivi strategici oltre che con l'individuazione delle relative risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli indirizzi strategici delle "Linee programmatiche di mandato 2021/2026"

Le linee strategiche definite nella Sezione Strategica verranno tradotte in obiettivi annuali e pluriennali e ciò verrà fatto attraverso le missioni e i programmi, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del d.lgs. 118/2011.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa. E' altresì il perno delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché essenziale per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio. Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. E' opportuno che le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno siano espresse con chiarezza.

Per l'attuazione delle politiche di mandato 2021 - 2026 saranno individuati gli obiettivi operativi e i risultati attesi che devono, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai Direttori di Area e responsabili di servizio.

Per ogni programma occorrerà predisporre una scheda contenente:

- l'indicazione del referente politico (sindaco e assessori)
- l'indicazione del responsabile gestionale (PO)
- il collegamento con le missioni e i programmi del D.Lgs. 118/2011
- l'individuazione degli obiettivi strategici nel mandato 2021-2026
- l'individuazione degli obiettivi operativi annuali e triennali per le annualità di bilancio considerate
- le spese correnti, di investimento e le risorse umane necessarie per l'attuazione degli programmi (rappresentati nelle dedicate sezioni del documento).

Nei casi in cui nella realizzazione del programma sono coinvolti servizi/funzioni trasferite all'Unione dei Comuni del Frignano nella scheda sarà indicato l'assessore comunale quale referente politico.

Sezione Operativa

Parte
seconda

2

LA SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

La parte seconda della sezione operativa ricomprende i documenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione e approvazione. Il decreto del Mef del 18.05.2018 ha precisato che tali documenti si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei documenti di programmazione precedano l'approvazione del Dup da parte della Giunta, tali documenti dovranno essere adottati o approvati autonomamente, fermi restando il successivo inserimento o richiamo degli stessi nel DUP.

Nel caso in cui la legge preveda termini adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'approvazione del Dup da parte della Giunta, tali documenti potranno essere adottati o approvati autonomamente, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella Nota di Aggiornamento al DUP.

I documenti per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inclusi nel Dup.

1. La programmazione degli investimenti

I Comuni per lo svolgimento dell'attività di realizzazione dei lavori pubblici sono tenuti preventivamente ad adottare e successivamente approvare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche e relativo Elenco Annuale, come previsti dall'art. 21 del D.lgs. 50/2016 (nuovo Codice degli Appalti), sulla base di schemi-tipo definiti con il DM 14 DEL 16/1/2018.

L'art. 21, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che debbano essere inseriti nel programma triennale dei lavori e nei relativi aggiornamenti annuali i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore ad € 100.000; inoltre ai fini dell'inserimento nel programma triennale, deve essere approvato preventivamente, per gli investimenti di importo superiore alla soglia comunitaria indicata dall'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016, il documento di fattibilità delle alternative progettuali e per i lavori di importo pari o superiore ad € 1.000.000, deve essere approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il piano 2022-2024 è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale nr.121 in data 18/11/2021 e pubblicato in data 24/11/2021 sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente.

Si rimanda all' **Allegato 1) "Programmazione degli Investimenti"** contenente:

- il Piano degli Investimenti 2022-2024 sulla programmazione delle spese in conto capitale per linea strategica e programma e relative fonti di finanziamento del Comune .

2. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni patrimoniali è lo strumento previsto dall'art. 58 comma 1 e 2 del Decreto Legge n.112/2005 attraverso il quale, sulla base della ricognizione dei beni di proprietà di cui all'inventario comunale, si individuano beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Si rimanda all'**Allegato 2) "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali"** contenente elenco degli immobili che si prevede di alienare nel triennio 2022 – 2024

3. La programmazione degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del nuovo codice degli appalti (D.Lgs 50/2016) ha affiancato alla programmazione triennale delle opere pubbliche anche la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40 mila euro.

Pertanto è stato predisposto un piano degli acquisti che si prevede di realizzare nel biennio nel quale per ogni acquisto sono state indicati i seguenti elementi:

- descrizione della prestazione o della fornitura
- importo complessivo
- anno in cui si prevede di attivare la procedura di gara

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti n. 14 del 16.01.2018 sono state definite le procedure di approvazione del programma, gli schemi tipo da predisporre e le modalità di pubblicazione e comunicazione.

Si rimanda all'**Allegato 3) "Programma degli acquisti di beni e servizi "** contenente elenco degli acquisti di beni e servizi che si prevede di realizzare nel biennio 2022 – 2023

4. La programmazione del personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024

a) Normativa di riferimento

Dal 2020 la programmazione assunzionale è stata interessata dall'entrata in vigore di una nuova disciplina relativa alla capacità assunzionale degli Enti che si rinviene:

- nell'art. 33, comma 2 del ("Decreto Crescita") decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:
"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta

giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";

- nel Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;
- nella circolare del Ministro per la pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'art.33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di programmazione/capacità assunzionale degli Enti Locali la giurisprudenza contabile è giunta ai seguenti approdi:

- deliberazione della Corte dei Conti Sezione della Toscana N. 61/2020 la quale offre una lettura della nuova disciplina integralmente imperniata sul principio giuridico per cui a ciascuna procedura selettiva si applica la norma vigente nel momento in cui essa viene avviata evidenziando, in particolare, che tale "avvio" non poteva coincidere con la trasmissione della comunicazione ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001. Affermano in proposito i magistrati toscani:
 - 1) la data del 20 aprile ha costituito uno snodo fondamentale (richiamandosi, in questo, a quanto già piuttosto efficacemente delineato dalla sezione regionale di controllo della Lombardia, con deliberazione n. 74/2020/PAR6) che rappresenta una piena soluzione di continuità tra vecchie e nuove regole sulle assunzioni nei comuni: nel passaggio dal turn-over alla sostenibilità finanziaria, tutto ciò che accade dopo la data di entrata in vigore soggiace necessariamente alle nuove regole;

2) il PTFP è uno strumento di programmazione generale che è nettamente distinto dalle procedure assunzionali che da esso discendono: se le norme del contesto mutano, le procedure assunzionali posteriori non possono più basarsi sul medesimo Piano dei fabbisogni, approvato con le regole precedenti. Conseguenza d'immediata percezione (anche questa già rinvenibile nella delibera dei giudici lombardi di cui sopra) è l'obbligo di adozione di un nuovo PTFP a valle dell'entrata in vigore delle nuove regole;

3) l'invio della comunicazione ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001 non sancisce la data di avvio di una procedura assunzionale: esso rappresenta un passaggio certamente prodromico, ma distinto, che non individua una fase dello stesso procedimento e non può perciò fungere da riferimento per il suo inizio;

4) atteso quanto sopra tutte le procedure, seppure programmate prima del 20 aprile e con invio, entro tale data, della comunicazione di cui sopra, non possono essere portate avanti dalle amministrazioni se non dopo una revisione del PTFP che ne preveda l'azione alla luce delle nuove norme assunzionali. Sono però ovviamente soggette al vecchio regime, precisa la Corte conti della Toscana, le procedure che terminino con la positiva applicazione dell'art. 34-bis, ovvero che vedano l'effettiva assegnazione di personale in esubero all'ente da parte delle strutture preposte, in esito alla comunicazione inviata: ciò in quanto, ovviamente, tale conclusione rappresenta la mera conclusione dello stesso procedimento;

- deliberazione sezione regionale di controllo per la Campania n. 111/2020/PAR8 con la quale i magistrati campani chiariscono che, a loro giudizio, il FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità) da prendere a riferimento nel computo della percentuale del comune da rapportare ai valori soglia, è quello dell'ultimo rendiconto della gestione approvato, "eventualmente assestato". Questo in ragione della maggiore "attualità", e perciò rispondenza alla ratio normativa, del dato derivante dal possibile assestamento del Fondo operato in corso d'anno rispetto a quello previsionale. In questa stessa direzione, e pertanto con ciò omogeneamente, si esprime in effetti anche la circolare esplicativa interministeriale.

- deliberazione sezione regionale di controllo per la Campania n. 97/2020/PAR9 con la quale la stessa sezione campana risponde positivamente al dubbio sulla perdurante applicabilità, nel nuovo regime assunzionale, della norma di cui all'art. 11-bis, comma 2, del d.l. 135/2018 convertito in legge 12/2019, che consente, nei comuni senza dirigenza, di sacrificare quote di capacità assunzionale per escludere dal rispetto del limite ex art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 (anno 2016) il valore dell'incremento degli importi attribuiti agli incarichi di p.o. vigenti all'entrata in vigore del nuovo CCNL 21 maggio 2018, derivante della revisione dell'area delle posizioni organizzative imposta dal medesimo CCNL;

- deliberazione della Corte dei conti Sezione di controllo per la Lombardia n. 74/20/PAR nella quale i magistrati contabili affermano che la determinazione della spesa di personale è sottoposta, sulla base del principio del *tempus regit actum*, alla normativa vigente al momento delle procedure di reclutamento. Nel corso della gestione, pertanto, l'attivazione delle procedure di assunzione, per quanto previste nella programmazione adottata in fase antecedente, dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente nonché dell'equilibrio di bilancio asseverato.

- deliberazione della Corte dei Conti Emilia Romagna n. 55/2020 la quale stabilisce che: *"(...) Alla luce della lettera e della ratio della normativa sopra riassunta, il Collegio rileva come per "ultimo rendiconto della gestione approvato" debba intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020. (...)"*;

Alla luce di quanto sopra dettagliato, salvo diversa giurisprudenza che intervenga in materia e quindi salvo diverso conseguente ricalcolo del rapporto, si riporta **nell'Allegato 4) Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale** da ultimo approvato con deliberazione di G.C. n. 95 del 16/09/2021, relativo al triennio 2021 – 2023 con contestuale aggiornamento e modifica della dotazione organica di personale.

| CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE (Rendiconto 2020) | |
|--|----------------------|
| | PTFP 22/23/24 |
| Numeratore (SPESE DI PERSONALE) | 4.191.864,63 |
| Denominatore (MEDIA ENTRATE) | 15.958.416,13 |
| Percentuale | 26,27% |

| | |
|---|----------------|
| Valutazione capacità di spesa rispetto al 1° valore soglia: | |
| Limite teorico di spesa corrispondente al 27% | € 4.308.772,36 |
| Margine assunzionale | € 116.907,73 |

Margine assunzionale triennio 2022/2024 – annualità 2022 – art. 5

| | |
|--------------------------|----------------------|
| | PTFP 22/23/24 |
| Spese di personale 2018 | 3.979.227,00 |
| Percentuale di Tabella 2 | 19% |
| Valore massimo anno | 756.053,13 |

Si aggiorna il prospetto indicato nell'allegato D) alla deliberazione di G.C. n. 95 del 16/09/2021 per la parte relativa alla ricaduta finanziaria del programma delle assunzioni sull'annualità 2024.

Ricaduta finanziaria su Bilancio di previsione 2022 – 2024

| Anno | Spesa prevista per assunzioni a tempo indeterminato | Economia su assunzioni a tempo determinato | Economia da termine servizio esternalizzato | Economie derivanti da cessazioni/pensionamenti | Spesa a carico Bilancio |
|-------------|---|--|---|--|-------------------------|
| 2022 | 411.790,00 | -249.180,00 | -31.000,00 | -97.730,00 | 33.880,00 |
| 2023 | 411.790,00 | -249.180,00 | -31.000,00 | -97.730,00 | 33.880,00 |
| 2024 | 411.790,00 | -249.180,00 | -31.000,00 | -97.730,00 | 33.880,00 |

Rispetto al calcolo del rapporto spesa personale/entrate correnti si precisa che:

- il Comune di Pavullo n.F. è parte dell'Unione dei Comuni del Frignano alla quale ha conferito diverse funzioni;
- l'attuale disciplina in materia di spesa personale delle Unione dei Comuni è rinvenibile, tra gli altri, nell'art 32 del D.Lgs 267/2000;
- ad oggi la circolare del MEF non fornisce puntuali indicazioni su come calcolare la spesa di personale delle Unioni rispetto ai comuni ad essa aderenti;
- in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di includere nel calcolo suddetto le spese di personale afferibili alle convenzioni sottoscritte tra l'Unione dei Comuni del Frignano e ai Comuni ad essa aderenti;
- nel prospetto di calcolo sono state riportate separatamente oltre i dati del macroaggregato le spese di personale riferite alle quote parte delle spese a carico del Comune in relazione alla partecipazione all'Unione dei Comuni del Frignano. A tal proposito ai fini della determinazione del rapporto spese di personale/entrate correnti dell'Ente:

- dalle entrate del Comune di Pavullo n.F. sono stati decurtati i rimborsi (entrate) dall'Unione per il personale comandato;
- alla luce della convenzione per la gestione associata del Servizio di Segreteria comunale in essere tra il Comune di Pavullo n.F., Fanano, Fiumalbo, Polinago e l'Unione dei Comuni del Frignano, e di quanto stabilito dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 15 ottobre 2020 in merito alla corretta imputazione delle spese per le segreterie convenzionate, nella spesa di personale del Comune di Pavullo n.F., titolare della convenzione, è stata inserita la spesa totale e nella parte entrata i rimborsi ricevuti dagli enti convenzionati.

a) Direttive in materia di assunzioni a tempo indeterminato

Ex L. 56/2019 nel triennio 2020/2022 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 e le conseguenti assunzioni potranno essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs 165/2001, in considerazione di ciò, nell'ambito della programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato si dovrà tenere conto:

- a) di quanto già previsto nelle programmazioni degli anni precedenti e non ancora portato a termine, fatta salva la possibilità di modifica in presenza di nuove o diverse esigenze da soddisfare;
- b) delle esigenze organizzative e funzionali espresse dai Responsabili delle strutture organizzative dell'ente, titolari di P.O., in sede di formazione degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria del Comune per il triennio 2022/2024 e di quelle in corso nell'anno 2021;
- c) delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato;
- d) dei vincoli di spesa precedentemente indicati;
- e) del corretto e funzionale utilizzo delle forme di lavoro flessibile;
- h) della razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative;
- i) della razionalizzazione delle strutture derivante dal conferimento di funzioni all'Unione del Frignano
- l) dell'attenzione al rispetto dei vincoli normativi in tema di assunzioni obbligatorie.

b) Direttive in materia di assunzioni a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile

Le esigenze di copertura della dotazione organica, intese come esigenze di carattere continuativo e duraturo e quindi permanente, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 165/2001, devono trovare soddisfazione esclusivamente con le assunzioni a tempo indeterminato; dunque, il ricorso alle tipologie di lavoro flessibile è consentito solo a fronte di esigenze temporanee o eccezionali.

Preso atto di quanto sopra, gli indirizzi per il ricorso alle forme di lavoro flessibile sono i seguenti:

- a) le assunzioni a tempo determinato o l'eventuale ricorso alla somministrazione di lavoratori a termine possono essere attivate, fermi restando i limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 e ss.mm., prioritariamente per rispondere ad esigenze sostitutive di personale in servizio a tempo indeterminato assente anche per brevi periodi e per fronteggiare punte di attività e criticità dei servizi. Le esigenze di carattere tecnico od organizzativo saranno valutate dal Responsabile del Servizio in materia di personale previa attestazione motivata della necessità da parte del Responsabile della struttura interessata e a seguito dell'accertamento dell'impossibilità di provvedere con risorse interne al Servizio stesso o di altri Servizi;
- b) il ricorso alle assunzioni a tempo determinato o ad altre forme di lavoro flessibile potrà avere luogo entro i limiti di spesa a tal fine previsti dai PEG;
- c) la tipologia di lavoro flessibile da acquisire e la modalità di reclutamento, ricorrendo agli strumenti ritenuti più idonei e/o più vantaggiosi dal punto di vista della celerità ed economicità, sono definite dal Servizio Gestione Risorse Umane.
- d) sono escluse le assunzioni a tempo determinato di cui agli artt. 90 e 110 del D.Lgs n. 267/2000 per le quali dovrà di volta in volta pronunciarsi la Giunta Comunale.

5. Programmazione affidamenti incarichi esterni

L'articolo 46, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 ha innovato l'art. 3, comma 55, della L. n. 144 del 2007, prevedendo che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale che, in sede di approvazione del bilancio di previsione, fissa inoltre il tetto massimo di spesa per il ricorso a incarichi esterni. (comma 56).

Dal 1 gennaio 2014 a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e del relativo personale presso l'Unione dei Comuni del Frignano, il Comune di Pavullo non è più titolato a conferire incarichi di lavoro autonomo, relativi a specifici progetti di settore, anche se finanziati da fondi comunitari, regionali provinciali o comunque a carico di altre Amministrazioni.

Il limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, dall'anno 2015 ammonta ad € 2.020,92.

Al momento è previsto il conferimento di incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza.

Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza

Previsto un incarico per Consulenza giuridica in materia di supporto all'approvazione di strumenti di pianificazione territoriale

Limite anno 2021: € 2.020,92

Limite anno 2022: € 2.020,92

Limite anno 2023: € 2.020,92

| OGGETTO | PREVISIONE 2022 | PREVISIONE 2023 | PREVISIONE 2024 |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| Consulenza giuridica in materia di supporto all'approvazione di strumenti di pianificazione territoriale | € 2.020,92 | € 2.020,92 | € 2.020,92 |

1. Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa:

Al momento non è previsto il conferimento di incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza.

3. Incarichi di patrocinio legale:

Gli incarichi legali, di prassi, sfuggono all'obbligo di programmazione per due motivi: innanzitutto perché è difficile conoscere in anticipo le cause per le quali occorrerà rivolgersi ad avvocati; in secondo luogo perché la difesa in giudizio degli interessi dell'ente rientra tra le attività istituzionali previste dalla legge e pertanto questi incarichi (definiti anche obbligatori) sono sempre ammessi a prescindere dal loro inserimento o meno nel programma.

Tuttavia, pur non rientrando nel contenuto necessario del presente Documento (come tra l'altro puntualizzato dal D.Lgs. n. 118/2011 allegato 4/1) la Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia – Romagna della Corte dei Conti, ha comunicato alle Amministrazioni Comunali, nell'ambito dell' "Indagine concernente la gestione dei servizi legali e di patrocinio – anno 2015" da parte, tra

l'altro, degli enti locali, il proprio orientamento che prevede l'inserimento anche degli incarichi di patrocinio legale nel DUP o in altro atto di programmazione.

La enunciazione suddetta è stata in seguito confermata con successive pronunce della medesima Corte anche nel corso degli ultimi anni (si veda, tra l'altro, la recente deliberazione n. 144/2018/VSGO).

Nello specifico, l'inclusione delle summenzionate previsioni, con evidenziazione di tipologia e costi, in un atto di programmazione, afferma la Corte, *«risponde ad un criterio di buon andamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche, anche in funzione di una stima appropriata delle coperture finanziarie»*.

Premesso quanto sopra si conferma quanto già manifestato nel corso dei passati esercizi, non rilevandosi, al momento della stesura del presente documento, situazioni e/o procedimenti che evidenzino la necessità di conferire incarichi di patrocinio legale a tutela dell'Amministrazione Comunale. La programmazione viene pertanto necessariamente predisposta sulla base dell'andamento storico della spesa relativa a tale tipologia di servizio come risulta nell'ultimo quinquennio.

In questa sede, rileva tuttavia, ancora una volta, l'esigenza di evidenziare la possibilità che nel triennio in oggetto vengano ad instaurarsi rapporti di rappresentanza processuale e di patrocinio legale in esito ad atti di citazione in giudizio che dovessero pervenire all'Amministrazione e la cui ricezione risulta, al momento, non attesa e non preventivabile.

In merito si sottolinea l'avvenuto convenzionamento del Comune di Pavullo nel Frignano, privo di legali interni, con l'Amministrazione Provinciale di Modena, ex art 2 c. 12 L. 24.12.2007, n. 244 e art. 30 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, finalizzato alla sua partecipazione all' "Ufficio Avvocatura Unico" costituito per la difesa della Provincia e dei relativi Comuni aderenti. Resta salva comunque, in tal senso, la facoltà dell'Amministrazione di decidere motivatamente di affidare eventuali incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni del libero foro in esito alla specificità e particolarità del contenzioso. In tal caso, l'affidamento di tali tipologie di incarico, legate comunque ad una necessità contingente e non predeterminabile, avverrà nel rispetto dei principi introdotti dall'entrata in vigore, il 19 aprile 2016, del d.lgs. 18 aprile 2015, n. 50 nonché in esito alle specifiche indicazioni impartite in merito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (*Vedasi da ultimo le Linee guida n. 12 ad oggetto "Affidamento dei servizi legali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 907 del 24 ottobre 2018*).

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|-------------------|---------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria | | | Importo Totale |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 3.220.000,00 | 355.000,00 | 1.897.210,00 | 5.472.210,00 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 500.000,00 | 400.000,00 | 2.035.000,00 | 2.935.000,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 1.000.000,00 | 100.000,00 | 0,00 | 1.100.000,00 |
| stanziamenti di bilancio | 0,00 | 45.000,00 | 367.790,00 | 412.790,00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altra tipologia | 145.000,00 | 0,00 | 0,00 | 145.000,00 |
| Totale | 4.865.000,00 | 900.000,00 | 4.300.000,00 | 10.065.000,00 |

Il referente del programma
(ING. NOBILI GIOVANNI)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| Elenco delle Opere Incompiute | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|-------------------|-------------------------------------|--------------------------------|--|---|--------------------------------|--|--------------------|------------------------------------|---|---|--|--|--------------------|---|--------------------------------|---------------------------------|
| CUP (1) | Descrizione Opera | Determinazioni dell'amministrazione | ambito di interesse dell'opera | anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (2) | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Causa per la quale l'opera è incompiuta | L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività? | Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 | Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera | Destinazione d'uso | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice | Vendita ovvero demolizione (4) | Parte di infrastruttura di rete |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(ING. NOBILI GIOVANNI)

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta repenti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016 | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|--|---|--|--|----------------|--------------|------------|--------|
| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera Incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Istat | | | localizzazione - CODICE NUTS | trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191 | immobili disponibili ex articolo 21 comma 5 | già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 | Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse | Valore Stimato | | | |
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Totale |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | somma | somma | somma | somma |

Il referente del programma
(ING. NOBILI GIOVANNI)

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Numero intervento CUI (1) | Cod. Int. Amm. ne (2) | Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | lotto funzionale (5) | lavoro complesso (6) | codice ISTAT | | | localizzazioni - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) | | | | | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) | | | |
|---------------------------|-----------------------|--|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|-----------|-----------------------------------|---|-------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|--|---|----------------------------------|---------|--|-----------|----|----|
| | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Secondo anno 2022 | Terzo anno 2023 | Terzo anno 2024 | Costi su annualità successive | | | Importo complessivo (9) | Importo | | Tipologia | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 00223910365202200001 | 1 | 2021 | NO | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 01 | A05/08 | COSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA IN SOSTITUZIONE DE AMICIS - 1 STRALCIO POLO NUOVO | 1 | 3.625.000,00 | | | | 3.625.000,00 | 0,00 | | | 1.000.000,00 | altro | NO | |
| 00223910365202200002 | 2 | 2021 | NO | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 04 | A05/99 | LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI CIMITERI COMUNALI ANNO 2022 | 1 | 250.000,00 | | | | 250.000,00 | 0,00 | | | | | | NO |
| 00223910365202200003 | 3 | 2021 | SI | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 06 | A01/01 | LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI NELLE FRAZIONI E NEL CAPOLUOGO - ANNO 2022 | 1 | 250.000,00 | | | | 250.000,00 | 0,00 | | | | | | NO |
| 00223910365202200004 | 4 | 2021 | SI | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 04 | A05/12 | LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICIO DENOMINATO PALAZZINA VIRTUS DELL'IMPIANTO SPORTIVO G. GALLONI E DELL'ATTIGUO BOCCIODROMO COMUNALE. | 2 | 540.000,00 | | | | 540.000,00 | 0,00 | | | | | | NO |
| 00223910365202200005 | 5 | 2021 | SI | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 06 | A01/01 | INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE VIA LUGHETTO INTERESSATA DA MOVIMENTI FRANOSI | 1 | 200.000,00 | | | | 200.000,00 | 0,00 | | | | | | NO |
| 00223910365202200006 | 6 | 2023 | NO | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 04 | A02/11 | RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DUCALE LOTTI 3-4 | 1 | | 200.000,00 | 200.000,00 | | 400.000,00 | 0,00 | | | | | | NO |
| 00223910365202200007 | 7 | 2024 | NO | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 01 | A01/01 | OPERE DI URBANIZZAZIONE A SERVIZIO DEL POLO NUOVO - 2 STRALCIO | 1 | | | 720.000,00 | | 720.000,00 | 0,00 | | | | | | NO |
| 00223910365202200008 | 8 | 2023 | NO | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 06 | A01/01 | LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI NELLE FRAZIONI E NEL CAPOLUOGO - ANNO 2023 | 1 | | 200.000,00 | | | 200.000,00 | 0,00 | | | | | | NO |
| 00223910365202200009 | 9 | 2023 | NO | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 04 | A05/99 | LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI CIMITERI COMUNALI - ANNO 2023 | 1 | | 200.000,00 | | | 200.000,00 | 0,00 | | | | | | NO |
| 00223910365202200010 | 10 | 2023 | NO | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 04 | A01/01 | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DEL CENTRO URBANO | 2 | | 300.000,00 | | | 300.000,00 | 0,00 | | | | | | NO |
| 00223910365202200011 | 11 | 2024 | SI | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 01 | A05/08 | COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO R. MONTECUCCOLI 1 STRALCIO | 1 | | | 2.980.000,00 | | 2.980.000,00 | 0,00 | | | | | | NO |
| 00223910365202200012 | 12 | 2024 | NO | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 06 | A01/01 | LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI NELLE FRAZIONI E NEL CAPOLUOGO - ANNO 2024 | 1 | | | 200.000,00 | | 200.000,00 | 0,00 | | | | | | NO |
| 00223910365202200013 | 13 | 2024 | NO | NO | 008 | 036 | 030 | ITH54 | 04 | A05/99 | LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI CIMITERI COMUNALI - ANNO 2024 | 1 | | | 200.000,00 | | 200.000,00 | 0,00 | | | | | | NO |
| | | | | | | | | | | | | | 4.865.000,00 | 900.000,00 | 4.300.000,00 | | 10.065.000,00 | 0,00 | | | | | | |

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
ING. NOBILI GIOVANNI

riqualificazione

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03=

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)**Responsabile del procedimento**

Codice fiscale del responsabile del procedimento

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento

| tipologia di risorse | <i>secondo anno</i> | <i>terzo anno</i> | <i>terzo anno</i> | <i>annualità successive</i> |
|---|---------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | importo | importo | importo | importo |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | importo | importo | importo | importo |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | importo | importo | importo | importo |
| stanziamenti di bilancio | importo | importo | importo | importo |
| finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990 | importo | importo | importo | importo |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 | importo | importo | importo | importo |
| Altra tipologia | importo | importo | importo | importo |

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| CODICE UNICO INTERVENTO - CUI | DESCRIZIONE INTERVENTO | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | Importo annualità | IMPORTO INTERVENTO | Finalità | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | LIVELLO DI PROGETTAZIONE | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|---|-------------------------------|-------------------|--------------------|----------|---------------------|------------------------|-----------------------------|--------------------------|---|------------------------------------|---|
| | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| 00223910365202200001 | COSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA IN SOSTITUZIONE DE AMICIS - 1 STRALCIO POLO NUOVO | ING. NOBILI GIOVANNI | 3.625.000,00 | 3.625.000,00 | ADN | 1 | SI | SI | PROGETTO FATTIBILITA' | 368764 | CUC UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO | NO |
| 002239103652022000002 | LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI CIMITERI COMUNALI ANNO 2022 | ING. NOBILI GIOVANNI | 250.000,00 | 250.000,00 | CPA | 1 | SI | SI | / | 155984 | COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO | NO |
| 00223910365202200003 | LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI NELLE FRAZIONI E NEL CAPOLUOGO - ANNO 2022 | ING. NOBILI GIOVANNI | 250.000,00 | 250.000,00 | MIS | 1 | SI | SI | / | 155984 | COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO | NO |
| 00223910365202200004 | LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICIO DENOMINATO PALAZZINA VIRTUS DELL'IMPIANTO SPORTIVO G. GALLONI E DELL'ATTIGUO BOCCIODROMO COMUNALE. | ING. NOBILI GIOVANNI | 540.000,00 | 540.000,00 | CPA | 2 | SI | SI | PROGETTO DEFINITIVO | 368764 | CUC UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO | NO |
| 00223910365202200005 | INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNELA VIA LUGHETTO INTERESSATA DA MOVIMENTI FRANOSI | ING. NOBILI GIOVANNI | 200.000,00 | 200.000,00 | MIS | 1 | SI | SI | / | 155984 | COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO | NO |

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
 ING. NOBILI GIOVANNI

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

| CODICE UNICO INTERVENTO - CUI | CUP | DESCRIZIONE INTERVENTO | IMPORTO INTERVENTO | Livello di priorità | motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|--------------------------------------|------------|-------------------------------|---------------------------|----------------------------|--|
| / | / | / | / | / | / |

Il referente del programma
(ING. NOBILI GIOVANNI)

(1) breve descrizione dei motivi

Allegato 2) Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La Giunta Comunale, con adozione di proprio Atto deliberativo e nel rispetto delle procedure di cui al Regolamento comunale approvato con Deliberazione di C. C. n. 104/98 come successivamente modificato ed integrato:

- potrà alienare o permutare, considerata la limitata entità delle superfici e la modesta rilevanza economica dei beni, relitti stradali derivanti da procedure di declassificazione e soppressione di strade comunali e vicinali di uso pubblico il cui valore stimato non sia superiore a 20.000,00 EURO;
- potrà costituire o sopprimere servitù attive e passive e diritti reali di godimento, qualora l'Ente ne abbia necessità o ne tragga vantaggio, a titolo gratuito o oneroso (nel qual caso entro valori stimati non superiori a 20.000,00 €.); in generale, con riguardo al compito istituzionale del Comune di promuovere lo sviluppo del territorio e della comunità amministrata, potrà decidere di rinunciare ad avvalersi di diritti immobiliari derivanti da patti e condizioni stabiliti in atti di compravendita o accordi in materia edilizia-urbanistica (es.: retrocessione di lotti di terreno, derivanti da lottizzazioni comunali, non edificati o parzialmente non edificati entro i termini stabiliti);
- potrà alienare, acquistare, permutare beni immobili disponibili in generale qualora il valore stimato non sia superiore a 20.000,00 EURO. In tale fattispecie rientrano aree per la realizzazione o ampliamento di servizi tecnologici (impianti dell'acquedotto, di depurazione di reflui e reti fognarie, impianti per la telefonia mobile, centrali tecnologiche, ecc.), aree destinate o da destinarsi a viabilità pubblica, parcheggi, verde pubblico, opere di urbanizzazione in generale, da anettere o annesse ad immobili comunali funzionali o non più funzionali all'utilizzo degli immobili medesimi ed altri beni il cui valore stimato non superi le cifre sopra indicate;
- potrà concedere in uso a soggetti che ne facciano richiesta, previo valutazioni dei competenti Servizi Lavori Pubblici ed Urbanistica e dietro corrispettivo da determinarsi, aree o porzioni di aree marginali, ancorché aventi destinazione urbanistica a verde pubblico, ma di fatto non utilizzate, non utilizzabili e non attuate e non attrezzate per interesse pubblico. Tale concessione amministrativa verrà disposta nel rispetto del vigente Regolamento Comunale per la Gestione, Alienazione e Concessione degli immobili di proprietà dell'Ente. L'atto di concessione prevederà le modalità e limitazioni all'uso dei beni e la impossibilità di incremento di capacità edificatorie;
- potranno essere alienate porzioni di terreno senza sovrastanti fabbricati di proprietà comunale, ubicate per lo più in posizioni periferiche del Capoluogo. Trattasi in genere di porzioni di aree già aventi previsione di destinazione urbanistica nel previgente PRG di zone a verde pubblico, ma di fatto tale previsione di destinazione d'uso non è mai stata attuata, né è attuabile per ubicazioni, esposizioni, ecc. e quindi in sostanza non fruibili e non suscettibili di utilizzo. Si ribadiscono gli aspetti peculiari delle aree di cui sopra, quali il non utilizzo per ubicazione marginale rispetto al contesto, forma, dimensioni ridotte ed altre caratteristiche intrinseche (in genere forte pendenza, assenza di opere di urbanizzazione) che rendono le medesime non fruibili e non utilizzabili, tali da costituire in genere solo oneri e responsabilità per l'ente. Si pensi infatti agli oneri per la manutenzione (sfalci, potature) e alle responsabilità in capo al proprietario in caso di danni arrecati da schianto di alberature. Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) redatto ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000 e s.m. e i., approvato con Deliberazione di C.C. n. 33 del 31.10.2013, ha recepito tale impossibilità di utilizzo come verde pubblico di simili aree, adottando previsioni di destinazioni d'uso diverse, congruenti con la previsione di possibile alienazione delle medesime.

I valori degli immobili e dei diritti di cui sopra saranno determinati con perizia estimativa redatta dagli Uffici Tecnici Comunali (Area Servizi Tecnici o Area Servizi Pianificazione ed Uso del Territorio), o da professionista esterno con verifica di congruità dell'Ufficio Tecnico, o nell'ambito di

convenzioni con l'Agenzia del Territorio – Ufficio di Modena; il tutto avuto riguardo della complessità o meno della stima da effettuarsi e dei valori dei beni.

Si richiama, in particolare, la possibilità di avvalersi dell'Agenzia del Territorio – Ufficio di Modena, in funzione delle necessità da parte del Comune, per servizi estimativi connessi alla compravendita, locazione o concessione di beni immobiliari, nonché di fare ricorso alla consulenza specialistica tecnico-amministrativa di vario genere.

Fatto salvo comunque quanto sopra stabilito, nella gestione delle alienazioni di beni immobili ai sensi del citato Regolamento Comunale, nel corso dell'anno 2022 si prevede, in particolare, previa assunzione di atto deliberativo di Giunta Comunale, l'espletamento delle pratiche di alienazione di alcuni immobili che non abbiano più valore strategico per le finalità dell'Ente, di cui all'elenco indicato in appresso a titolo però non esaustivo, precisato infatti che comunque è da intendersi valido quanto riportato al precedente (competenza della Giunta Comunale per alienazioni, permuta, acquisizioni, ecc. di immobili di valore non superiore a 20.000,00 EURO). Verranno anche perfezionati e portati a compimento procedimenti avviati o previsti con i Bilanci di previsione degli anni precedenti e successive variazioni. Relativamente ai valori stimati degli immobili costituiti da terreni, si specifica come gli stessi potranno subire lievi variazioni in funzione delle superfici esatte (in mq.) che saranno note con precisione solo dopo redazione ed approvazione di frazionamenti catastali (necessari in molti casi).

La congiuntura economica sfavorevole, con contrazione della propensione all'acquisto e calo dei prezzi degli immobili, probabilmente condizionerà negativamente la realizzazione del programma di dismissioni previsto

| DENOMINAZIONE | DESTINAZIONE D'USO | UBICAZIONE | IDENTIFICAZIONE CATASTALE | VALORE STIMATO in EURO |
|-----------------------|--|----------------------------------|---|--|
| Ex Scuola di Coscogno | Previo aggiornamento della destinazione urbanistica | Coscogno | Foglio 2 Mapp.257 | €. 175.000,00 |
| Alloggi ERP | (programma di alienazione di alloggi ERP del Comune di Pavullo n/F., L.R. 24/2001) | ubicazione: Pavullo Capoluogo | Alloggio ubicato in Via Romani 15: in Catasto Foglio 67 Mappale 199 Sub. 5 - Alloggio ubicato in Via Giardini 225 int. 8. In Catasto Foglio 84 Mapp. 305 Sub 8 | Valore stimato €. 55.000,00 Valore stimato €. 50.000,00 |
| terreno | Area in Frazione di Verica classificata nel PSC come "ambiti potenziali per nuovi insediamenti" di mq. 6.739 | Verica | Foglio 93 Mappali 743 e 844 | €. 200.000,00 |
| terreno | Area per insediamenti produttivi in zona Casa | Ca' del Lupo di Montebonello | Foglio 5 Mappali 305, 307, 593, 595, 644, 647 | €. 300.000,00 |

| | | | | |
|---|--|---|--|---------------|
| | Zanaroli | | | |
| Terreno | Porzione di area marginale Loc. II Casolare | ubicazione: Pavullo Capoluogo | Foglio 84 Mappale 1092 | €. 1.914,00 |
| Terreno | Porzione di area marginale Loc. II Casolare | Ubicazione: Pavullo Capoluogo | Foglio 84 Mappale 1093 | €. 10.340,00 |
| Terreno | Lotti n. 19 Comparto "La Sbrugna" da attuarsi tramite P.E.E.P. | Ubicazione: Pavullo Capoluogo | Lotto n. 19 Foglio 84 Mappale 1023 mq. 1050 | €. 105.000,00 |
| Terreno | Lotti n. 21 Comparto "La Sbrugna" da attuarsi tramite P.E.E.P. | Ubicazione: Pavullo Capoluogo | Foglio 84 Mappale 1025 mq. 1488 | €. 148.800,00 |
| Terreno | Area Edilizia residenziale sociale (ERS) | Ubicazione: Pavullo Capoluogo | Foglio 53 Mappale 484 e 485 mq.560 | €. 56.000,00 |
| Terreno | Area Edilizia residenziale sociale (ERS) | Ubicazione: Frazioni di Crocette | Foglio 41 Mappale 391 mq.1000 | €. 100.000,00 |
| Capannone presso la ex Discarica di Ca' Zeccone | Fabbricato ed area | Ubicazione Montebonello Monteforcio Via | La ubicazione del fabbricato ed area che si ipotizza annessa al medesimo potrebbe interessare parte dei seguenti mappali del Catasto Terreni: foglio 10 mappali 116, 117, 133, 134, 135, 178, 181. | €. 110.000,00 |

- Cessione in diritto di proprietà di aree già concesse in diritto di superficie e soppressione di limiti di godimento gravanti su aree edificate ai sensi della Legge 10/77 e s.m. e i. (edilizia convenzionata/agevolata), concedendo a privati proprietari dei fabbricati di accedere al riscatto oneroso di tali aree: proseguirà l'attività di ricognizione e di concessione ai privati interessati di tali aree;
- Alienazione o permuta di relitti stradali comunali

| ELENCO ACQUISIZIONI | | |
|--|---|---|
| Descrizione | INDIVIDUAZIONE CATASTALE | VALORE STIMATO PER L'ACQUISIZIONE |
| Area presso Montebonello di complessivi mq 4815 finalizzato alla realizzazione di infrastrutture stradali pubbliche (rotatoria SS12/SP3) | Foglio 13 mappale 337 (parte) e mappale 339 (parte) | € 20,00 al mq che verranno corrisposti al Comune dalla ditta Gold ART |
| Perfezionamento acquisizione aree per adeguamento ed allargamenti Via Pratolino-1° stralcio (lotti 1A e 1B) e 2° stralcio. | Sono interessate porzioni dei seguenti mappali: Fg.98 mapp. 81,109,15,29,1,2,13,14,28,30. 62,63,64,69,71,108; Fg.83 mapp. 214,215,216,217,218,119,221,113,119,108,31; Fg. 64 mapp. 316, 113,115,117,354; Fg. 51 mapp. 369,335 ed eventuali particelle derivate dalle precedenti. | Circa €. 25.071,00. Le superfici esatte risulteranno dai frazionamenti finali a lavori eseguiti e potranno essere interessati anche altri mappali inizialmente non previsti; pertanto l'importo potrebbe anche subire lievi variazioni. |
| Acquisizione aree per adeguamento ed allargamenti Via Pratolino – 3° stralcio | Sono interessate porzioni dei seguenti mappali: Fg. 83 mapp. 35,273,194,23,14,12,256,259,258,4,203; Foglio 82 mapp. 202,203,228,279,251,278,109,108,107,92 ed eventuali particelle derivate dalle precedenti. | Circa €. 35.000,00. Le superfici esatte risulteranno dai frazionamenti finali a lavori eseguiti e potranno essere interessati anche altri mappali inizialmente non previsti; pertanto l'importo potrebbe anche subire lievi variazioni. |
| Perfezionamento acquisto terreno zona "Carrai" e "Acquabuona" per variante SS.12 e miglioramento accesso Via Molino Galeotto. Le aree che saranno occupate dal sedime SS 12 verranno poi cedute ad ANAS. | Sono interessate porzioni dei seguenti mappali: Foglio 40 mappali: 481,472,479,201,203,469,190,189,181,345,461, 462,183,302; Foglio 52 mappali 60,61,62. | Circa €. 5,00 al mq., compreso indennizzi per occupazioni temporanee di aree per lavori. L'acquisizione di alcune aree avverrà nell'ambito dell'attuazione di P.P. (cessione anticipata di opere ed aree di urbanizzazione) Le superfici esatte risulteranno dai frazionamenti finali a lavori eseguiti e potranno essere interessati anche altri mappali inizialmente non previsti |
| Area annessa al Polo Scolastico Superiore attuale sede AVAP | Foglio 68 mappale 21 (parte) per circa 1.000 mq. | A titolo gratuito per trasferimento da parte della Provincia di Modena |
| Area in Loc. La Teggia di Olina | Foglio 113 mappale 345 di mq. 200 circa | A titolo gratuito |
| Aree per rettifica stradale sulla strada Comunale di Sassorosso | Foglio 113 Mapp. 626(parte), 632(parte) 633(parte) 676(parte). Foglio 100 mapp. 464,467,475 | A titolo gratuito |
| Perfezionamento acquisto aree della nuova viabilità di accesso a Lavacchio | Foglio 87 mapp. 61(parte), 63(parte), 58(parte), 54(parte), 378(parte), 379(parte), 450(parte), 458 (parte) , per una superficie complessiva di mq. 3.000 circa | Circa 5,16 €/mq. |
| Area di pertinenza cimitero di Coscogno | Foglio 2 mappali 176(parte) e 179(parte) per circa 600 mq | €. 1.000 circa |

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | |
|---|--|-------------------|---------------------|
| | Disponibilità finanziaria | | Importo Totale |
| | Primo anno | Secondo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 60.300,00 | 30.767,00 | 91.067,00 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| stanziamenti di bilancio | 586.882,94 | 748.373,83 | 1.335.256,77 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| altro | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totale | 647.182,94 | 779.140,83 | 1.426.323,77 |

Il referente del programma
(Dott. Fabrizio Covili)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

| NUMERO Intervento CUI (1) | Codice Fiscale Amministrazione | Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3) | lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i) | Settore | CPV (5) | DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO | Livello di priorità (6) | Responsabile del Procedimento (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10) | | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) | |
|---------------------------|--------------------------------|---|--|----------------|---|---|----------------------|---|------------|---|---------------------------|---------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|--|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|---------------------|---------------------------------|--|--------------------------------|--|---------------|
| | | | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Costi su annualità successive | Totale (8) | Apporto di capitale privato (9) | | codice AUSA | | denominazione |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia | | | |
| 00223910365202100001 | 00223910365 | / | NO | / | NO | NO | EMILIA ROMAGNA | | 80410000-1 | SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEGLI ALLUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE FREQUENTANTI LE SCUOLE DEL TERRITORIO COMUNALE DEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO PER IL PERIODO 01/09/2021- 31/08/2024. | 1 | Dott.ssa Benati Antonella | 36 | SI RINNOVO PREVISTO IN CONTRATTO | 86.882,94 | 280.648,83 | 434.414,73 | 781.946,50 | / | / | / | / | NO | |
| 00223910365202100001 | 00223910365 | / | NO | / | NO | NO | EMILIA ROMAGNA | | 09300000-2 | FORNITURA ENERGIA ELETTRICA | 1 | Dott. Fabrizio Covili | 12 | NO | 80.000,00 | 0,00 | 0,00 | | / | / | 246.017,00 | INTERCENT-ER | NO | |
| 00223910365202100002 | 00223910365 | / | NO | / | NO | NO | EMILIA ROMAGNA | | 55524000-9 | RISTORAZIONE SCOLASTICA NIDI INFANZIA PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO E CENTRI ESTIVI | 1 | Dott.ssa Benati Antonella | 36 | NO | | 262.725,00 | 2.101.800,00 | 2.364.525,00 | / | / | / | / | NO | |
| 00223910365202100003 | 00223910365 | / | NO | / | NO | NO | EMILIA ROMAGNA | | 85300000-2 | GESTIONE SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI, LUDICO-RICREATIVI E CULTURALI EX TEEN-SPACE | 1 | Dott.ssa Benati Antonella | 24 | NO | 10.300,00 | 30.767,00 | 20.467,00 | 61.534,00 | / | / | 226120 O 246017 | CONSP O M.E.R.E. | NO | |
| 00223910365202100004 | 00223910365 | / | NO | / | NO | NO | EMILIA ROMAGNA | | 93711100-6 | SERVIZI CIMITERIALI NEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO PER IL PERIODO DI ANNI DUE | 1 | Ing. Nobili Giovanni | 24 | NO | 80.000,00 | 80.000,00 | 0,00 | 160.000,00 | / | / | 155984 | COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO | NO | |
| 00223910365202100005 | 00223910365 | / | NO | / | NO | NO | EMILIA ROMAGNA | | 74000000-9 | PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO NUOVO I STRALCIO SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS | 1 | Ing. Nobili Giovanni | / | NO | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 | / | / | 155984 | COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO | NO | |
| 00223910365202100006 | 00223910365 | / | NO | / | NO | NO | EMILIA ROMAGNA | | 74000000-9 | PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA A SERVIZIO POLISCOLASTICO CAVAZZI - SORBELLI | 1 | Ing. Nobili Giovanni | / | NO | 175.000,00 | 0,00 | 0,00 | 175.000,00 | / | / | 155984 | COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO | NO | |
| 223910365202100000 | 00223910365 | / | NO | / | NO | NO | EMILIA ROMAGNA | | 09300000-2 | FORNITURA ENERGIA ELETTRICA | 1 | Dott. Fabrizio Covili | 12 | NO | 0,00 | 80.000,00 | 0,00 | 80.000,00 | / | / | 246.017,00 | INTERCENT-ER | NO | |
| 223910365202100000 | 223910365 | / | NO | / | NO | NO | EMILIA ROMAGNA | | 90919200-4 | SERVIZI DI PULIZIA UFFICI COMUNALI-ADESIONE CONVENZIONI INTERCENT-ER | 1 | Dott. Fabrizio Covili | 36 | NO | 65.000,00 | 65.000,00 | 65.000,00 | 195.000,00 | / | / | | | NO | |
| 223910365202100000 | 00223910365 | / | NO | / | NO | NO | EMILIA ROMAGNA | | 09300000-2 | FORNITURA ENERGIA ELETTRICA | 1 | Dott. Fabrizio Covili | 12 | NO | 0,00 | 0,00 | 80.000,00 | 80.000,00 | / | / | 246.017,00 | INTERCENT-ER | NO | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | 647.182,94 | 779.140,83 | 2.701.881,73 | 4.048.005,50 | / | | | | |

- Note**
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV-45 o 48; S= CPV-48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Il referente del programma
(Dott. Fabrizio Covili)

| Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale) | | | |
|---|------------|----------------|----------------------|
| Responsabile del procedimento | | codice fiscale | |
| Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto | | | |
| tipologia di risorse | primo anno | anno | annualità successive |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | importo | importo | importo |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | importo | importo | importo |
| stanziamenti di bilancio | importo | importo | importo |
| finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990 | importo | importo | importo |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 | importo | importo | importo |
| Altra tipologia | importo | importo | importo |

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

| CODICE UNICO INTERVENTO - CUI | CUP | DESCRIZIONE ACQUISTO | IMPORTO INTERVENTO | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------|-----|----------------------|--------------------|---------------------|---|
| / | / | / | / | / | / |

Il referente del programma
(Dott. Fabrizio Covili)

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
(Provincia di Modena)

SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE

ALLEGATO A)

MODIFICA DOTAZIONE ORGANICA DI PERSONALE

| POSTI DA SOPPRIMERE | COSTO SU BASE ANNUA | | POSTI DA ISTITUIRE | COSTO SU BASE ANNUA |
|--|---------------------|--|---|---------------------|
| n. 1 Autista scuolabus cat. B3 | 29.440,00 | | n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D1 | 34.145,00 |
| n. 2 Collaboratori ex OSS | 58.880,00 | | n. 1 Istruttore Direttivo Coord.Pedagogico | 34.145,00 |
| n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1 | 31.140,00 | | n. 1 Istruttore Tecnico Geometra ca. C1 | 31.140,00 |
| n. 1 Operatore specializzato viabilità | 27.955,00 | | n. 1 Esecutore ai Servizi educativi cat. B1 | 27.955,00 |
| TOTALE | 147.415,00 | | TOTALE | 127.385,00 |

| POSTI DA TRASFORMARE: | | | |
|--|--|----|---|
| n. 3 posti vacanti di Conduttore macchine complesse, cat. B3 | | in | n. 3 posti vacanti di Conduttore macchine complesse - Autista scuolabus cat. B3 |

Pavullo n.F. 13/07/2021



COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
(Provincia di Modena)

SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE

ALLEGATO B)
Aggiornata Luglio 2021

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE

Categoria Giuridica D

| Profili Professionali | Dotazione Organica |
|--|------------------------------|
| Funzionario - cat. D3 giuridica | 1 |
| Funzionario Tecnico - cat. D3 giuridica | 2 |
| Funzionario Servizi Informativi - cat. D3 giuridica | 1 |
| Istruttore Direttivo Amministrativo | 6 di cui 1 vacante |
| Istruttore Direttivo funzioni Amministrativo Contabili | 2 di cui 1 in comando Unione |
| Istruttore Direttivo Servizio Comunicazione | 1 vacante |
| Istruttore Direttivo Tecnico | 5 di cui 1 vacante |
| Istruttore Direttivo Servizio Ambiente | 1 vacante |
| Istruttore Direttivo Servizi Culturali | 2 di cui 1 vacante |
| Istruttore Direttivo U.O. Cultura T.P. 18/36 | 1 vacante |
| Istruttore Direttivo Servizio Scuola | 1 vacante |
| Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico cat. D1 | 1 vacante |
| Istruttore Direttivo RSPP | 1 |
| Categ. D Totale | 25 |

Categoria Giuridica C1

| Profili Professionali | Dotazione Organica |
|---|---------------------|
| Istruttore Amministrativo | 17 di cui 7 vacanti |
| Istruttore Tecnico Geometra | 6 di cui 1 vacante |
| Istruttore Servizi Informativi | 1 |
| Istruttore Centro educazione ambientale 18/36 | 1 |
| Educatore/Educatrice Infanzia | 7 di cui 2 vacanti |
| Bibliotecario/Istruttore Biblioteca | 2 di cui 1 vacante |

Istruttore attività culturali

Categ. C1 Totale

| |
|-----------|
| 1 |
| 35 |

Categoria Giuridica B: B3 - B1

Categoria di accesso B3

| Profili Professionali | Dotazione Organica | |
|---|---|-----------|
| Collaboratore Amministrativo | 18 di cui 1 vacante | |
| Autista scuolabus | 2 | |
| Conduttore macchine complesse/autista scuolabus | 5 di cui 3 vacanti | |
| Conduttore macchine complesse | 2 | |
| Collaboratore serv.necroscopici cimiteriali | 1 | |
| Categ. B3 Totale | <table border="1" style="display: inline-table;"><tr><td style="text-align: right;">28</td></tr></table> | 28 |
| 28 | | |

Categoria di accesso B1

| Profili Professionali | Dotazione Organica | |
|-------------------------------------|--|----------|
| Esecutore serv.educativi | 4 di cui 3 vacanti | |
| Operatore specializzato verde | 1 | |
| Muratore | 1 | |
| Esecutore Amministrativo | 1 | |
| Esecutore Amministrativo t.p. 20/36 | 1 | |
| Categ. B1 Totale | <table border="1" style="display: inline-table;"><tr><td style="text-align: right;">8</td></tr></table> | 8 |
| 8 | | |

RIEPILOGO POSTI PREVISTI A TEMPO INDETERMINATO

| |
|-----------|
| 96 |
|-----------|

DI CUI 26 POSTI VACANTI

CALCOLO MARGINI ASSUNZIONALI - Aggiornato al DPCM 17 marzo 2020

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

ALLEGATO C)

INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO

TRIENNIO 2021 - 2023

RIFERIMENTO AL RENDICONTO 2020

Step 1 - DETERMINAZIONE VALORE SOGLIA art. 4

| | |
|-----------------------|---------------------|
| Popolazione | 18.109 al 22/6/2021 |
| Fascia di riferimento | F |
| Valore 1° soglia | 27,0% |
| Valore 2° soglia | 31,0% |

Step 2 - CALCOLO RAPPORTO

SPESE DI PERSONALE RENDICONTO 2020

| | | Cod. Piano dei conti integrato |
|--|---------------------|-----------------------------------|
| Redditi da lavoro dipendente | 3.310.917,23 | U.1.01.00.00.000 |
| Somministrazione | 0 | U.1.03.02.12.001 |
| Quota LSU in carico all'ente | 0 | U.1.03.02.12.002 |
| Collaborazioni coordinate e a progetto | 0 | U.1.03.02.12.003 |
| Altre forme di lavoro flessibile | 32.447,75 | U.1.03.02.12.999 |
| | 3.343.364,98 | |
| Rimborsi ad Unione dei Comuni | 848.499,65 | Rendiconto 2020 |
| | 4.191.864,63 | |

Rapporto

26,27%

Step 3 - VALUTAZIONE CAPACITA' SPESA

| | |
|----------------|-------------------|
| Limite teorico | 4.308.772,36 |
| Margine | 116.907,73 |

ENTRATE CORRENTI

| | |
|---------------------------------------|----------------------|
| Entrate rendiconto anno 2020 | 16.838.338,42 |
| Entrate rendiconto anno 2019 | 16.298.606,93 |
| Entrate rendiconto anno 2018 | 16.236.414,27 |
| Media | 16.457.786,54 |
| Fondo crediti dubbia esigibilità 2020 | 499.370,41 |
| ENTRATE DA CONSIDERARE | 15.958.416,13 |

Step 3b - VERIFICA LIMITE MAX ANNO 2021 (art. 5)

| | |
|---------------------------------------|--------------|
| Percentuale massima incremento spesa | 16,00% |
| Spesa di personale da rendiconto 2018 | 3.813.512,60 |

Step 3c - UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE DA TURNOVER

| | | |
|---|------------|--|
| Margini assunzionali da turnover ancora disponibili quinquennio 2015-2019 | 198.817,50 | Assunzioni non ancora disposte e turnover 2019 |
|---|------------|--|

04-ago-21

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
Servizio Gestione Risorse Umane

MODIFICA E INTEGRAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021- 2023

AGGIORNATA AL DECRETO LEGGE 34/2019 – DPCM 17 MARZO 2020

E AL D.L. 183/2020, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 21/2021 (CD. DECRETO MILLEPROROGHE)

ALLEGATO D)

| | |
|---|-------------------|
| RISORSE INIZIALI A DISPOSIZIONE A GENNAIO 2019 | 176.272,50 |
|---|-------------------|

Il costo su base annua è calcolato con riferimento al solo trattamento economico fisso della categoria economica iniziale su 13 mensilità a cui si aggiunge la percentuale del 35% media riferita agli oneri riflessi a carico dell'ente.

| Procedure di selezione concluse entro il 20 Aprile 2020 | Costo su base annua | Note |
|--|----------------------------|--|
| n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico – cat. D1 | € 34.145,00 | |
| n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo Contratti Appalti – cat. D1 | € 34.145,00 | Figura trasferita in posizione di comando presso Unione dei Comuni del Frignano – ammessa a rimborso |

Spesa complessiva € 68.290,00

In relazione alle modifiche introdotte al D. Lgs. 75/2017 si rinuncia alla possibile copertura di un posto di Collaboratore ai servizi educativi, categ. B3, precedentemente previsto, sostituendolo con un posto di Esecutore ai servizi educativi, categoria giuridica B1.

Resti assunzionali a disposizione € 107.982,50

ASSUNZIONI DISPOSTE NELL'ANNO 2020 IN DEROGA A LIMITE DI SPESA:

| | | |
|---|--|--|
| n. 1 Istruttore U.O. Cultura – cat. C1 | Mobilità esterna fra enti – art. 30 comma 2 bis D. Lgs. 165/2001 | Procedura conclusa il 31/12/2019 – Trasferimento dipendente dal 1/1/2020 – (neutra ai fini assunzionali fino al 17/3/2020) |
| n. 1 Collaboratore Amm.vo cat. B3 – copertura quota obbligo L. 68/199 | Procedura di selezione pubblica riservata L. 68/1999 conclusa nel 2020 | Assunzione disposta dal 15/9/2020 |

ANNO 2020

Economie derivanti da cessazioni/turn over avvenuti nell'anno 2019 non utilizzate:

| Profilo professionale | Spesa su base annua |
|---|----------------------------|
| n. 1 Istruttore Amministrativo Messo notificatore – cat. C | € 31.440,00 |
| n. 1 Operatore specializzato viabilità - cat. B1 | € 27.955,00 |
| n. 1 Bibliotecario – cat. C1 | € 31.440,00 |

Totale economie su base annua € 90.835,00

Risorse complessive a disposizione – resti assunzionali su anno 2020 non soggette al calcolo di cui al D. L. 34/2019: **€ 198.817,50**

La programmazione fabbisogno anni 2020 – 2021 senza utilizzo risorse D.L. 34/2019 non si è realizzata a seguito blocco delle procedure concorsuali avvenuto nell'anno 2020.

FACOLTA' ASSUNZIONALI PREVISTE DAL D.L. 3472019 E DAL DPCM 17 MARZO 2020 - CONFRONTO

Per il calcolo delle risorse finanziarie disponibili per il triennio 2021 – 2023 secondo le disposizioni del D.L. 34/2019, convertito con modificazione nella legge 58/2019 e del DPCM 17 marzo 2020 si rimanda al prospetto allegato B).

La programmazione triennale del fabbisogno di personale con riferimento all'anno 2021 è stata aggiornata ai dati di spesa risultanti dal Rendiconto anno 2020.

Il Comune di Pavullo n.F. inserito in fascia demografica F) della tabella 1 del DPCM si colloca al di sotto del 1° valore soglia, parametro che individua gli enti con bassa incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti, ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato.

Il rapporto fra spese di personale e media delle entrate dell'ultimo triennio (2018 – 2019 -2020) al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità è **pari al 26,27%** che consente di incrementare la spesa di personale nell'anno 2021 **di € 116.907,73 fino al raggiungimento della capacità di spesa del 1° valore soglia.**

Incremento annuo delle facoltà assunzionali previste **dall'art. 5 del DPCM 17 marzo 2020** previste in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 per i Comuni di cui all'art.4, comma 2 che rispettano nel rapporto delle spese di personale il 1° valore soglia, calcolato su spesa di personale da Rendiconto anno 2018, nella percentuale del 16% per l'anno 2021 – 19,08% per il 2022 e 21% per il 2023 (tabella 2, lett. f) corrisponde per il solo anno 2021 ad **€ 620.676,27.**

L'utilizzo di tale incremento nella sua totalità non garantirebbe il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, il rispetto del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1 del DPCM. e il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 e ss.mm.

Tuttavia, l'utilizzo almeno marginale di tali risorse, possibile per gli "enti virtuosi", consentirà all'ente una maggior flessibilità nella programmazione delle assunzioni di personale necessarie nel 2021 - 2022 e a regime dal 2023.

Nell'anno 2021 non sono ancora state disposte nuove assunzioni, anzi si sono verificate economie come più avanti si indica.

L'assunzione di personale a tempo indeterminato che si programma è in buona parte sostitutiva della spesa già prevista per assunzioni a tempo determinato che si concluderanno e ad oggi inserita a Bilancio.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – ANNO 2021:

Le assunzioni riportate di seguito non sono ancora state disposte.

| Profilo professionale | Spesa su base annua | Modalità di copertura - Procedura di selezione | Spesa a carico Bilancio anno 2021 |
|--|----------------------------|--|--|
| n. 1 Istruttore Direttivo Servizio Scuola – cat. D1 | € 34.145,00 | Procedura di mobilità esterna volontaria art. 30 D. Lgs. 165/2001 | € 8.540,00 mesi tre |
| n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo | € 34.145,00 | Procedura pubblica di selezione | € 8.540,00 mesi tre |
| n. 1 Istruttore Amministrativo (Servizi Demografici) – cat. C1 | € 31.440,00 | Procedura di stabilizzazione rapporto di lavoro precario art. 20 D. Lgs. 75/2017 | € 7.860,00 mesi tre |
| n. 1 Istruttore Amministrativo Messo notificatore, cat. C1 | € 31.440,00 | Adesione procedura selettiva in forma unificata indetta da Unione dei Comuni del Frignano | € 5.240,00 mesi due |
| n. 1 Bibliotecario – cat. C1 | € 31.440,00 | Procedura di stabilizzazione rapporto di lavoro precario art. 20 D. Lgs. 75/2017 | € 7.860,00 mesi tre |
| n. 3 Esecutore servizi educativi – cat. B1 | € 83.865,00 | Procedura di stabilizzazione rapporto di lavoro precario art. 20 D. Lgs. 75/2017 | € 13.977,50 mesi due |
| n. 1 Istruttore Tecnico Geometra – cat. C | € 31.440,00 | Trasferimento in comando da Comune Pievepelago e mobilità esterna volontaria art. 30, comma 2 bis D. Lgs. 165/2001 | € 13.100,00 mesi 5 |

Spesa complessiva per assunzioni a tempo indeterminato a carico del Bilancio 2021: € 65.117,50

Spesa totale su base annua € 277.915,00

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – ANNO 2022:**NUOVE ASSUNZIONI ANNO 2022:**

| Profilo professionale | Costo su base annua | Modalità di copertura - Procedura di selezione | Spesa a carico Bilancio anno 2022 |
|---|----------------------------|---|--|
| n. 1 Istruttore Direttivo – Coordinatore pedagogico – cat. D1 | € 34.145,00 | Procedura di selezione pubblica | € 34.145,00 |
| n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1 (Area Servizi Finanziari e/o Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio) | € 31.440,00 | Utilizzo graduatoria selezione pubblica in forma unificata Unione dei Comuni del Frignano | € 31.440,00 |
| n. 2 Istruttore Direttivo Tecnico Area Servizi Tecnici Area Servizi Pianificazione Uso del Territorio | € 68.290,00 | Procedura di selezione pubblica e/o adesione procedura di selezione in corso di avvio presso Unione dei Comuni del Frignano | € 68.290,00 |

Spesa anno 2022: € 133.875,00

Non sono formalizzati al momento ulteriori pensionamenti.

Riepilogo programmazione triennale del fabbisogno di personale a tempo indeterminato 2021 – 2023 e relativa spesa:

| Profilo professionale | ANNO 2021 | ANNO 2022 | ANNO 2023 |
|--|---------------------|------------------|------------------|
| n. 1 Istruttore Direttivo Servizio Scuola – cat. D1 | € 8.540,00 mesi tre | € 34.145,00 | € 34.145,00 |
| n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo – cat. C1 | € 8.540,00 mesi tre | € 34.145,00 | € 34.145,00 |
| n. 1 Istruttore Amministrativo (Servizi Demografici) – cat. C1 | € 7.860,00 mesi tre | € 31.440,00 | € 31.440,00 |

| | | | |
|---|----------------------|---------------------|---------------------|
| n. 1 Istruttore Amministrativo Messo notificatore - cat. C1 | € 5.240,00 mesi due | € 31.440,00 | € 31.440,00 |
| n. 1 Bibliotecario – cat. C1 | € 7.860,00 mesi tre | € 31.440,00 | € 31.440,00 |
| n. 3 Esecutore servizi educativi – cat. B1 | € 13.977,50 mesi due | € 83.865,00 | € 83.865,00 |
| n. 1 Istruttore Tecnico Geometra – cat. C | € 13.100,00 mesi 5 | € 31.440,00 | € 31.440,00 |
| n. 1 Istruttore Direttivo – Coordinatore pedagogico – cat. D1 | | € 34.145,00 | € 34.145,00 |
| n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1 (Area Servizi Finanziari e/o Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio) | | € 31.440,00 | € 31.440,00 |
| n. 2 Istruttore Direttivo Tecnico Area Servizi Tecnici Area Servizi Pianificazione Uso del Territorio – cat. D1 | | € 68.290,00 | € 68.290,00 |
| TOTALE | € 65.117,50 | € 411.790,00 | € 411.790,00 |

Ricaduta finanziaria su Bilancio di previsione 2021 – 2023

| Anno | Spesa prevista per assunzioni a tempo indeterminato | Economia su assunzioni a tempo determinato | Economia da termine servizio esternalizzato | Economie derivanti da cessazioni/pensionamenti | Spesa a carico Bilancio |
|-------------|--|---|--|---|--------------------------------|
| 2021 | 65.117,50 | -48.717,50 | 0,00 | -22.763,33 | -6.363,33 |
| 2022 | 411.790,00 | -249.180,00 | -31.000,00 | -97.730,00 | 33.880,00 |
| 2023 | 411.790,00 | -249.180,00 | -31.000,00 | -97.730,00 | 33.880,00 |

Il Comune di Pavullo n.F. rispetta il limite di spesa annuo di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 122/2010, relativo ad assunzioni a tempo determinato e a forme di lavoro flessibile nell'importo impegnato nell'anno 2009 in complessivi € 308.298,00.

Pavullo n.F. 3 agosto 2021

Il Responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane

Mucciarini Marilena